Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 17 gennaio 1960

Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4097 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4503, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Schiarita all'interno

L'anno nuovo ha portato una schiarita nel campo politico interno. Non è una chiarificazione definitiva, o a lunga scadenza; ma è indubbiamente una chiarificazione. Quella crisi che, secondo taluni pronostici, era inevitabile, è rinviata, accantonata, allontanata. E' un risultato che non si può ignorare. Il Governo, i partiti e il Paese cominciano a guardare fin d'ora alle elezioni amministrative che nella prossima primavera convoglieranno alle urne circa trenta milioni di elettori, probabilmente in due tornate, per la scelta delle nuove amministrazioni di circa 7000 Comuni. Le elezioni di primavera avranno di amministrativo solo il nome: nella sostanza, saranno, sia pure in certi limiti, delle prove elettorali politiche. Si voterà, infatti, nei grandi centri della Penisola; verrà quindi sul tappeto, dopo le elezioni, la necessità, per i vari partiti, di prendere posizione sulle alleanze e sulle convergenze da attuare per formare le nuove Giunte comunali e provinciali; si porrà, insomma, in quel periodo, la questione delle «scelte» che per i partiti, e specie per la Democrazia cristiana, costituiscono il cavallo di battaglia.

E' chiaro che sarebbe augurabile che le elezioni amministrative di primavera conservassero il loro carattere originario, fossero cioè elezioni aventi per scopo solo la scelta di buoni amministratori per i vari Comuni. Ma la speranza e l'augurio restano semplicemente tali; in verità, nella primavera dell'anno in corso, gli elettori italiani voteranno pensando soprattutto alla politica. La prova elettorale sarà quindi tale da richiedere il confronto, sia pure in determinati limiti, con il risultato delle elezioni politiche del 1958, e potrà dare indicazioni approssimative per gli orientamenti dell'opinione pubblica nazionale rispetto alle elezioni politiche che avremo prevedibilmente nel 1963.

Dunque alla fine della primavera potremo fare un raffronto con i risultati del maggio 1958: potremo inoltre cominciare a fare previsioni per il 1963. Bastano queste rapide indicazioni per valutare in tutta la sua importanza la prova elettorale che attende partiti e cittadini nei prossimi mesi. E se si tiene conto di tutto questo appare anche evidente perchè, quasi di colpo, la situazione politica si sia schiarita, leggermente rasserenata, abbia perduto quegli aspetti di incertezza e di perplessità che non mancavano di preoccupare gli osservatori più attenti fino a pochi giorni fa.

Perchè sia improvvisamente «scoppiata» la chiarificazione è tema sul quale si potrebbe discutere parecchio. Senza dubbio la necessità di affrontare, nelle migliori condizioni unitarie, la prova di primavera, deve aver avuto un effetto sostanziale su alcuni dei gruppi politici più impegnati nel recente periodo. Ma non vi è dubbio che fra i tanti elementi che hanno giocato un ruolo essenziale si possono annoverare i seguenti. Anzitutto le correnti di centro-sinistra della Democrazia cristiana hanno dovuto convenire che in questo momento non esistono formule effettive di ricambio, di alternativa al Governo Segni. Teoricamente formule di ricambio forse si possono ricercare, ma esse cozzano contro la insopprimibile realtà; le formule teoriche non fanno politica. Per fare un Governo di centro-sinistra ci vuole un determinato numero di voti. Ma dove trovare questi voti, in misura sufficiente e in modo sicuro? Un interrogativo del genere non trova risposta, almeno per il momento. Come dimenticare, poi, che da parte dei socialisti continua la documentata incapacità di dimostrare una effettiva coscienza e un effettivo orientamento democratico?

La crisi siciliana è stata decisiva al riguardo; ha messo Nenni con le spalle al muro. Certo, su quel che è accaduto si potrebbe discutere a lungo; si potrebbero esaminare i vari aspetti di quella situazione, vedere fin dove Nenni fece quel che, almeno a parole, asseriva di voler fare; stabilire fino a che punto sono stati i socialisti «carristi» a forzargli la mano, e così via. Ma cosa conta tutto questo, nella contingenza? Il risultato della Sicilia fu negativo riguardo ai socialisti; dimostrò infatti che su di essi, allora e oggi, non si può contare. Che cosa potrà accadere in seguito è inutile stare a vedere. Se il problema si ripresenterà, si potrà tornare a discuterne. Ma ora è tempo sprecato: Nenni ha fatto fiasco. D'altra parte il PSI non solo ha dimostrato l'incapacità di fornire garanzie sulla sua democraticità effettiva; ma ha anche messo in luce la tendenza a manovrare, al di fuori del collegamento, che vi può essere tra la DC e i partiti minori di centro-sinistra.

In altre parole i socialisti non sarebbero alieni dal tentare una specie di «salto della quaglia». Ma un fatto del genere significherebbe una apertura a sinistra da parte della DC, ufficiale e evidente, cosa che non è nemmeno pensabile.

Se e qualora il discorso tornasse sulla formula di centro-sinistra, è chiaro che essa partirebbe dalla ribadita convergenza tra DC e i partiti minori di centro-sinistra. Un diverso orientamento troverebbe consensi negativi in tutta la DC, oltre che, naturalmente, nei repubblicani e nei socialdemocratici.

Alla fine, inoltre, dovremo pur tenere nel debito conto che fino ad oggi, e nulla sembra provare che la situazione stia cambiando al riguardo, la grande maggioranza della DC si è dimostrata contraria, e a orientamenti di centro-sinistra e a qualsiasi possibilità di convergenze, mascherate o sottobanco, con i socialisti.

I termini essenziali della situazione sono questi, pertanto. Quali le prospettive? Si parla di crisi rinviata, qualcuno accenna a possibilità di crisi o di rimpasto entro due mesi; altri parlano dell'estate, come periodo più propizio per le manifestazioni crisaiole; altri, infine, sostengono che il Governo attuale arriverà fino a ottobre.

Non è il caso di fare delle previsioni in un settore così difficile a valutarsi con prospettive a lunga scadenza. Meglio prendere nota dei fatti. Ora ce ne sono due che sembrano fondamentali. Ricorderemo, cioè, ancora una volta, che siamo entrati in una fase di politica internazionale molto importante, forse decisiva per i prossimi anni. Non sembra certo logico far rimanere il Paese senza Governo per lungo tempo in un periodo come questo; sarebbe una aperta e voluta ignoranza del buon senso.

C'è, inoltre, come abbiamo già detto, il traguardo delle elezioni amministrative. E' un traguardo a non lontana scadenza. E' pensabile che si voglia affrontarlo, appena ridotti da una crisi politica? Evidentemente, farlo, significherebbe mancare completamente di buon senso.

Ecco perchè la primavera sembra annunciarsi con sintomi di chiarezza e di relativa sicurezza per il Governo in carica. Naturalmente tutto questo non può farci dimenticare le prospettive a più lunga scadenza, gli orientamenti meno immediati e meno urgenti. La dialettica interna, caratteristica fondamentale dei partiti democratici, e elemento basilare di un grande partito interclassista come la Democrazia cristiana, ha messo e sta mettendo in luce esigenze e istanze che possono avere un loro valore non contingente. Tali esigenze e istanze non sempre sono convergenti; anzi, a volte, la divergenza fra esse assume aspetti piuttosto polemici e vivaci. La logica fa pensare che la soluzione più razionale potrà essere, ad un certo punto, il contemperamento, fra queste istanze, ossia la ricerca di una soluzione mediana che tenga conto nella maggior misura possibile delle varie esigenze, non sempre conciliabili.

Nello stesso tempo è vero che occorre ricercare con gradualità e cautela, soluzioni adeguate, aventi una ampiezza maggiore, non condizionate dalla provvisorietà di soluzioni di necessità e così via. Infine è anche vero che occorre far di tutto per allargare e non indebolire lo schieramento democratico. Ma è anche vero che un allargamento può avvenire in tante direzioni, e non in una sola.

Chiarimento della situazione e cauto esame di soluzioni future adeguate: in una sintesi del genere si può tradurre l'attuale momento politico italiano, alla vigilia dell'impegnativa prova delle elezioni amministrative.

Gaetano Mattioli

Lancio di una sfera americana

Washington, 16

Gli americani sono riusciti a lanciare a 400 chilometri di altezza una enorme sfera di 30 metri di diametro, coperta di alluminio che si è gonfiata automaticamente appena raggiunta la quota.

La situazione

Il Vice Presidente americano Nixon ha respinto le proposte di Kruscev per il disarmo. Gli Stati Uniti e i loro alleati, ha dichiarato, non dovranno in nessun caso ridurre le loro Forze armate com'è stato proposto dai russi. Secondo Nixon Mosca ha deciso la smobilitazione di un milione di soldati non per effettuare un gesto di disarmo ma per ricuperare altri lavoratori. Il piano settennale sovietico ha bisogno di molta manodopera e la Russia avrebbe scarsità di lavoratori. Le reazioni occidentali al discorso di Kruscev continuano a mantenersi su un piano di riserva e di diffidenza. Però per gli inglesi il discorso cambia. Si ha l'impressione che essi siano rimasti parzialmente soddisfatti delle decisioni di Kruscev, e che vogliano tornare a insistere sul piano per una neutralizzazione del Centro - Europa.

Sempre secondo gli inglesi i russi avrebbero già pronte 100 basi per il lancio di missili e 1500 razzi dotati di capsule a idrogeno, mentre gli occidentali avrebbero solo una decina di basi e qualche centinaio di missili dotati di capsula nucleare. Ma da altre fonti occidentali si nega che vi sia una così grande superiorità russa in fatto di missili. Come si ricorderà Eisenhower tempo fa si è espresso in questi termini.

Le manifestazioni antisemitiche registrano nel mondo ancora qualche episodio. Il fatto saliente però, in questo settore è che Adenauer ha tenuto un discorso alla televisione affermando che i tedeschi respingono con sdegno il razzismo e incitando i tedeschi stessi a reprimere con vigore ogni manifestazione in tal senso. Il Cancelliere si sta preoccupando di evitare che l'opinione pubblica internazionale pensi che in Germania stia rifiorendo il nazismo. Ciò infatti favorirebbe la propaganda russa contro il Governo di Bonn nel prossimo periodo politico internazionale. Il Cancelliere Adenauer ha in vista una grande attività per la preparazione dell'incontro al vertice. Martedì sarà a Roma, nei prossimi mesi si recherà in America, in Giappone e qualcuno pensa che andrà anche in India, sempre per trovare appoggi per la sua politica riguardo al problema tedesco.

Si è aperta a Londra la conferenza per arrivare al più presto alla proclamazione dell'autonomia effettiva di Cipro.

In Ungheria si è avuto un rimpasto governativo e secondo gli osservatori ciò preluderebbe a una maggiore sovietizzazione del paese.

In Giappone i comunisti hanno inscenato violente dimostrazioni per la partenza del Premier Kishi per Washington, dove firmerà un accordo con gli Stati Uniti.

L'Osservatore Romano» ha ribadito l'impossibilità di una collaborazione tra cattolici e socialisti.

Gronchi e Pella si sono incontrati per un esame della situazione internazionale.

UNA DICHIARAZIONE DI NIXON IN RISPOSTA AL PREMIER DELL'U.R.S.S.

NESSUN'ARMA SOVIETICA POTREBBE BLOCCARE LA RAPPRESAGLIA AMERICANA

Kruscev insisterebbe alla riunione al vertice sulla questione di Berlino
Previsto un avanzo di oltre 4 miliardi di dollari nel bilancio degli S. U.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 16

Il Vicepresidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa a Miami Beach, che egli non ha «alcuna idea» di ciò che possa essere la nuova «arma fantastica» alla quale Kruscev ha alluso davanti al Soviet Supremo. In ogni caso, ha aggiunto, gli Stati Uniti non devono allarmarsi perchè «essi dispongono di una potenza d'urto sufficiente, sia in qualità sia in quantità, e nessuna arma potrebbe essere abbastanza forte per disinnescare, anche con un attacco di sorpresa, le possibilità americane di rappresaglia o per placare, presso il signor Kruscev, il timore di ciò che potrebbe succedere se egli scatenasse la guerra».

Il Vicepresidente ha quindi risposto alle critiche formulate recentemente contro Eisenhower dal senatore John Kennedy, il quale aspira alla candidatura alla Presidenza per conto del partito democratico. «Piaccia o no a Kennedy, ha detto Nixon, credo che la storia considererà Eisenhower un grande Presidente». D'altra parte Nixon ha dichiarato che gli Stati Uniti si vedranno forse costretti a «reagire» di fronte all'atteggiamento costantemente ostile del Governo cubano contro gli interessi finanziari americani. Gli Stati Uniti, ha concluso, non hanno intenzione di immischiarsi negli affari di Cuba ma se il Governo dell'Avana continuerà a confiscare senza alcun risarcimento i beni americani «esso dovrà aspettarsi una qualche reazione».

Fonti degne di fede hanno reso noto oggi a Washington che Kruscev avrebbe accusato gli occidentali di cercare di impedire il raggiungimento di una decisione sul futuro «status» di Berlino Ovest. Il Primo Ministro sovietico avrebbe posto l'accento sulla questione di Berlino durante la conversazione avuta con Llewellyn Thompson, Ambasciatore americano a Mosca, e con uno o due altri Ambasciatori occidentali durante la festa per l'ultima notte dell'anno al Cremlino. Secondo un'informazione, il nucleo del ragionamento del Primo Ministro sovietico sarebbe il seguente: gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia si orientano verso una serie di conferenze al vertice solo per aggirare lo scoglio costituito dalla necessità di un qualche negoziato decisivo su Berlino, nel corso della conferenza al vertice in programma a Parigi per il 16 maggio.

Nel corso del colloquio con Llewellyn Thompson, Kruscev avrebbe fatto capire che la questione di Berlino dovrà essere necessariamente discussa alla prossima conferenza al vertice, e che nel caso non si giungesse ad alcuna soluzione egli riprenderebbe la sua libertà per firmare un trattato di pace separata con la Repubblica democratica tedesca. Come è noto, nel corso dei colloqui di Camp David, Kruscev aveva ritirato la minaccia di una sua azione unilaterale, sottolineando che la questione di Berlino sarebbe stata regolata attraverso pacifici negoziati.

Un rapporto presentato al Comitato per le relazioni estere del Senato afferma che la Unione Sovietica potrebbe scatenare un conflitto contro il mondo capitalista se ritenesse di poter vincere senza soffrire estese distruzioni.

Il rapporto è stato preparato dal Centro affari internazionali dell'Università di Harvard, sotto la direzione di Robert R. Bowie, già dirigente del settore pianificazione politica del Dipartimento di Stato. In esso si afferma che i comunisti ritengono tuttora che il conflitto tra capitalismo e comunismo non è conciliabile e che pertanto può essere risolto solo dalla decisiva vittoria di quest'ultimo.

«Se i responsabili della politica sovietica dovessero giungere alla conclusione che la loro superiorità militare e tecnologica è in grado di assicurare la vittoria in una guerra totale senza gravi distruzioni per il Paese, essi potrebbero dar corso alla cosiddetta aguerra progressista» per determinare il crollo del mondo capitalista», è detto nel rapporto. «Le vanterie e le minacce di Kruscev costituiscono un salutare monito che l'idea della guerra, come arma politica, non è stata abbandonata dall'Unione Sovietica», conclude il rapporto dell'Università di Harvard. «Tuttavia, è improbabile che i dirigenti russi possano raggiungere una tale decisione, nel giro dei prossimi dieci anni, con un certo grado di sicurezza».

Lunedì prossimo il Presidente Eisenhower invierà al Congresso un messaggio di oltre duemila parole per informarlo della situazione finanziaria del Paese e del bilancio preventivo per il 1961. Si tratta di un documento di grande importanza, del quale Eisenhower fa gran conto, poichè conclude, a suo giudizio, in modo assai soddisfacente la sua politica economica, realizzando la promessa fatta al Paese di dargli pace e prosperità». Il bilancio prevede una forte riduzione del debito nazionale e presenta un avanzo di 4 miliardi e 200 milioni di dollari, pari a 2600 miliardi di lire italiane. Tale risultato, che costituisce una vittoria del Governo Eisenhower, poichè ripone l'erario su basi di sicurezza e di garanzia per l'avvenire, pur mantenendo in piena efficienza l'apparecchiatura militare, gli aiuti all'estero e le forti spese per le ricerche scientifiche, è illustrato dal Presidente nel suo documentato rapporto, nel quale verrà detto come il bilancio attesta la solidità della situazione finanziaria americana, smentendo tutte le critiche sinora formulate da varie parti e specialmente dal mondo comunista.

Le notizie che si hanno sul messaggio parlano di una cifra globale di entrate per 84 miliardi di dollari, circa 50 mila miliardi di lire, contro una spesa totale di 79,8 miliardi di dollari. Il bilancio della Difesa si aggirerà intorno ai 41 miliardi di dollari. Sono state aumentate le voci per le ricerche scientifiche, sia spaziali che missilistiche. Come si ricorderà, l'anno scorso era stato registrato un disavanzo di 12,4 miliardi di dollari, in gran parte causato dalla recessione che si era allora verificata e che aveva toccato i vari rami della attività nazionale.

Il messaggio che il Presidente presenterà dopodomani al Congresso avrà sicuramente una notevole ripercussione. Esso mira a dare al Paese la sensazione che il Governo Eisenhower ha salvato gli Stati Uniti da una minacciosa crisi e ad accreditare la voce che la politica finanziaria da esso seguita gli ha restituiti al loro tradizionale benessere. Sui risultati di un previsto avanzo si baserà indubbiamente la propaganda che il partito repubblicano svilupperà nella campagna elettorale per la nomina del futuro Presidente degli Stati Uniti.

Domani arriverà a Washington il Primo Ministro giapponese, Nobosuke Kisci, per la firma di un trattato di alleanza tra Stati Uniti e Giappone; il nuovo trattato sostituisce quello concluso nel 1951, durante il periodo dell'occupazione americana che consacrava la disfatta del Paese nemico.

L'accordo che verrà firmato a Washington avrà una durata di dieci anni ed è steso sulla stessa formula usata per le alleanze degli Stati Uniti con le potenze occidentali. E' previsto l'immediato aiuto americano in caso di aggressione del Giappone e viceversa. Inoltre il Governo di Washington si impegna di consultarsi in anticipo con quello di Tokio per ogni mutamento di guarnigioni e di ordigni nucleari nelle basi americane stabilite nel Giappone. Infine, i due Paesi accettano di cooperare nella reciproca politica economica.

Bonaventura Caloro



(Telefoto al «Piccolo»)

A Londra ha avuto inizio al Foreign Office la conferenza della tavola rotonda per Cipro. Ad essa partecipano l'Arcivescovo Makarios (nella foto), Primo Presidente eletto della nuova Repubblica cipriota, i Ministri degli Esteri della Granbretagna, Selwyn Lloyd, della Grecia, Averoff, e della Turchia, Zoriu, il dott. Kutchuk, rappresentante della minoranza turca di Cipro ed il Governatore britannico per l'isola, Sir Hugh Foot

NUOVA FERMA PRESA DI POSIZIONE DEL GIORNALE VATICANO

L'«Osservatore» ribadisce l'impossibilità di un dialogo fra cattolici e socialisti

Attesa per l'odierno discorso di Moro a Bologna - Udienza del Presidente Gronchi a Pella in vista della visita di Adenauer - Tambroni smentisce le voci di contrasti con gli altri Ministri

Roma, 16

In un'articolo dal titolo «Conferme», «L'Osservatore romano» ha ribadito l'inconciliabilità tra cattolici e socialisti. Lo scritto è in diretta polemica con i giornali di estrema sinistra che nei giorni scorsi reagirono vivacemente a quanto aveva scritto l'organo vaticano sui rapporti appunto, tra cattolici e socialisti. Ma non vi è dubbio che seppure in diretta polemica con le sinistre, «L'Osservatore romano» tiene a ripetere la sua presa di posizione anche per quegli ambienti democratici dove si continua ad affermare che non è del tutto impossibile un «dialogo» tra DC e PSI.

Pertanto, tenendosi conto di questo implicito richiamo, lo scritto del giornale vaticano acquista un valore maggiore. Non va dimenticato che nei giorni scorsi le sinistre tentarono di spargere voci per far credere che vi fossero divergenze anche negli ambienti cattolici in merito all'orientamento da seguire verso i socialisti. L'odierno scritto del giornale d'oltre Tevere dimostra invece che la posizione di assoluto e deciso contrasto tra cattolici e socialisti è considerato invece in modo unanime dai cattolici.

Nel suo articolo «L'Osservatore romano» dopo aver ricordato la risoluzione del comitato centrale del Partito comunista sovietico, diffusa pochi giorni fa dalla «Pravda» per richiamare i militanti ad una più stretta adesione alla ortodossia marxista, scrive che «il richiamo insistente all'epica marxista, cioè a quella «moralità» che ripudia non solamente l'ispirazione cristiana, ma anche la stessa moralità naturale — fondamento insostituibile della vita delle Nazioni e delle relazioni tra gli Stati — è tanto più preoccupante, quanto più si parla di incontri alla vetta e di accordi internazionali».

Rispondendo quindi alle critiche mosse per avere ribadito l'impossibilità della collaborazione tra i cattolici ed i socialisti, «L'Osservatore romano» prosegue: «Tutte queste obiezioni, in realtà, pur formulate o da comunisti o da anticomunisti, muovono da un presupposto comune: l'incapacità di ammettere che ai cattolici — e soltanto ad essi — siano riconosciuti il diritto e il dovere di agire in armonia con la loro professione di fede. Tutti i partiti hanno — o ritengono di avere — un'ideologia; i principi della dottrina e della morale cattolica, secondo codesti «laici», hanno da essere distinti rigorosamente dalla politica. Autosufficienza della politica, si torna a ripetere da tutte le parti, rivolgendosi ai cattolici e solo ai cattolici. E' una limitazione che non si può accettare, pur riconoscendo e rispettando il campo che è proprio della politica e la giusta autonomia dei cattolici che vi militano. E, innanzi alla confusione, che purtroppo dilaga, il nostro preciso dovere è di richiamare il primato dello spirituale e della legge morale, la santità dei principi, la ricchezza che ne deriva in ogni campo e che la Chiesa riafferma con tutto il vigore del suo magistero perenne. Le incompatibilità da noi sottolineate non sono invenzioni di spiriti retrivi, chiusi al progresso; ma richiami doverosi per la difesa di un patrimonio inalienabile che la Chiesa docente e discente custodisce per il bene spirituale della famiglia umana e per dare un senso storico compiuto all'azione dell'uomo nel tempo nostro e in ogni tempo.

Passiamo alla politica vera e propria. C'è molta attesa per il discorso che farà domani a Bologna l'on. Moro a conclusione del convegno dei dirigenti periferici emiliani del partito. Si ritiene che l'on. Moro ribadirà l'appoggio del partito al Governo Segni e lancerà l'appello a tutti i democristiani perchè affrontino compatti le prossime elezioni amministrative. A proposito di queste elezioni, è interessante registrare che l'on. Radi, uno dei più accesi fanfaniani, ha espresso la sua soddisfazione per le assicurazioni di parte governativa che la macchina elettorale amministrativa è già in movimento e per l'affermazione dell'on. Salizzoni che la DC si sta preparando alle elezioni amministrative per la primavera. Radi ha affermato che tra i suoi colleghi della minoranza mai si prospettò la eventualità di un rinvio: «Al congresso di Firenze — ha detto — Fanfani esortò a prepararle accuratamente per tempo, ed in dicembre e in gennaio di questo anno, incontrandosi con uomini responsabili di partito e Governo, mi consta che egli ha ricordato come un rinvio, oltre che eludere gli impegni di legge, sconvolgerebbe i piani di lavoro delle amministrazioni uscenti, creerebbe delusione e sfiducia nel corpo elettorale e recherebbe apprezzabili danni alla stessa DC». Queste dichiarazioni di Radi sono giustificative: ribadiscono che la minoranza DC di centro sinistra ha rinforderato i suoi tentativi crisaioli. Siamo quindi davanti ad una nuova conferma del superamento della difficile situazione dei giorni scorsi.

Molto significativa è una nota pubblicata stasera dall'Agenzia «Eco di Roma», molto vicina all'on. Tambroni. Dopo aver affermato che la preparazione dei bilanci è in fase avanzata e che essi saranno presentati al prossimo Consiglio dei Ministri prima della fine del mese, l'Agenzia così scrive: «In ambienti assai vicini al Ministro del Tesoro si commenta che le voci contraddittorie e provocatorie circa l'eventuale o supposta crisi del Governo ebbero inizio in occasione della discussione, in sede di Governo, di alcuni disegni di legge, quali quello sull'impiego pacifico dell'energia nucleare e l'altro sul cosiddetto "Piano verde". E le voci furono largamente accolte da alcuni organi di stampa definiti indipendenti e ad opera dei loro commentatori quotidiani, trasformate in informazioni sicure che consentivano di affermare come le difficoltà alle due iniziative del Governo erano pretesti di alcuni Ministri che volevano a tutti i costi la crisi.

«A parte la considerazione che ogni Ministro ha il dovere di operare nell'interesse superiore del popolo italiano, dovere contratto con il giuramento compiuto prima di esercitare le proprie funzioni, di pretesti non si è mai trattato per un fine determinato, ma di obiezioni sostanziali e di orientamenti precisi. Ciò senza nulla di personale verso i proponenti delle iniziative.

«E' stato, in vari ambienti diversi da quelli del Ministero del Tesoro, commentato il dignitoso riserbo del Ministro Tambroni, in lui del resto consueto, quando si tratti di problemi che investono l'opera di Governo, ma ciò non legittima l'ulteriore abbondante diffusione delle stramberie più avventate e delle provocazioni più temerarie. E' molto probabile che il Ministro del Tesoro si riservi il diritto di parlare nel momento più opportuno: ciò, peraltro, non autorizza alcuno a prospettare, ad inventare contrasti tra lui ed altri autorevoli amici che condividono una linea politica, nè ad alimentare sospetti e discordie».

La nota così conclude: «E' doloroso constatare che la tematica quotidiana della vita democratica italiana scende sempre più giù di tono fino a raggiungere accenti inimmaginabili. Tutto appare legittimo e tutto su questo piano sembra ormai di consuetudine. E' una strada assai pericolosa, questa, ma soprattutto è un costume riprovevole».

L'on. Gronchi ha ricevuto oggi l'on. Pella per un ampio esame della situazione internazionale e per predisporre gli argomenti da discutere in occasione della visita a Roma del Cancelliere Adenauer dal 19 al 22 gennaio. Sulla visita del Cancelliere già si intrecciano le voci e le critiche delle sinistre, che hanno anzi diffuso un manifesto nel quale si accoppiano Gronchi e Adenauer, presentando il primo come pacifista e il secondo come guerrafondaio. Secondo le sinistre, ci sarebbe per la visita di Adenauer un contrasto tra Gronchi e Pella: il primo, in merito al problema tedesco, assumerebbe un atteggiamento simile a quello degli inglesi, il secondo invece sarebbe a favore della tesi di Adenauer. Ma queste voci di contrasti non trovano alcuna conferma.

«L'Avvenire d'Italia» pubblicherà domani un'intervista che il Cardinale Ottaviani ha concesso al giornalista Lorenzo Bedeschi. In essa il Segretario del Sant'Uffizio non accenna minimamente che le sue parole fossero dirette a «persone particolari», bensì alla «comunità dei fedeli per far loro vivere la comunione di dolore» coi fratelli perseguitati. Il Cardinale ha tenuto a sottolineare che la stampa in genere ha «omesso l'accenno centrale del corpo mistico», accenno che dava la chiave all'interpretazione legittima e religiosa di tutto il testo. Infine, ha smentito la presunta contraddizione in cui egli sarebbe incorso nei riguardi della distensione, giudicata favorevolmente quando si trovava negli Stati Uniti la scorsa estate e sfavorevolmente ora.

UN ENERGICO DISCORSO DI ADENAUER ALLA RADIO E ALLA TV

TUTTO IL POPOLO TEDESCO RIPUDIA L'ANTISEMITISMO E IL NEONAZISMO

Preciso impegno del Governo federale per la tutela degli israeliti
Il Cancelliere fu per quattro volte nella lista dei condannati a morte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 16

Con una dichiarazione diffusa attraverso la Radio e la Televisione della Germania occidentale, Adenauer ha voluto stasera esporre le proprio idee, e quelle del Governo federale, in merito ai recenti moti antisemitici. Per la prima volta il doloroso argomento è stato affrontato in pubblico, e diffusamente, dal Cancelliere, che ha fatto una netta distinzione tra la profanazione della sinagoga di Colonia, avvenuta nella notte di Natale, e le altre intemperanze antiebraiche verificatesi successivamente in varie parti della Germania.

Adenauer ha subito affermato che la profanazione della sinagoga di Colonia e del monumento eretto a ricordo delle vittime del nazionalsocialismo ha suscitato nel popolo tedesco una ondata di indignazione, mentre all'estero, in certi Paesi, ha suscitato odio contro i tedeschi in genere, ma in modo particolare contro la Repubblica federale. «Se parlo di ciò, ha proseguito il Cancelliere, è perchè ritengo di averne il diritto, perchè la mia famiglia ed io siamo stati vittime del nazionalsocialismo». Adenauer ha ricordato di essere stato per quattro volte sulla lista dei condannati a morte, e che è stato quasi un miracolo se ha potuto sopravvivere in quegli anni.

Per quanto riguarda i suoi rapporti con l'ebraismo, ha ricordato che sono stati due ebrei che durante la dittatura di Hitler hanno aiutato la sua famiglia a superare le grandi difficoltà finanziarie in cui si trovava. «Essi sapevano, ha soggiunto Adenauer, quali sono sempre stati i miei sentimenti verso gli ebrei».

Quando è divenuto Cancelliere, ha detto, ha fatto tutto quanto è stato in suo potere perchè il Parlamento votasse lo accordo con Israele per riparare almeno ai danni materiali causati agli ebrei tedeschi dal nazionalsocialismo, e per dimostrare a tutto il mondo che la Germania attuale ripudia l'antisemitismo. «Ciò che è successo la notte di Natale a Colonia è una vergogna e un crimine. Il Governo federale confida che gli organi della giustizia procederanno col massimo rigore. Gli incidenti che sono seguiti nella Repubblica federale e in altri Paesi sono quasi tutti atti teppistici che vanno tuttavia perseguiti e condannati. Nella maggior parte dei casi sembra si tratti di teppismo senza alcuna base politica. Questa è anche l'opinione del capo dell'Ufficio della Difesa della Costituzione. Il caso di Colonia, al contrario, mi sembra di natura politica. Va chiarito e ne vanno tratte le conseguenze».

Il Cancelliere Adenauer ha messo in rilievo che tutto il popolo tedesco, ad eccezione di qualche incorreggibile, respinge compatto sia l'antisemitismo che il nazionalsocialismo. Il Cancelliere ha respinto la supposizione che «ogni tedesco fosse un nazionalsocialista. Nel popolo tedesco il nazionalsocialismo e la dittatura non hanno radici, e i pochi incorreggibili ancora esistenti non approderanno a nulla. Ne dò piena garanzia. La maggioranza del popolo tedesco ha servito il nazionalsocialismo a suo tempo solo perchè vi era duramente costretta dalla dittatura».

Il Cancelliere ha quindi rassicurato gli ebrei residenti in Germania con le seguenti parole: «Mi rivolgo oggi ai miei connazionali israeliti e dico loro di non avere alcuna preoccupazione. Lo Stato sta dietro di loro con tutta la sua forza. Io assumo la garanzia di questo impegno. Ai miei connazionali tedeschi, dico: se voi trovate in qualsiasi luogo un briccone, punitelo sul posto dandogli una buona dose di legnate. E' questa la punizione che si merita. Ai nostri avversari e ai dubbiosi all'estero dico che l'unanimità del popolo tedesco nel condannare antisemitismo e nazionalsocialismo si è dimostrata nel modo più forte e più compatto che si possa immaginare».

Le parole di Adenauer sono variamente commentate dagli osservatori politici stranieri. La distinzione che il Cancelliere ha voluto fare tra il crimine di Colonia e quelli compiuti successivamente sembra oltremodo ardua: ci si chiede se effettivamente l'ondata di antisemitismo manifestatasi in Germania possa essere considerata alla stregua di un fenomeno di teppismo non organizzato nè ispirato politicamente. E' ammesso che ciò fosse possibile, rimarrebbe da spiegarsi come mai il Governo federale progetti il varo di una legge speciale contro gli iautori di semplici «mascalzonate». Anche l'invito alle legnate contro responsabili sembra confermare il proposito del Cancelliere di ridurre l'entità dei crimini antiebraici, che tanta indignazione hanno le contro gli autori di semplici democratici della Repubblica federale.

La polizia di Berlino Ovest ha reso noto che un agente comunista di 22 anni, Bernard Schlottmann il quale per circa sei mesi figurò tra i dirigenti della «Lega degli studenti nazionali» (estrema destra) a Berlino, aveva l'incarico di riferire al Ministero per la Sicurezza statale della Germania Orientale in merito alle attività degli iscritti alla «Lega». Il giovane, che è stato arrestato, riparò a Berlino Est (come aveva avuto l'ordine di fare) dopo che le autorità della Germania Occidentale ebbero arrestato diversi membri della «Lega» partecipanti ad una sfilata notturna di intonazione neo-nazista in un parco cittadino, il 3 gennaio.

Schlottmann si trasferì a Berlino Est il 6 gennaio ma ritornò a Berlino Ovest il 13 e si consegnò alla polizia il giorno seguente facendo una ampia relazione sulle sue attività. Egli ha precisato che lavorava per le autorità della Germania Orientale fin dal novembre 1958 e che ogni due settimane si recava a Berlino Est per consegnare un rapporto. Nel 1956 egli era fuggito da Berlino Est e si era iscritto alla Università libera ma due anni dopo era tornato nella Germania Orientale.

Luigi Forni

CAUSA LA CADUTA DI UN AEREO PRESSO REGGANE

RITARDATA NEL SAHARA L'ESPLOSIONE ATOMICA

Il velivolo recava «cose essenziali» al fine dell'esperimento
Anche il tempo non sembra ancora favorevole allo scoppio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 16

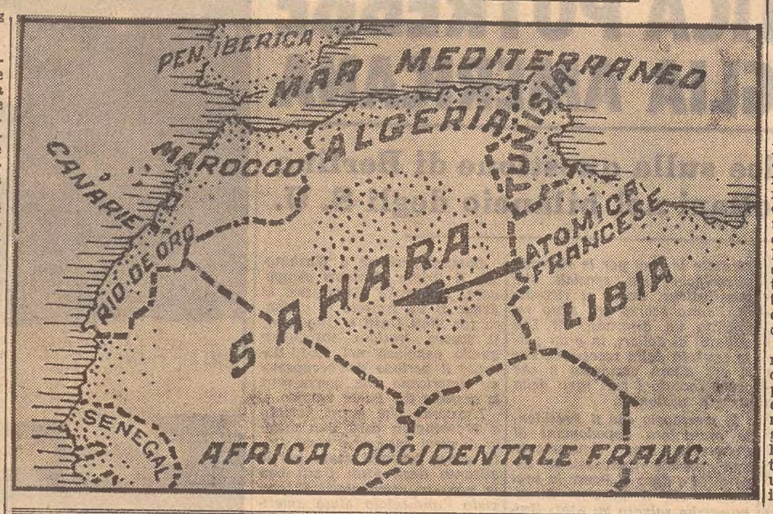
Un aereo è caduto nel Sahara, a poca distanza dalla base di Reggane, cittadella atomica francese nel grande deserto e centro dell'esperimento di esplosione della bomba «A» previsto per questi giorni, forse farà ritardare di qualche tempo lo scoppio atteso nel giro di ore. L'aereo era un «Nord 2501» ed apparteneva all'aviazione militare, portava quattro persone (tre uomini di equipaggio e un passeggero misterioso del quale si rifiuta stasera sia di fare il nome sia di indicare quale fosse la sua funzione a bordo a quell'apparecchio) e quattro tonnellate di materiale destinato, appunto, alla base di Reggane. Anche il materiale che il «Nord 2501» portava è segreto, ma secondo le informazioni che abbiamo potuto raccogliere in taluni ambienti di solito bene informati, esso era composto di "cose essenziali" al fine della esplosione della bomba «A».

In un primo momento si è pensato che il misterioso passeggero potesse essere Soustelle, Ministro dell'energia atomica, ma successivamente l'allarme è stato fugato: Soustelle è a Reggane da ieri sera e sta esaminando, con i tecnici e gli esperti militari, i particolari della esplosione nel "Paese della sete". D'altra parte, è per il momento impossibile sapere se il «Nord 2501» era partito da una base militare francese oppure da un campo algerino; come si diceva, pur avendo dato la notizia nuda e cruda, sulla caduta dell'aereo nulla si sa di preciso e il fatto è circondato dalla più grande discrezione.

L'unica notizia venuta da Reggane è che gli uomini della base sono partiti, con i mezzi di soccorso adeguati (ma essi non serviranno agli uomini che erano sull'apparecchio: essi sono morti) al fine, evidentemente, di reperire il prezioso materiale trasportato. L'interrogativo che ci si pone a Parigi è se codesto materiale sarà trovato in condizione da poter essere subito impiegato all'uso che se ne doveva fare (la esplosione della bomba atomica) oppure sia in una condizione di «relitto».

Comunque, sempre secondo le indiscrezioni parigine, anche il tempo non pare ancora favorevole all'esplosione. Le previsioni dei meteorologi non si sarebbero avverate ancora e il vento dell'est, che è quello favorevole all'esperimento atomico francese, non è ancora venuto nel Sahara a «sostituire» quello del sud, considerato «nemico» della bomba atomica. Secondo i tecnici dell'aviazione del centro metereologico della base atomica di Reggane, il «ritardo» del vento dell'est non dovrebbe durare che qualche ora o al massimo qualche giorno; l'esperienza delle popolazioni sahariane, specialmente dei «Tuareg» che vivono nella zona prossima a Reggane, d'altronde fa testo: in questa stagione il vento del Sahara è il vento dell'est.

Stelio Tomei



PER IL MOMENTO L'INVERNO HA ALLENTATO LA SUA PRESA

Su molte regioni il sole ha squarciato il cielo nevoso

In Riviera il termometro è risalito a 11 gradi - Ancora incidenti sulle strade ghiacciate
Tutte le coste del Meridione battute da violente mareggiate - Navi in difficoltà

Trento, 16

Su tutto il Trentino è tornato il bel tempo: il cielo è completamente sereno e con il sole la temperatura si è fatta sensibilmente più mite. Uomini e mezzi dell'ANAS e dell'Amministrazione provinciale sono impegnati a sgomberare le strade dalla neve caduta in abbondanza fino a ieri pomeriggio. E' cessato anche il forte vento che, per tutta la notte, ha soffiato su tutta la provincia. Sul fondo valle la recente precipitazione nevosa ha superato i venti centimetri mentre in alta montagna ha raggiunto anche il metro.

Dopo il maltempo di ieri, anche a Venezia splende il sole. Il fenomeno dell'«acqua alta» si è ripetuto in città con una punta massima di 115 centimetri sopra il livello medio del mare. Piazza San Marco e le zone basse sono state ancora una volta invase dalle acque e la città è rimasta semiparalizzata. Oltre ai soliti disagi della viabilità, il fenomeno dell'alta marea ha causato danni negli scantinati dei negozi e nelle abitazioni a piano terreno nella zona del centro.

Il sole è riapparso pure a Milano e in altre località della Lombardia. *A causa delle nevicate verificatesi giovedì e ieri lungo le grandi arterie di comunicazione, gli autoveicoli ricorrono ancora all'uso delle catene. Le incrostazioni di ghiaccio provocano tuttavia alcuni incidenti con collisioni, tamponamenti e uscite di strada.*

Allo «Zoo» di Milano, con l'abbassamento della temperatura dei giorni scorsi è coinciso un miglioramento dell'orso polare colpito una ventina di giorni fa da una violenta forma bronco-polmonare che aveva richiesto la somministrazione di forti dosi di sulfamidici. Come se l'animale avesse risentito beneficamente di un approssimativo ritorno all'ambiente naturale, con il freddo di questi giorni, la guarigione è intervenuta proprio nel periodo del maggior rigore atmosferico. Le ostilità della temperatura sono risentite invece dagli animali di origine equatoriale, che preferiscono appartarsi nei rifugi riscaldati e comunque negli angoli meno a contatto diretto con l'atmosfera esterna.

In serata la nebbia fittissima aggiunta alla neve rende difficoltose le condizioni di viabilità nella pianura trevigliese. Sulla Statale Milano-Venezia, nella zona compresa tra Caravaggio e Chiari, agenti della polizia e carabinieri accendono falò per consentire agli automobilisti di orizzontarsi sulle pericolose strade.

Si lamentano numerosi incidenti a catena dovuti anche alle strade parzialmente ghiacciate. Tra Antegnate e Isso, 16 automobili che procedevano incolonnate verso Treviglio si sono urtate una con l'altra e sette di esse sono finite fuori strada. Si deplorano cinque feriti gravi e 4 leggeri. Un camion sbandando sull'asfalto viscido, ha parzialmente divelto un tratto di cascinale, fortunatamente gli abitanti sono rimasti illesi.

Il tempo va momentaneamente ristabilendosi su quasi tutto il Piemonte, dopo le abbondanti nevicate di ieri. A Vercelli, tuttavia, la temperatura è molto rigida: si sono toccati stamane, alla periferia della città, i 10 gradi sotto zero. Nel Cuneese, invece, le condizioni meteorologiche non si sono ancora ristabilite. Al Passo di Montezemolo, ove la neve ha toccato il metro, l'autoservizio di linea Savona-Cuneo è rimasto bloccato per oltre due ore, ed ha potuto essere liberato soltanto con l'intervento di mezzi cingolati.

Un mortale incidente stradale è accaduto sulla Asti-Alessandria, a causa dello strato di neve gelata che ricopre lo asfalto. Un autotreno è sbandato ed è uscito di strada, in regione Astuti, e l'autista, Benito Faggiani, di 23 anni, è deceduto all'istante per schiacciamento del capo. Il secondo autista, proiettato fuori della cabina, se l'è cavata con contusioni di scarsa entità. Si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per sgomberare la sede stradale. Un altro autotreno è uscito di strada sulla Valenza-Alessandria, e così pure quattro autovetture. Non si lamentano però danni alle persone.

La neve, scomparsa sulla Riviera ligure, dove pure è tornato a splendere il sole, è ancora alta sui contrafforti Appennini. Il clima è ritornato mite: la colonnina di mercurio è salita a Sestri Levante a 11 gradi. La giornata di sole ha normalizzato il traffico sulla Via Aurelia, ma al Passo del Bracco il transito si svolge ancora con catene. Nuovamente chiuso al transito il Passo di Centocroci dove imperversa una bufera di neve.

Il tempo è migliorato anche su tutta la Regione Emiliana. *A Bologna un pallido sole si è fatto largo nel pomeriggio fra le nubi, elevando notevolmente la temperatura. Ciò ha favorito il lavoro di sgombero della neve e di pulitura delle strade dalle lastre ghiacciate che rendevano difficile e pericolosa la circolazione che si è ora sensibilmente snellita.*

Si apprende che la mareggiata che imperversa sul Tirreno ha provocato il cedimento della diga di protezione del faro di Fiumicino per un tratto di venti metri circa. Il mare ha invaso il terreno circostante il faro che si trova ora isolato: i due guardiani con le rispettive famiglie comunicano con la terra ferma per mezzo del telefono. Non si è reso necessario, per il momento, far evacuare il faro.

In tutta la Zona Alifana *la ondata di freddo non accenna a diminuire. Punte di 10 gradi sottozero si sono registrate oggi a Letino e a Gallo Matese. Il lago Matese è ancora in gran parte ghiacciato. In località Campo le Fosse, a qualche chilometro da Letino, due lupi hanno assalito un gregge dilaniando quattro pecore ed il cane di guardia.*

Per la forte risacca che da ieri interessa le Coste napoletane, *la petroliera «Massimo Ciro D.» di 10.500 tonnellate, di proprietà degli armatori fratelli D'Amico, che da qualche tempo si trova in disarmo nelle acque di Baia, stamane ha rotto gli ormeggi che la tenevano assicurata ad una boa. La petroliera è stata trascinata al largo ed è rimasta senza governo fino a quando i pochi marittimi che si trovavano a bordo non sono riusciti a darle fondo con l'ancora. La capitaneria di porto di Napoli ha inviato a Baia due rimorchiatori, i quali hanno provveduto a riormeggiare la petroliera.*

La violenta mareggiata ha sconvolto oggi la zona costiera occidentale di Salerno. *Le onde hanno distrutto tutte le attrezzature dello stabilimento balneare «Tritone» ed hanno notevolmente danneggiato quelle degli stabilimenti «Elisa» e «Santa Lucia». La mareggiata inoltre ha provocato l'interruzione del servizio filoviario tra la zona balneare e il centro cittadino.*

Venti di eccezionale violenza, con punte di 95-100 chilometri orari nel Trapanese e in provincia di Agrigento, continuano a soffiare in varie zone della Sicilia. *Per tutta la notte scorsa una bufera di neve ha flagellato senza soste i Monti Peloritani. Il mare è in tempesta nel Canale di Sicilia e in quello fra la costa tirrenica e le isole Eolie. Nel Canale di Sicilia il mare ha raggiunto una forza media 5-6 con punte fino ad 8; a Porto Empedocle il piroscafo «Tonin è stato costretto a lasciare la banchina ed a mettersi alla ruota in avamporto. Il maltempo ha causato danni anche nei piccoli porti di Marettimo e Levanzo, nel gruppo delle Egadi. Queste due isole e quella più lontana di Pantelleria sono isolate ormai da cinque giorni. Bloccate anche le comunicazioni con le isole Eolie, a causa della violenta tempesta in corso nel Canale di Vulcano.*

Oltre 2000 casi di «asiatica» in cinque giorni a Venezia

Venezia, 16

In ritardo, rispetto ad altre città, anche a Venezia si sta diffondendo una epidemia influenzale. Nel giro di pochi giorni, la situazione sanitaria, che era stata giudicata soddisfacente, ha fatto registrare un progressivo verificarsi di casi di influenza, le cui caratteristiche secondo il giudizio del sanitario del Comune, non differenzierebbero dalla famosa «asiatica». Sono stati denunciati 2111 casi di influenza negli ultimi cinque giorni dai vari medici condotti nel solo Comune.

In provincia la situazione non è diversa, in quanto i casi proporzionati al numero degli abitanti, non sono inferiori.

IL SOCCORSO AI TERREMOTATI DI ROCCAMONFINA

OLTRE 200 BAMBINI SFOLLATI DALLA ZONA

792 famiglie costrette a sgomberare le proprie case - Costruzione di baracche

Roccamonfina, 16

La notte è trascorsa tranquillamente: nè terremoto nè bufera per i sinistrati che da cinque giorni vivono all'aperto, ricoverati alla meglio in alloggi di fortuna. L'ultima scossa — vogliamo dire la più recente — è stata registrata dai roccani alle ore 20.35 di ieri sera. Adesso essi si sono quasi abituati al terremoto. Il guaio è che la maggior parte delle case sono state dichiarate inabitabili. Infatti, a ben 792 famiglie è stata notificata l'ordinanza di sgombero delle abitazioni. A conti fatti soltanto un quinto degli edifici di Roccamonfina sono in condizioni di stato discrete.

Si parlava stamane di ricostruire ex novo la cittadina e tutte le frazioni. Un tecnico del Genio civile ci ha riferito che la soluzione potrebbe trovarsi solo nell'edificazione di case antisismiche. In sostanza l'opera di puntellamento non può essere che una soluzione temporanea.

Stamane, col bel tempo, sono cominciati a giungere in paese camion carichi di materiale destinato alla costruzione delle sei baracche che dovranno ospitare almeno 500 sinistrati. Saranno, queste abitazioni di emergenza, senza dubbio più confortevoli dei capannoni della Croce Rossa e di quelli militari.

Il vicepresidente del Senato sen. Bosco e il presidente della POA, mons. Baldelli, hanno visitato, nel pomeriggio, le zone di Roccamonfina colpite dalle scosse telluriche dei giorni scorsi. Il sen. Bosco, che rappresentava i Presidenti del Senato e della Camera, ed il presidente della POA hanno sostato particolarmente nelle frazioni Tavola e Garofali che, come è noto, sono le località maggiormente colpite dal movimento sismico.

Continua intanto a Roccamonfina l'opera di assistenza ai sinistrati da parte delle autorità e l'esodo dei bambini, che vengono avviati negli orfanotrofi e negli asili dei centri vicini. A tutt'oggi sono partiti oltre 200 bambini.

Nei prossimi giorni il prof. Imbò, direttore dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli e dell'Osservatorio vesuviano, effettuerà un sopraluogo nelle località colpite dal terremoto.

Per l'assassinio del finanziere

La sentenza della Cassazione a carico dei sette altoatesini

Roma, 16

A conclusione del ricorso proposto in Cassazione da sette giovani altoatesini, responsabili di aver determinato la morte della guardia di Finanza Raimondo Falqui, la Suprema Corte ha concesso all'imputato Luigi Ebner, già condannato all'ergastolo, le attenuanti generiche negategli dalla Corte di Assise di Appello di Trento, cosicchè la pena al carcere a vita è ridotta automaticamente a 24 anni di reclusione, come avevano stabilito i giudici di primo grado di Bolzano.

Per gli altri sei ricorrenti: Bernardo Ebner, Paolo Unterkircher, Floriano Weissteiner, Giorgio Knollseisen, Isidoro Unterkircher, Giovanni Huber, la Cassazione ha confermato le condanne inflitte loro per il reato di concorso in omicidio.

FUGGE DALLA NAVE buttandosi in mare

Camogli, 16

Un giovane tedesco, Arthur Butkereit, di 24 anni, da Duisburg, nella Germania occidentale, imbarcatosi clandestinamente su un «cargo» francese, che riteneva diretto in Estremo Oriente, è stato scoperto e, per non essere consegnato alla polizia di Algeri, dove il «cargo» avrebbe fatto scalo, si è tuffato in mare dinanzi alle coste liguri. Il giovane tedesco è riuscito a raggiungere, dopo tre ore di nuoto, Camogli.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali graduale aumento della nuvolosità con nevicate sull'arco alpino e locali in pianura. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole nuvolosità variabile con piogge e temporali. Locali accentuazioni dei fenomeni potranno aversi sulla Sardegna e sulla Sicilia. Temperatura pressochè stazionaria o in leggera diminuzione. Venti: sulle regioni settentrionali deboli vari; sulle centrali e meridionali moderati a Sud Ovest. Mari agitati o molto agitati, specie i bassi bacini.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —12, 5; Verona —3, 6; Trieste 1, 6; Venezia 2, 7; Milano —6, 0; Torino —7, 6; Genova —1, 7; Bologna —2, 4; Firenze 2 11; Pisa 4, 10; Ancona 0, 4; Perugia 2, 4; Pescara 0, 7; L'Aquila —3, 5; Roma 3, 13; Campobasso —1, 3; Bari 7, 10; Napoli 6, 12; Potenza —1, 2; Reggio C. 6, 14; Messina 8, 12; Palermo 5, 10; Catania 7, 13; Alghero 3, 8; Cagliari 5, 10.

COLOMBO ALLA FONDAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO DELLA MONTECATINI

Accrescere gli investimenti per accelerare lo sviluppo economico

Già richiesti alle banche per il 1960 mutui per 60 miliardi
Il Ministro Pastore parla a Taranto del nuovo centro siderurgico

Milano, 16

Il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo, è intervenuto, questo pomeriggio, a Codogno, alla cerimonia della posa della prima pietra di un nuovo complesso industriale del gruppo Montecatini.

La prima attività concreta dello stabilimento — che sorgerà a Mirandola, lungo la via Emilia — si espliche nel campo delle pitture e delle vernici, con la fabbricazione di nuovi e interessanti prodotti. Gli impianti di questo solo settore, che entrerà in funzione entro il corrente anno, si svilupperanno su di una area di circa trenta ettari e rappresenteranno una delle più importanti e moderne realizzazioni del genere dell'industria chimica italiana.

L'ing. Piero Giustiniani, amministratore delegato della Società, ha messo in rilievo l'importanza della nuova fabbrica, dove si inizieranno fabbricazioni di massa destinate ad impieghi industriali e domestici ed ha messo in rilievo che, mentre a Brindisi la Montecatini ha un grande nuovo stabilimento in costruzione, a Campofranco un altro grande complesso inizia oggi la produzione. E' in studio un progetto per dotare il nostro Paese di un nuovo grande impianto per la produzione di alluminio. «Questa — ha concluso l'ing. Giustiniani — nella realizzazione di grandi opere industriali è la nostro lucida e ferma volontà di operare e contribuire in modo concreto e sempre più al progresso sociale e alle fortune del nostro Paese».

Dopo brevi discorsi dell'on. Mario Dosi e del Vescovo di Lodi mons. Benedetti, ha preso la parola il Ministro della Industria e commercio, L'on. Colombo ha espresso anzitutto il suo compiacimento per la iniziativa intrapresa dalla Montecatini, rilevando come il nuovo stabilimento, di cui si è iniziata oggi la costruzione, venga a integrare la economia di una zona tradizionalmente agricola, che abbisogna di nuove occasioni di lavoro.

«Il problema cardinale del nostro sviluppo economico — ha aggiunto l'on. Colombo — resta ancora oggi quello di accrescere il volume degli investimenti destinati ad incrementare la produzione e a determinare nuove occasioni di lavoro. Ma non può soddisfarci un qualsiasi accrescimento del volume degli investimenti; occorre che essi siano indirizzati qualitativamente e dislocati nelle regioni e nelle zone in cui è particolarmente urgente aggiungere altre forme di economia a quelle tradizionali, al fine di aumentare il tenore di vita e combattere la disoccupazione».

«L'anno che si è testè chiuso — ha proseguito il Ministro Colombo — ha visto una ripresa negli investimenti e le prospettive che si aprono per il 1960 sono vaste e promettenti. L'indirizzo che il Governo segue è proprio quello di sollecitare nuovi investimenti industriali, e non soltanto industriali, verso quei settori e quelle regioni dove il ritmo dello sviluppo economico deve accelerarsi. A tali scopi mira la più recente legislazione ed in particolare quella diretta a favorire le piccole e medie industrie che costituiscono la più solida trama delle strutture economiche del Paese; le iniziative avviate in base a tali provvedimenti hanno manifestato la loro efficacia».

«Risulta, infatti — ha detto l'on. Colombo — che presso gli istituti di credito a medio termine sono già state presentate domande di mutuo per nuovi impianti e per ampliamenti di quelli esistenti nel settore della piccola e media industria, per un ammontare complessivo di circa 60 miliardi di lire. La distribuzione territoriale di tali richieste dimostra che tutte le regioni italiane sono in movimento».

Di problemi economici si è occupato anche il Ministro Pastore nel Meridione. La visita che il Ministro Pastore ha compiuto in questi giorni nella provincia di Taranto, si è conclusa con un convegno di autorità, parlamentari, operatori economici, rappresentanze politiche e sindacali, al termine del quale il Ministro ha pronunciato un discorso sugli obiettivi e gli strumenti della industrializzazione del Mezzogiorno, nonchè degli aspetti fondamentali dello sviluppo agricolo. Argomento di fondo del discorso dell'on. Pastore è stato il IV Centro siderurgico dell'IRI che, come è noto, sorgerà a Taranto.

«Il 1959 ha segnato un incremento della produzione siderurgica nazionale — ha detto l'on. Pastore — dopo i sintomi di flessione registrati durante il 1958, raggiungendo il livello del 1957, anno di massima espansione con 6,7 milioni di tonn. di acciaio grezzo. Nel quarto trimestre dello scorso anno il ritmo produttivo si è ulteriormente accentuato tanto da raggiungere, nel solo mese di ottobre, il livello record della produzione italiana con 662 mila tonnellate. Nè si tratta di un fenomeno passeggero — ha continuato il Ministro — basti considerare che nel novembre scorso le ordinazioni nei paesi della Ceca avevano raggiunto i livelli del 1957. Sono da tenersi inoltre presenti le possibilità di assorbimento dei mercati dei paesi del bacino del Mediterraneo verso i quali, con favorevoli prospettive, possono orientarsi tutti i settori produttivi del Mezzogiorno d'Italia. Queste fiduciose considerazioni ci inducono a imprimere un ritmo di massima accelerazione ai lavori preparatori e di progettazione dell'impianto, lavori per i quali la Finsider è ormai pronta per la parte di sua competenza. Posso annunciare che è già approntato il disegno di legge relativo al finanziamento.

Il IV Centro, che sorgerà su una superficie di circa 500 ettari, supererà, fin dall'inizio, la produzione di un milione di tonnellate annue; esso però sarà realizzato in modo da poter più che raddoppiare, nel giro di un decennio, tale produzione iniziale. Gli investimenti richiesti si aggirano attorno a 160 miliardi di lire, oltre ai 15 miliardi circa previsti per le infrastrutture. Il nuovo complesso industriale occuperà circa 6 mila persone di cui 5 mila operai, mentre il reddito, distribuito in salari, dovrebbe aggirarsi intorno ai 4 miliardi di lire annue. All'impianto saranno collegati un cementificio, una fonderia e una fabbrica di tubi.

L'ILVA AUMENTA il capitale a 66 miliardi

Genova, 16

Il consiglio di amministrazione dell'ILVA, riunitosi oggi a Genova sotto la presidenza dell'ing. Pietro Campanella — in connessione con un nuovo programma di investimenti e con la predisposizione dei relativi piani finanziari — ha deliberato di convocare per il giorno 4 febbraio 1960 in Genova la assemblea straordinaria degli azionisti per proporre l'aumento del capitale sociale da 44 a 66 miliardi.

Nella odierna domenica

LIBERA CIRCOLAZIONE a tutti gli automezzi

Roma, 16

In considerazione delle straordinarie circostanze determinate dalle avverse condizioni atmosferiche, il Ministro dei Lavori pubblici on. Togni ha autorizzato, in via del tutto eccezionale, per la sola giornata festiva di domenica 17 gennaio la circolazione di tutti indistintamente gli automezzi aditi al trasporto di merci e materiali.

Il Ministro ha contemporaneamente impartito opportune istruzioni perchè gli agenti addetti alla vigilanza del traffico intensifichino i loro servizi e raccomanda a tutti gli utenti l'adozione di ogni misura precauzionale in rapporto alle attuali difficili condizioni di viabilità.

DOPO I CHIARIMENTI DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Risposte a interrogativi sulla bollatura delle patenti

Roma, 16

Il recente chiarimento del Ministero delle Finanze sulla bollatura delle patenti d'auto ha agito da stimolo sugli automobilisti, i quali cominciano ad affluire agli uffici postali per assolvere ad un adempimento il cui termine scade il 29 febbraio prossimo.

Ciò sta a significare che le precisazioni ministeriali si rendevano necessarie e che sono state accolte favorevolmente dagli interessati.

Come sempre accade in casi di questo genere, da parte di qualcuno si è però sollevata ancora qualche eccezione: saranno rimborsati — si domanda — coloro i quali hanno già pagato 4000 lire di bollo e hanno chiesto o intendono chiedere la conversione della patente di 1.o grado in quella tipo C? Da chi deve essere apposta la dichiarazione sul documento? E coloro che l'hanno già convertita in quella di tipo B non essendo perfettamente a conoscenza della legge (art. 80 del nuovo Codice stradale) possono chiedere una nuova conversione in tipo C?

Per quanto riguarda il primo interrogativo, risulta che la questione sia allo studio degli organi competenti in quanto si tratterebbe di un'operazione piuttosto complessa che investe non solo la competenza del Ministero delle Finanze, ma anche quella dei Ministeri del Tesoro e delle Poste.

In merito alla dichiarazione da apporsi sulla patente, per avere il diritto al pagamento di 2000 lire anzichè di 4000 per la bollatura, negli ambienti ministeriali si precisa che essa deve essere effettuata dal titolare del documento nella parte riservata alle vidimazioni. Tale dichiarazione deve essere compilata nei seguenti termini: «Ho chiesto (o intendo chiedere) la conversione della patente in quella di tipo C». Non è obbligatorio che ciò avvenga dinanzi all'ufficiale postale, il quale apporrà la marca da bollo da 2000 lire immediatamente sotto la dichiarazione annullandola poi con la stampigliatura dell'ufficio stesso.

Per facilitare l'operazione, il Ministero delle Finanze invierà il Dicastero delle PP. TT. a fornire gli uffici di un timbro in cui sia già compilata la dichiarazione. Per il terzo interrogativo, riguardante l'errore commesso da alcuni automobilisti che hanno chiesto la conversione della patente di 1.o grado in quella di tipo B, pagando così 4000 lire di bollatura, anzichè in tipo C per la quale sono previste soltanto 2000 lire, viene precisato che si può richiedere una nuova conversione. Si fa però anche osservare che tali richieste verranno esaudite soltanto dopo che saranno svolte tutte le pratiche di conversione secondo il calendario alfabetico stabilito dal Ministero dei Trasporti.

Risulta che alcuni automobilisti incorsi nell'errore si sono recati a chiedere spiegazioni agli uffici ACI, dove gli interessati sono stati invitati a presentare una nuova domanda corredata di tutti i documenti necessari. Non v'è dubbio che tale procedura sia piuttosto costosa al punto tale da chiedersi se sia conveniente, da parte di chi ha già pagato le 4000 lire di bollo, effettuare l'operazione. A meno che le competenti autorità non vogliano prendere in considerazione la possibilità di procedere alla nuova conversione dietro una semplice richiesta di rettifica.



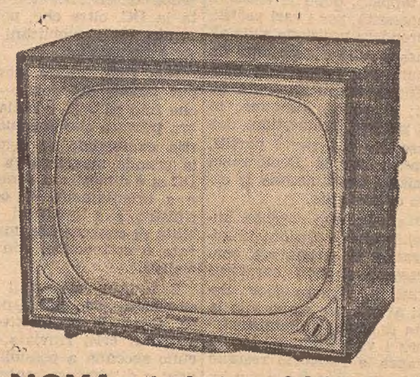
linea pura...

per lei Signora,

NOVA ha creato la linea che si adatta ad ogni arredamento, sia antico che moderno.

Il televisore ultrapiatto **NOVA** è rivestito di una speciale vernice poliestere che conferisce eccezionale lucentezza e durata al mobile di prezioso mogano.

Il televisore **NOVA** preparato per il **2° PROGRAMMA** è montato con circuiti brevettati serie **COLORAMA 1960**



NOVA è il televisore del futuro che può essere vostro anche oggi!

NOVA

Rivenditori NOVA di Trieste:
RADIO ICAR - Via Rossetti 6
ELETTRONICA dell'ing. Pipeschi - Via Mazzini 16
ELETTRORADIO di Soldano Dante - Via Combi 16
BALBI ELFRIDA - Via San Marco 44
MALALAN ERNESTO - Via Nazionale 128 - Opicina

Per

INVENTARIO

e far posto ai nuovi arrivi

eliminiamo

i precedenti modelli di

camere da letto
sale da pranzo - tinelli
salotti - cucine

con

forti sconti

Visitateci, troverete mobili di primissima qualità, in grandissima scelta, che vengono venduti con la massima garanzia, e con eventuali facilitazioni di pagamento.

MOBILI CAMPONOVO

Via Battisti 19
(di fronte al Caffè S. Marco)

LA QUERCIA DI WOTAN

POICHE' la quercia di Wotan, che si teneva concordemente non soltanto abbattuta ma del tutto sradicata, va, come sembra, improvvisamente rigermogliando da qualche pollone sfuggito alla vista invero non sempre acutissima del nostro Occidente, penso che questa mia sintesi, pur rapidissima, del Mito nordico-germanico possa non inutilmente richiamare l'attenzione dei non pochi italiani ancora ignari del potente influsso esercitato da quel mito sulla storia dei popoli che lo hanno creato.

E soprattutto del popolo germanico, che lo ha più profondamente accolto ed ai nostri tempi più tragicamente affermato.

Questa sintesi viene qui con oggettività e rigore costruita, in due puntate, su quei testi eddici originali, che io stesso ho avuto occasione di ampiamente illustrare in varie mie opere (*La Selva e il Tempio*, Bemporad-Marzocco, 1933; Commento alla *Tetralogia* di Wagner, Sansoni, 1920-48, 4 voll.; *Il nuovo paganesimo germanico*, Leonardo - Sansoni, 1946). Questa prima puntata tratterà dei soli dèi; la seconda, degli elfi e démoni, del destino e dei principali motivi etico-religiosi del mito.

* * *

Curva la gigantesca persona sul volante corsiero rosso cupo di sangue o bianco abbacinante di brina, il cappellaccio calato sulla cavità vuota dell'occhio sinistro, il tetro mantello gonfio di vento, la gran barba sciolta alla bufera, Wotan, dio germanico, passa imperversando per l'aria a capo della schiera dei morti. Sia nel suo nome il vento, l'acqua o il furore, come variamente opinano i glottologi, sempre la violenza senza freno degli elementi sembra in lui raccolta e raffigurata. E sempre la sua caccia «selvaggia» porta con sè affanno e sventura, naufragio e morte. Dalle prime genti germaniche venute a contatto coi romani, Wotan, come Tacito testimonia e le iscrizioni confermano, venne confuso con Mercurio conduttore di spiriti all'Averno. Ma quale divario sia tra la guida discreta del dio greco-romano accennante tacito col caduceo, e la raffica sfrenata del dio germanico retta dall'imperiosa asta sprizzante scintille, non è chi non veda.

Gli scaldi nordici più raffinati e miti, pur senza negarlo come «cacciatore selvaggio», fanno volentieri di lui, sotto il nome di Odino (tutt'uno d'altronde col germanico Wodan - Woden) il viandante pensoso in mantello azzurro, proponente scaltro di enigmi a chi lo ospita, e insieme custode e interprete delle rune magiche, che stanno incise nel tronco di frassino della sua asta. Nell'un caso e nell'altro, pellegrinante eterno. Quella cella o ricettacolo, infatti, di cui il greco-romano ama fin dai tempi più antichi circondare il suo dio, quasi per umanamente proteggerlo dalle intemperie, non è certo fatta per lui, nè per gli altri dèi germanico-nordici. Egli non può, non sa, non vuole star fermo — «chi s'arresta è perduto» dirà un giorno Goethe — e il suo tempio favorito rimane sempre il vivo intrico e l'oscurità misteriosa della selva. Quando il Cattolicesimo germanico riuscirà ad affermarsi nella forma di tempio più adatto al suo spirito, in buona parte dimostrerà d'aver accolto e sviluppato il gotico settentrionale francese; l'espressione architetturale più vicina alla selva. Più tardi, col sopraggiungere della Riforma, il tempio germanico sembrerà improvvisamente raggelarsi come sotto una raffica iperborea, fino a ridursi ad una sala squallida o poco più. Continuerà invece a fiorire, se pure fortemente impedito, nelle regioni occidentali e meridionali; come chiuse entro i confini del *limes*, anche più profondamente romanizzate. La nuova rivoluzione torna anch'essa, con più passione che mai, alla natura ed alla selva.

Di tre irreparabili colpe si macchia Odino nel canto e nella tradizione nordica: smisurata brama di *sapere*, di *potere*, di *possedere*. Ed ecco che, per acquistare la sapienza, egli è costretto a lasciar cadere uno dei suoi occhi, l'occhio dell'amore, nella fontana di Mimir («Sarete come Dio — dice il serpente della Genesi — sapienti del bene e del male»). E per affermare la sua potenza, si fa costruire dai giganti la reggia superba del Walhalla, come se nel costruire già non fosse una affermazione di fissità che contrasta col suo spirito e con la natura del mondo. E viene meno, proprio lui custode e protettore dei patti, all'accordo concluso coi costruttori. E per possedere l'oro, ne spoglia con violenza e con frode il nano Andwari, richiamando su di sè e sulla propria doppia stirpe divina ed eroica una maledizione che non avrà mai termine. Che vale ancora ch'egli cavalchi con elmo d'oro, corazza d'argento e lancia fiammeggiante a capo dei suoi morti eroi, redivivi combattenti eterni; se tutti insieme, nello splendido Walhalla, alternino alla luce delle spade lauti banchetti e ludi atletici, e bevano il dolce idromele versato nelle loro coppe dalle bionde Walkirie? Una sola rovina colpirà un giorno dio ed eroi, e tutti insieme periranno nell'incendio dell'universo.

Thor (germanico Donar), dio stupido e forte, bonario insieme e feroce è il divertimento degli scaldi. Veramente, ch'egli sia signore della folgore e del tuono e maneggi il martello con tale impeto da spezzare le montagne come nocciòle, dovrebbe indurre a rispetto. E rispetto ne hanno infatti gli dèi tutti, che sanno quanto egli valga a loro difesa contro i nemici eterni della loro schiatta.

Ma quali mai tiri birboni non gli gioca sempre il démone Loki, pur tenendosi a rispettosa distanza dal suo martello! E a quali mai matte risate s'abbandona il popolo, e non il popolo soltanto, quando apprende, e se lo fa ripetere mille volte, del banchetto ove il dio, nelle vesti della dolce Freya, con più che legittimo stupore dell'ancor più stupido gigante Thrym innamorato della dea, si mangia disinvoltamente, al presunto banchetto di nozze, nientemeno che un bove intero e otto lucci; o quando crede di vincere la scommessa del bere e non s'avvede che il suo corno affonda nell'inesauribile oceano!

Tanto grossolanamente gaia la figura di Thor, quanto squisitamente triste, nel suo mite candore, la figura di Baldr. Se non che, già il Cristianesimo l'ha ampiamente circonfusa della sua luce. Il giorno in cui la madre di Frigg, moglie di Odino e regina delle dee, apprende, turbata, quanto alcuni dèi hanno infaustamente sognato intorno alla imminente fine di lui, s'affretta a far giurare a tutte le creature dell'universo, che mai e poi mai gli faranno alcun male. Solo ha il torto di trascurare il vischio. Che male potrebbe mai fare l'umile, innocua pianticella? Invece la vita di Baldr è per cruda legge del destino proprio ad esso legata. Sì che, colpito col vischio per le mani del cieco Hödr, subitamente muore. Ed ecco di nuovo la madre scongiurare tutte le creature, perchè rimpiangano quella morte. Solo quel rimpianto, infatti, potrebbe riaprire al figlio le porte della Hel e ridonarlo alla vita. Tutte le creature consentono all'infuori di una sola: la gigantessa Thökk. La Hel conserverà Baldr, come un tempo l'Averno tenne Euridice, senza più schiudersi. Al primo brillare delle fiamme del rogo che consumano le spoglie mortali del giovane dio, Nanna, sua sposa, muore col cuore spezzato. Composta sul rogo del consorte, viene con lui incenerita.

Non tutto peraltro nella vita dei nostri dèi, trascorre e si esprime in turbine e affanno, maledizione e morte. Quando Freya avanza nella sua veste gaietta e fiorita, il lucente collare sul petto candido, i capelli d'oro sparsi sugli omeri, il ceruleo sguardo umido di sensualità, dèi ed esseri elementari, démoni ed eroi, tutti tremano in cuore di letizia e desiderio. Come tutti rinvigoriscono, simili ad alberi inariditi sotto le fresche rugiade estive, all'apparire della dolce Idhunn, dispensiera dei pomi che donano eterna giovinezza. E quando, al primo accennar trepido della primavera, il buon Freyr passa sul carro fiorito trascinato dalle nivee mucche, e gli è compagna Nerthus, la madre terra mite e feconda, e lo precede, col cesto dell'abbondanza, Fulla, cinte le chiome del diadema d'oro, ecco che prati e campi e cieli ridono di nuova luce, quasi non più boreale. E quando la fiorente Skadi, via corre sciando sulle nevi immacolate, o guizza con rauchi gridi di gioia tra le foreste spesse degli abeti e delle betulle, anche Njördr, suo vecchio sposo, cessa di rimpiangere il mare, se pure a lui, meglio degli urli dei lupi selvaggi, piaccia il canto dei cigni, che giungono in volo dai lidi sereni del mezzogiorno.

Tutte deità, codeste serene, della stirpe dei Vanen, cui sono toccate in sorte le opere della pace, della terra, e dei traffici, come alla stirpe superiore degli Asen quelle della guerra e della conquista. Se non che sul capo degli uni e degli altri grava inesorabile la minaccia del finale Crepuscolo.

Guido Manacorda

UN PROGETTO CHE STAVA A CUORE ALL'ILLUSTRE SCRITTORE FRANCESE

Camus voleva rappresentare le commedie di Svevo a Parigi

L'idea gli era balenata durante il suo ultimo soggiorno a Venezia Accomunato al romanziere triestino da una identica tragica fine

Un mattino verso la metà dello scorso luglio, a Venezia, qualcuno mi domandò se conoscessi di persona Albert Camus, che stava per rappresentare alla Fenice Les Possédés, *vale a dire la riduzione scenica, da lui fatta, del famoso romanzo di Dostoiewski.*

Dovetti rispondere di no; e ciò può essere sembrato strano, anche perchè, uno o due giorni innanzi, non so quale ente o autorità aveva offerto un ricevimento al Camus e agli attori da lui istruiti e diretti, per metterli in contatto con l'ambiente intellettuale della città, nonchè coi giornalisti convenuti dai maggiori centri d'Italia in occasione del Festival del teatro. In realtà, a quell'incontro io non ero stato invitato; anzi, avevo appreso soltanto dai giornali, a cose fatte, che un tale ricevimento aveva avuto luogo; e mi ero chiesto, naturalmente, quali funzionari fossero stati presentati a Camus e ai suoi attori (poichè in genere avviene così), in veste d'intellettuali residenti a Venezia. Devo aggiungere che se non avevo mai incontrato Albert Camus nemmeno a Parigi, durante l'uno o l'altro dei miei soggiorni lassù, questo era invece avvenuto anche per mia colpa. Conoscendo il disagio che può provare uno scrittore allorchè gli venga presentato un collega di cui egli non conosca l'opera (il disagio, veramente, è in tali casi di entrambi), avevo sempre voluto evitare, con Camus come con altri, un incontro imbarazzante. Sicchè, pure essendo spesso tentato di farlo, mi ero astenuto dal chiedere di Albert Camus tutte le volte che, per l'una o per l'altra ragione riguardante le edizioni francesi dei miei libri, mi ero trovato nella sede della Casa Gallimard, ove Camus aveva il suo ufficio di consulente letterario. Ma, proprio da quando io non ero più tornato a Parigi, era avvenuto qualcosa che sbloccava la mia riluttanza. Camus aveva ricevuto il Premio Nobel, e, in una delle interviste concesse in quei giorni, aveva amato parlare dell'attuale letteratura italiana (ch'egli poneva alquanto in alto, specie per il lavoro compiuto dai narratori oggi sulla cinquantina) e aveva fatto il mio nome come quello di uno dei cinque o sei scrittori che lo interessavano di più.



Albert Camus

Fra gli attori

Quest'estate a Venezia, dunque, il pomeriggio di quello stesso giorno di luglio, mentre attraversavo in fretta la riva del Vin per recarmi alla posta centrale, mi accadde di voltarmi per osservare un gruppo di turisti dall'aspetto d'irsuti bohèmiens, *accomodati all'aperto a un tavolo di trattoria. Sebbene vestissero nel modo sommario che ormai usiamo tutti nei posti balneari durante la stagione estiva, essi avevano qualcosa, specie nella capigliatura o nelle basette o nella barba, di strabilmente ottocentesco. Un gruppo di attori, pensai subito, data anche l'ora tarda (erano per lo meno le quindici) in cui si erano raccolti per fare colazione; e, nel volgermi per vederli meglio, incontrai il volto di uno che non avevo scorto prima perchè sino a quel momento lo avevo avuto di spalle.*

Era un volto scarno piuttosto pallido, quasi giallino, dai tratti che nella piena luce del pomeriggio apparivano pochi accentuati, anzi quasi sbiaditi, sino a ricordare certe facce orientali; un volto alquanto giovanile, proprio per quello scarso rilievo dei lineamenti; e insieme, sebbene mancasse di forti solchi, piuttosto macerato; un volto giovanile, ripeto, anche per la capigliatura ancora folta, e tuttavia minutamente avvizzito.

I nostri occhi s'incontrarono un attimo, e allora mi fermai, poi andai dritto a quel tavolo: «Siete Albert Camus? — domandai chinandomi. — Parlo ad Albert Camus?».

Quel volto, pocanzi animato, si chiuse, divenne ermetico all'istante, con una mobilità di espressione che giocò sull'epidermide pallida un po' rilassata, simile a quella di chi è molto dimagrito. L'uomo mostrava adesso, nel fissarmi e nell'interrogarmi con due pupille non ostili, ma fredde (e anche tediate, quasi accogliessero un'ombra), una concentrazione acuta, pungente; e, pur guardandomi insistentemente, rimase seduto, e non mi rispose, non mi disse parola. Capii. Con quello sguardo, e con quel silenzio, era come s'egli mi dicesse: „Sì, sono Camus. Ma mi mette a disagio l'essere continuamente riconosciuto e interpellato e intervistato. Sono Albert Camus, però in questi momenti vorrei starmene in pace con i miei compagni, come se per gli altri non fossi Camus. E se tu mi domandi chi sono, posso anche (lo vedi?) non risponderti".

Furono pochi istanti, perchè io gli dissi subito il mio nome. Camus balzò allora in piedi e mi strinse la mano con effusione. Disse che non si aspettava di potermi vedere a Venezia perchè riteneva abitassi a Trieste. C'era in lui — in tutto il suo volto, e nella sua voce — una sollecitudine, una gentilezza, più che umana: affettuosa. «Bisogna che stiamo un po' assieme, faremo amicizia. Venite a trovarmi domani sera a teatro subito dopo la rappresentazione. Faremo amicizia», ripeteva.

Quella sera mi trovai a pranzo in una casa di amici. Guido e Marisa Brandolini d'Adda, e raccontai loro quel mio incontro. Ne nacque la idea d'invitare Camus a cenare con noi l'indomani notte, dopo lo spettacolo. Gli scrissi quindi un biglietto, il giorno seguente, per dirgli quanto saremmo stati lieti di averlo con noi dopo teatro, nel caso ch'egli non avesse altri impegni o non si sentisse troppo stanco. Ma non mi fu facile scoprire dove bisognasse recapitarglielo: perchè Camus — a differenza degli scrittori e giornalisti e registi nostrani di grande fama — non alloggiava nè al «Gritti» nè al «Danieli» nè al «Grand Hôtel» nè al «Bauer», e nemmeno in qualcuno degli alberghi minori e tuttavia eleganti; egli era invece sceso, quasi come un ragazzo, in una pensione molto per bene ma abbastanza modesta: nella stessa pensione in cui aveva preso alloggio la compagnia di cui egli era il direttore, l'autore e il regista.

L'ultima recita

Nel tardo pomeriggio ricevetti una telefonata. Udii una voce di uomo, giovanile e grave. Chiese di me, in un italiano rapido e chiaro. «Sono Albert Camus», disse poi, e rise del mio stupore nel sentirlo esprimersi in italiano. Quella sera, egli mi spiegò riprendendo a parlare in francese, si dava l'ultima rappresentazione de Les Possédés: *l'ultima rappresentazione assoluta, non l'ultima rappresentazione a Venezia o in Italia. Sicchè quella notte la compagnia si scioglieva; e una consuetudine della gente di teatro voleva che tutti coloro che avevano partecipato o collaborato alle rappresentazioni si ritrovassero uniti per l'ultima volta in una grande cena d'addio. A quella cena coi suoi compagni egli non voleva mancare («Vous comprenez, n'est-ce-pas? Vous comprenez?», ripeteva) e doveva dunque rinunciare al nostro invito. Tornò a dirmi che mi attendeva dietro il palcoscenico subito dopo lo spettacolo. «Ma ricordatevi anche di farvi vivo con me ogni volta che venite a Parigi», mi raccomandò, e mi parve di cogliere nella sua voce un lieve, cordiale rimprovero.*

Lo rividi tra le quinte della Fenice, solo, mentre nella sala si spegneva l'ultima ecc degli applausi e gli attori rientravano nei camerini. Alto e magro, in un semplice e largo doppio petto blu di tessuto estivo, di quelli che si portano anche di giorno, egli aveva, di lontano, l'aria di uno studente; un'aria che ben si accordava con quel suo costante bisogno di cameratismo, di solidarietà (di più: di fraternità, direi) ch'era facile riconoscere come la più forte caratteristica del suo spirito tipicamente giovanile.

La nostra conversazione fu immediata, e rapida, intensa. La realizzazione scenica de Les Possédés, *l'impegno che egli vi aveva messo (aggiustando ogni battuta, misurando ogni gesto e ogni pausa, coordinando e puntualizzando, come un direttore d'orchestra, la complessa tessitura espressiva e dinamica delle grandi scene d'assieme) per trarne un effetto che doveva essere simile — egli ripetè più volte, domandandomi la mia impressione soprattutto sulle scene d'assieme — a quello di un vasto concertato o di una sinfonia; l'enorme stanchezza sua e di tutti gli attori e tecnici, accumulatasi in quei giorni di prove e recite senza respiro («E dobbiamo ancora, questa notte, smontare tutto l'apparato scenico»); le vacanze imminenti («Il solo periodo dell'anno in cui io possa portare avanti il mio lavoro creativo») nella casa di campagna ch'era felice di aver potuto comperare in Provenza; le ragioni, ch'egli chiedeva a me, per cui quasi nessuno degli attuali narratori italiani scriva anche per il teatro; e infine, a lungo, Italo Svevo.*

Su quel volto come cancellato, e tuttavia macerato, cui le borse un po' segnate sotto gli occhi conferivano un aspetto quasi estenuato malgrado la vivezza dell'espressione (accentuando, non meno dello orecchio piccolo e fine, quel non so che di vagamente asiatico che già mi aveva colpito nel suo pallore); su quel volto, l'unica cosa veramente marcata, oltre alla dentatura forse un po' forte, era la grande luce d'intelligenza, unita a un concentrato rigore — visibile anche in due piccole rughe che spesso gli tagliavano la fronte tra ciglio e ciglio — e a un'equilibrata e cordiale attenzione umana.

Ma c'era anche una vivacità in lui, e una risata aperta, che testimoniavano un franco amore per la vita (sì, quasi da studente, da adolescente, di nuovo) nell'uomo dall'intelligenza sottile e complessa e dalla coscienza lacerata da tutte le angosce dei nostri giorni.

Egli mi aveva domandato perchè non scrivesse per il teatro quasi nessuno degli scrittori italiani della mia generazione. Gli ricordai che un moderno teatro italiano, che non si esaurisse nel solo nome di Pirandello, stava nascendo nei primi anni dell'altro dopoguerra; ma che subito dopo, con l'affermarsi della dittatura, quasi tutto si era raggelato. «Quando un paese cade sotto la dittatura — dissi — la prima manifestazione creativa che vien meno è quella teatrale». Il volto di Camus, prima sorridente, si concentrò, quasi si contrasse in una serietà assoluta: «E' vero!» egli assentì con forza. Da qui probabilmente lo stacco, continuai, tra la mia generazione, allora ai suoi inizi, e il teatro; scrivere per il teatro, in quegli anni, era per noi impensabile.

«Un romanziere che vagheggiò invece tutta la vita il teatro e che scrisse più di una diecina di commedie — gli dissi poi — è stato a suo tempo Italo Svevo». «Svevo! — egli esclamò, e la sua espressione si fece di nuovo intensamente seria. — Ecco uno scrittore che resterà, che resterà certamente! E ha scritto anche per il teatro?» non finiva di stupirsi. La conversazione si accentrò allora su Svevo. Camus desiderava conoscerne le commedie, con lo intento, eventualmente — disse subito —, di metterne in scena lui stesso qualcuna a Parigi. Io non ero in grado d'informarlo su che cosa fosse, o non fosse, il teatro di Svevo, che, come si sa, non è ancora apparso in volume, e di cui a ben pochi non sono sfuggiti alcuni saggi trasmessi recentemente dalla RAI. «Questi lavori di Svevo — ripeteva Camus con fervore — potranno essere deboli teatralmente, forse, ma non può darsi che in essi non ci sia nulla. Non può darsi che non ci sia nulla in una cosa scritta da Svevo!».

Egli già intravvedeva la possibilità di tradurre almeno qualcuna di quelle commedie in un buon dialogo francese, e di assestarla magari, secondo la propria esperienza, per proporla infine all'attenzione di Parigi e del mondo. Restammo intesi che avrei scritto alla figlia di Svevo, la signora Letizia Fonda Savio, che risiede a Trieste.

Feci così, e, quando egli rientrò a Parigi dopo le vacanze, fui in grado d'inviargli mediante un amico la commedia Un marito e tre atti unici. *Nella seconda metà di ottobre mi giunse un suo biglietto. «Je viens de recevoir les pièces de Svevo et je vous en remercie chaleureusement. Je vais commencer à le faire traduire et vous tiendrai au courant. Viendrez-vous a Paris? Si oui, faites-moi un signe. C'était bon de vous rencontrer à Venise!».*

Oggi che Camus è scomparso di colpo, e in un modo che non cessa di apparire atroce, ripenso a tutto questo, e specialmente a un momento in cui, staccato lo sguardo dai miei occhi, lo vidi guardare nell'aria con le pupille dilatate fisse. Mi aveva domandato se avessi frequentato Italo Svevo. «No — gli risposi —. L'ho veduto una volta sola, da fanciullo, e non l'ho mai frequentato perchè quando io giunsi, a diciannove anni, nell'ambiente letterario triestino, Svevo era morto da un anno. Causa un incidente d'automobile...» soggiunsi.

«Comment? — egli ebbe un sussulto. — Svevo è morto causa un incidente d'automobile?». Gli raccontai la fine dello scrittore. E vidi allora il suo sguardo dilatarsi, angosciarsi. «Un incidente d'automobile! — egli ripeteva. — Svevo è morto causa un incidente d'automobile!».

Che il vecchio, ormai pacato, bonario autore di La Coscienza di Zeno *fosse morto in quel modo, doveva sembrargli, come sembrò sempre a tutti, fuori di ogni prospettiva immaginabile. Era un'altra prova dell'assurdo sempre in agguato, fuori come dentro di noi.*

Oggi che Camus è morto, stroncato anche lui (come accade ben di rado a un letterato) da un incidente di macchina, questo ricordo mi mette quasi sgomento; e cerco di capire di quali rispondenze e coincidenze segrete sono fatti i destini degli uomini.

Quarantotti Gambini



La principessa Anna d'Inghilterra è intervenuta alle nozze di Lady Pamela Mountbatten brindando alla felicità della sposa



Marilyn Monroe fra i cantanti F. Vaughan e Y. Montand che interpretano con lei un film

IMPRESSIONI DI UN VIAGGIO IN GERMANIA

La nostalgia di casa non giova agli emigrati

Soprattutto manca ai nostri connazionali all'estero una efficace assistenza - Un opportuno disegno di legge

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco di Baviera, gennaio

Durante questo mio viaggio in Germania quasi a volo d'uccello, l'attenzione verso i connazionali qui immigrati, fissi o stagionali, è la mia cura preminente: un po' per quello spirito di solidarietà che nasce avendo comunque vissuto per anni all'estero, un po' per quella sorta di vena spontanea in chi ha a mano una regione ove l'emigrazione è un'autentica valvola di sicurezza, la domanda di lavoro superando di molto le possibilità di assorbimento «in loco». Senza badare, infine, al fatto che il fenomeno, oltre tutto, è endemico nella storia italiana, e tutti ne siamo, sia pure in misura diversa, direttamente o indirettamente, interessati.

La solitudine

Dopo siffatta premessa, conviene subito affermare che la nostalgia non giova ai nostri immigrati in questo grande Paese: devono piuttosto lasciarsi assorbire pur conservando il patrimonio prezioso del bilinguismo. Non v'è dubbio che il progresso, principalmente comunicazioni, radio e televisione, riesce a limitare sempre più i confini di questa specie di sentimento, con il suo dritto e il suo rovescio. Difatti, fra le due facce della medaglia s'inseriscono talora sfumature che possono portare assai lontano. Intendo qui alludere alla condizione di solitudine che spesso circonda i nostri connazionali, specie se son venuti col miraggio di facili fortune. Si tenga conto, anzitutto, della difficoltà della lingua, che non si presta assolutamente a ripieghi con sfumature di analogie o assonanze, com'è per quella francese. Senza, quindi, badare alla preparazione più o meno professionale, nonchè alla mentalità tedesca, la quale, nonostante tutto, rifugge dalla nostra agilità mentale e da quello che, benevolmente, possiamo chiamare versatilità o eclettismo, conditi di spirito di sacrificio, di adattabilità e anche di ingegnaccio se non proprio ingegno.

Facile, pertanto, prefigurarci non poche di quelle situazioni dominate dalla condizione di sentirsi soli, in cui si viene a trovare chi non riesce a ingranare nell'ambiente, anche solo di lavoro, da cui deve pur trarre i mezzi al suo sostentamento, sul quale iesinare, in molte o poche maniere a seconda della spina dorsale, onde costituire pietruzza su pietruzza il piccolo gruzzolo da portare con sè — premio di tanti sacrifici — alla fine della stagione. Si considerino, da ultimo, gli infiniti casi, possibili anche dai noi ma qui aggravati, come infortuni, malattie o altro. Ne risulterà chiara l'immagine di quanto vasta sia la necessità di assistenza comunque intesa da parte dei nostri connazionali. Se ne parlava appunto con don Edoardo Borgialli, della Missione cattolica italiana.

Se non fosse per la fede, lo spirito di sacrificio e il valore morale del compito assunto, più di qualche volta questo stesso sacerdote sarebbe stato preso dal senso di solitudine. Solo, a parte la cura d'anime, senza attimi di smarrimento a muoversi fra i circa novemila italiani disseminati nella grande Baviera. Ma — dirà qualcuno — non ci sono i nostri Consolati? Effettivamente ci sono. A questi io aggiungo gli istituti italiani di cultura (qui a Monaco, a Colonia, ad Amburgo), ai quali, in qualche maniera, si può ricorrere per un consiglio. Aggiungo altresì le ACLI, le quali hanno a Colonia, vale a dire nelle immediate vicinanze del grande bacino della Ruhr, dove si trova impiegata la più parte dei nostri emigrati, un proprio Patronato assistenza sociale, che si vale dell'ausilio ispiratore di mons. Aldo Casadei — come da più parti mi è stato affermato —, gagliardo temperamento romagnolo quanto mai indefesso.

Aggiungo ancora quel certo ausilio che deriva da un quindicinale (si stampa a Bruxelles e le ACLI lo distribuiscono pure fra i lavoratori nostri della Ruhr) e da un mensile, «La Squilla» (si stampa a Vicenza, come supplemento all'«Operaio cattolico» e si diffonde in Baviera, a spese, salvo pochi abbonamenti, però della Missione cattolica). Tutta qui, o press'a poco, l'assistenza a circa 50 mila immigrati in Germania? Per quanto consta a me e a chi mi ha informato, sì.

Ecco perchè, una volta fattami un'opinione sulla limitatezza dei mezzi destinati alla assistenza quassù ai nostri lavoratori, sono riandato a un disegno di legge presentato al Parlamento italiano, verso la fine della scorsa legislatura, e del quale dopo tanto clamore sui giornali e per radio — salvo errore — più non si sente parlare. In esso, con la «piena adesione e solidarietà di ben 205 deputati (oltre l'approvazione delle competenti commissioni si trovava all'ordine del giorno dei lavori della Camera fin dal 7 novembre 1956; parere favorevole aveva dato pure il Consiglio dei Ministri nell'aprile del 1957), è prevista l'istituzione dell'„Alto Commissariato per il lavoro all'estero".

Enormi vantaggi

Tale disegno di legge partiva da questa premessa: «Anzitutto, l'emigrazione è l'unico settore nel quale si sia realizzato — e abbondantemente — lo schema Vanoni. Le rimesse, alla lor volta, secondo i dati più attendibili, hanno superato, nell'anno decorso (stralcio da un intervento del 1958 alla Camera) i 190 miliardi di lire e costituiscono, dopo il turismo, la più grossa partita attiva della nostra bilancia dei pagamenti, e se la cifra di circa 170 miliardi che lo Stato eroga, quest'anno, in assistenza, non è molto superiore, lo si deve in grandissima parte all'emigrazione».

Continuando dal detto intervento: «Ebbene, di fronte a tali e così enormi vantaggi, che cosa abbiamo fatto e che cosa facciamo? Nulla o ben poco. Quest'anno, per esempio, abbiamo stanziato per sovvenzioni ai soli enti lirici ben 2 miliardi 900 milioni, mentre per l'assistenza a tutta l'emigrazione abbiamo stanziato solo 530 milioni; e si badi che in questa cifra rientrano anche le spese per il rimpatrio degli indigenti, il sussidio agli ospedali e la manutenzione delle "Case d'Italia"».

Logicamente, è qui fuor di luogo esaminare a fondo la sostanza del citato disegno di legge. Se n'è fatto preciso riferimento solo allo scopo di integrare le informazioni e impressioni più sopra riportate. Una cosa però è certa: la nostra immigrazione, specie in Germania, ha sempre più bisogno di assistenza, soprattutto tecnica, onde riuscire — ogni altra considerazione a parte — a che i nostri connazionali abbiano presto a trasformarsi in autentici cittadini della grande famiglia, a cui con tutte le loro più fresche energie tendono i paesi aderenti alla «Piccola Europa». Gli italiani sono i romantici paladini di questo domani, che ciascuno di noi deve augurarsi quanto più prossimo, malgrado l'infinità di ostacoli che vi si frappongono. E' per questo che la nostalgia di casa non giova ai nostri lavoratori, giacchè li porta a rinchiudersi più e più in se stessi, mentre le grandi idee per germogliare hanno bisogno di espandersi.

Plinio Doriguzzi

Libri ricevuti

Emilio Radius - *Il sesso cristiano* - Longanesi - pp. 208 - L. 1.000. Un libro audace e pulito: così può essere definito «Il sesso cristiano». Emilio Radius ci dà con esso un saggio di morale sessuale positiva, non enigmaticamente negativa: ciò che si deve fare e non soltanto ciò che non si deve fare. Da una parte quel che è proibito e dall'altra quel che è ammesso; ed essendo ammesso, è anche meglio che lecito, lieto e onorevole. Il libro di Radius costituisce anche una rivendicazione dei diritti della carne nell'amore coniugale, della giusta espansione dei sensi nell'ambito della morale cattolica, di quella pienezza di affetti senza la quale non v'è matrimonio riuscito nè vita familiare compiuta. La decadenza delle facoltà e potestà virili, il più lento ma continuo logorio della femminilità, i drammi della paternità e della maternità, il complesso di «frane» morali che minacciano la società sono analizzati in questo libro senza inutile crudeltà ma con fermezza. Sono pagine originali perchè sincere. «Il sesso cristiano» può essere definito una controffensiva di una morale ricca di risorse, la cattolica, dopo tante offensive della cosiddetta morale moderna. Susciterà molte discussioni. Meglio, i tempi sono maturi per il ristabilimento dei valori eminentemente morali e sociali su cui deve reggersi l'insostituibile istituto della famiglia.

○

Un «libro bianco» è stato pubblicato dall'Automobile Club d'Italia, dedicato alla documentazione della ultraventennale attività svolta dall'Ente per collaborare alla migliore soluzione dei problemi del traffico e della circolazione e alla formulazione di un organico ed efficace complesso di norme che disciplinassero il settore della motorizzazione. E' quasi ignoto al più che il nuovo Testo Unico sulla circolazione stradale riproduce e codifica proposte che vari Enti — e in primissimo piano l'Automobile Club di Italia — avevano formulato ed avanzato già da molti anni. La pubblicazione, di circa 300 pagine, curata dall'A.C.I., dal titolo «*L'A. C. I. per il Codice della Strada*», è destinata a colmare tale lacuna ed a permettere a studiosi, giuristi, pubblicisti, ecc. di accedere a un materiale di notevole interesse e non facilmente reperibile. Il volume contiene alcuni documenti, in parte inediti, relativi agli studi compiuti dall'A.C.I. in ordine al nuovo Codice della Strada — tra i quali assumono particolare importanza i due pareri formulati dalla Commissione Giuridica Centrale dell'Ente nel 1955 e nel 1958 — e all'azione svolta dall'Automobile Club d'Italia per rappresentare ai competenti organi di Governo e al parlamentari le legittime aspirazioni delle diverse categorie di automobilisti e il parere dell'Ente in merito agli svariati e complessi aspetti della materia che le nuove norme erano destinate a regolare. Nella pubblicazione sono, inoltre, riportati gli ordini del giorno di maggior interesse votati dall'Assemblea e dal Consiglio generale dell'Ente, nonchè dai numerosi convegni organizzati dal sodalizio, quali il Convegno delle Commissioni giuridiche dell'A.C.I., la Conferenza del traffico e della circolazione e il Convegno giuridico internazionale sul traffico e la circolazione, i quali hanno apportato alla soluzione di molti e importanti problemi il loro fattivo contributo di studi e di esperienze. Nell'ultima parte del «libro bianco» sono, infine, elencati gli articoli concernenti il Codice della Strada apparsi sulla «Rivista giuridica della circolazione e dei trasporti» — organo ufficiale della Commissione giuridica dell'A.C.I. — e sono riprodotti gli articoli pubblicati sull'argomento dal settimanale «L'Automobile» durante la fase conclusiva dei lavori del nuovo Codice.

CRONACA DELLA CITTA'

L'ATTIVITA' DEL FONDO DI ROTAZIONE

Superano le disponibilità i mutui richiesti dalle industrie

Capovolta la situazione dello scorso anno quando i miliardi giacevano inoperanti - Come reperire i mezzi occorrenti

Le risultanze dell'andamento delle attività economiche nel decorso anno sono state oggetto di puntualizzazioni che nei diversi settori produttivi sono state fatte, allo scopo di trarre probanti indicazioni per l'ulteriore indirizzo del lavoro. Pur mancando dati e valutazioni definitive, il '59 si delinea come lo anno che ha fatto registrare una sensibile perdita di traffici marittimi, ma che nel contempo ha visto anche l'industria mantenere sostanzialmente le posizioni, specie per quanto concerne il livello della mano d'opera occupata. Di più, l'attività industriale ha confermato i positivi sviluppi dell'azione mirante ad assicurare una maggiore espansione produttiva, atta a creare nuovi strumenti e fonti di lavoro non direttamente e necessariamente connesse con i traffici marittimi. E' stato così possibile mantenere quasi inalterato il numero dei lavoratori occupati, avendo compensato le nuove attività la riduzione di personale determinata invece dalla rarefazione delle commesse nel campo delle costruzioni e riparazioni navali.

Una situazione nuova si è realizzata proprio alla fine d'anno, con l'emanazione del decreto che istituisce il Punto franco industriale a Zaule e con le concrete prospettive dei nuovi stabilimenti che vi sorgeranno. Tale crescente apporto dell'industria non significa però che Trieste rinunci alla funzione del porto e alle tradizionali, fondamentali attività che dal mare traggono impulso. Già altre volte è stato sottolineato come l'evoluzione moderna dell'economia integri il ruolo delle attività portuali con quello delle industrie. Basterebbe del resto dire — per far risaltare le comuni e inscindibili finalità — che la vitalità del porto assicura la condizione ambientale più favorevole perchè si realizzino maggiori iniziative industriali (perchè, altrimenti fatalmente, tutti diserterebbero), e che sono infine le stesse industrie, in quanto direttamente gravitanti anzi operanti nel porto, a sostanziare stabilmente il volume dei traffici.

Se più forte accento viene posto sulle istanze per l'acceleramento dell'industrializzazione, ciò è dovuto al fatto che i traffici del nostro porto sono prevalentemente alimentati dai paesi esteri del retroterra, la cui politica economica Trieste e l'Italia possono influenzare solo in minima parte, mentre invece sta in noi la creazione dei presupposti necessari per lo sviluppo delle attività industriali. Tutto quanto possibile deve quindi essere tentato per incrementare il lavoro portuale, ma soprattutto importanti appaiono oggi le esigenze dei settori che più rapidamente possono offrire nuove e durevoli fonti di lavoro.

Queste considerazioni — che ancora negli ultimi giorni sono emerse dalle prese di posizione e dalle iniziative della Camera di commercio e degli industriali — assumono rilievo in presenza di un dato ancora inedito e molto confortante del bilancio 1959. E' il Fondo di rotazione a fornirlo, con l'avvenuto capovolgimento del rapporto fra richieste e disponibilità di finanziamenti, la seconda rivelatasi ormai largamente insufficiente a soddisfare le prime. Si ricorderà la ben diversa situazione esistente ancora lo scorso anno, allorchè pubblicamente venne posto in evidenza che il Fondo di rotazione aveva miliardi di lire giacenti a disposizione di nuove iniziative. Oggi invece, come detto, i finanziamenti che vengono richiesti superano e di molto le disponibilità, tanto da creare un non indifferente problema nella ricerca dei maggiori mezzi necessari per non perdere le possibilità di lavoro che si profilano nelle richieste di mutui pervenute al Fondo di rotazione. Di ciò si è fatta interprete l'altra sera anche la Giunta della Camera di commercio ed è da prevedere che una adeguata azione si svilupperà ora presso le autorità locali e centrali.

La dotazione del Fondo è nota: essa è costituita dai crediti per i mutui concessi alle industrie fin dal tempo del cessato GMA, nonchè con i finanziamenti direttamente forniti dal patrio Governo ed anche recentemente integrati con i cinque miliardi stanziati nel momento in cui il Fondo di rotazione venne istituito, anni fa. Mano a mano che i beneficiari dei mutui versano le quote di rimborso, il Fondo acquista le disponibilità occorrenti per la concessione di nuovi mutui e sono appunto queste disponibilità che ancora lo scorso anno abbondavano, per la relativa scarsità di nuove richieste. Ora non si tratta di ricercare l'assegnazione di particolari finanziamenti per Trieste, ma soltanto un provvedimento che metta in grado il Fondo di disporre fin da ora dei mezzi che comunque costituiscono la sua dotazione, o almeno della parte che più urgentemente necessita. Una soluzione positiva dovrà essere trovata perchè altrimenti, come si è detto, iniziative già spontaneamente sorte potrebbero cadere o, rivolgersi altrove.

Intensificata attività del Movimento federalista

Nella sede di piazza San Giovanni si è tenuta ieri l'assemblea generale ordinaria del Movimento federalista europeo, nel corso della quale è stata data ampia e particolareggiata relazione della vasta gamma di attività svolta dal sodalizio nel corso dell'anno sociale '58-'59.

I dati più concreti, sul piano organizzativo, consistono nell'avvenuta costituzione dell'AEDI (Associazione europea degli insegnanti), nella larga opera di propaganda svolta tra gli studenti, ed in particolare fra gli universitari, e l'organizzazione di due seminari di studi anche in collaborazione con il Circolo universitario europeo. L'attività della federazione europeistica si è inoltre esplicata anche nella pubblicazione di periodici, nell'organizzazione di corsi di lingue, conferenze, viaggi-scambio ecc. A conclusione dell'applaudita relazione è stata presentata ed approvata una mozione in cui si è programmata la cura della formazione politica degli iscritti, l'organizzazione di pubblici dibattiti e lo studio per tenere anche a Trieste le elezioni popolari per il Congresso del popolo europeo.

E' stato quindi eletto il nuovo direttivo, che sarà composto dal dott. Giarini, l'avv. Flora, la dott. Tavolato, e dai signori De Cola, Zimolo, il dott. Gropaiz, il dott. Sestito, il sig. Dominis, il prof. Leonarduzzi. Revisori dei conti sono stati eletti l'avv. Sardos - Albertini, il dott. Ragusin-Righi ed il dott. Luzzatto.

AL CIRCOLO «PAPINI»

Stamane la conferenza di P. Olsr sul marxismo

Come già precedentemente comunicato, oggi alle ore 11 nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, il rev. P. Giuseppe Olsr S. J. parlerà sul tema: «Le istituzioni sovietiche alla luce del materialismo storico marxista». Lo illustre oratore, membro del Pontificio Istituto Orientale di Roma, è un noto studioso di argomenti orientalistici. Questa seconda conferenza del ciclo «Dottrina e prassi marxista» promosso dal C. C. «Papini», si annuncia di grande interesse, mentre ancora è viva l'eco della prima conversazione del rev. don Nahalka, che nello scorso dicembre ha con molta obiettività e chiarezza iniziato brillantemente il corso sul marxismo. L'ingresso è libero.

Ratificata la delibera per la palestra a S. Giovanni

La Giunta provinciale amministrativa ha approvato, in sede tutoria, numerose deliberazioni adottate dai Comuni e dall'amministrazione provinciale. In particolare ha approvato il progetto per la costruzione della palestra con annessi servizi per la scuola elementare di San Sabba (delibera del Comune di Trieste dell'11 dicembre scorso). Ha approvato anche le deliberazioni del Comune capoluogo per l'illuminazione pubblica di alcune vie suburbane e cittadine.

Trasmissione radiofonica dedicata ai commercianti

La Federazione del commercio di Trieste comunica che, per iniziativa della Confederazione generale italiana del commercio, la RAI dà corso ad una trasmissione radiofonica per commercianti, diffusa nel Programma nazionale ogni lunedì dalle ore 19 alle 19.15. La trasmissione comprende i seguenti rubriche (alcune delle quali saranno diffuse a settimane alternate): I fatti della settimana (informazioni della Confcommercio); Qui le Camere di Commercio (informazioni dell'Unione Camere di Commercio); Al mercato (scenetta dialogata su problemi reali ed attuali del commercio al minuto); Import-Export (interviste, con operatori qualificati, sul commercio estero).

Nel pomeriggio a congresso le donne cattoliche

Avrà luogo oggi il Congresso annuale dell'Unione Donne di Azione Cattolica. L'importante convegno a cui parteciperanno, oltre al Consiglio diocesano, le associazioni parrocchiali al completo con i loro assistenti oltre al Vescovo mons. Santin e la delegata regionale prof. Fracasso, ha lo scopo di rivedere il lavoro compiuto in un anno attraverso le relazioni delle delegate e della presidente prof. Maria Parovel, e di dedurne le premesse per i futuri sviluppi dell'Associazione.

L'assemblea avrà luogo nella Parrocchia di S. Giovanni, nella nuova sede del Centro Sociale «Pio XII», e avrà inizio alle ore 15.45.

Venerdì a Trieste l'Ambasciatore inglese

SIR ASHLEY CLARKE PARLERA' DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Come annunciato, venerdì 22 gennaio, con inizio alle 18.30, nella sala maggiore della Camera di commercio, piazza della Borsa 14, l'Ambasciatore inglese Sir Ashley Clarke parlerà, in italiano, sul tema «Grande o piccola Europa?».

Domenica l'Ambasciatore inglese assisterà al Cantiere S. Marco al varo della turbocisterna «British Comet».

Interrogazione alla Camera sul problema degli ex GMA

Domani alla Camera alla riapertura dei lavori, sarà esaminata una interrogazione dell'on. Colitto (PLI) sulla questione dei dipendenti dell'ex Governo militare alleato. Il deputato liberale si rivolge al Presidente del Consiglio e ai Ministri degli Esteri, del Tesoro e del Lavoro per sapere «quali sono le ragioni per cui si è proceduto da parte del Commissario generale del Governo per il territorio di Trieste a una unilaterale e arbitraria alterazione dei vari rapporti di lavoro in atto al 26 ottobre 1954.

L'interrogante, dopo aver rilevato che il problema esiste da cinque anni e che alle varie interrogazioni parlamentari è stato sempre risposto che la sistemazione dei dipendenti dell'ex GMA era imminente, sostiene che la categoria «è stata colpita continuamente e sistematicamente da provvedimenti restrittivi e lesivi nonchè da discriminazioni e pressioni intimidatorie individuati e a piccoli gruppi, effettuate sotto varie forme e senza tregua».

LE ORE DELLA CITTA'

Vita agricola regionale

I problemi dell'economia agricola friulana saranno l'argomento di una dichiarazione che il dott. Gaetano Scorzon, presidente dell'associazione provinciale degli agricoltori di Udine, domenica alle 7.15, farà per la rubrica *Vita agricola regionale* che andrà in onda dalle stazioni di Trieste 1, Gorizia 2, Udine 2, Trieste II, Gorizia II, Udine II, Tolmezzo II, Monte Tenchia II, Pontebba II, Monte Santo di Lussari II e Tarvisio II. La rubrica comprende inoltre una serie di sottorubriche dedicate a corrispondenze agricole, ordine del giorno, rassegna stampa, eccetera.

Tè danzante al «Corona»

di Sistiana dalle 17 alle 20.30.

Una nuova perla

Ieri si è inaugurato un nuovo salone da parrucchiere per signora con annessa profumeria in via Settefontane 44 angolo via P. Revoltella n. 2 che porta il promettente nome di «*Salone Venus*». Alla creazione hanno validamente collaborato le migliori ditte locali sotto la direzione del noto arredatore concittadino Mario Fuoco, che ha dimostrato anche questa volta il suo buon gusto in questa difficile arte. Il proprietario sig. Pino Sanzin e l'arredatore sono stati complimentati per la magnifica opera. Alla signorina Mariuccia, ben nota per le sue meravigliose creazioni e alla signorina Adriana, che accoglieranno da domani le gentili clienti, i migliori auguri.

Legna da ardere secca

occasione vendesi, faggio, rovere, franco via Locchi 20 a lire 11. Telefonare 36-794.

«Incontri dello spirito»

Alla vigilia dell'Ottavario di preghiera per l'unità di tutte le Chiese che da domani si svolge in tutto il mondo, questa mattina, da Radio Trieste, alle 9.45, verrà trasmesso un servizio sugli studi orientali religiosi che si svolgono in Roma, presso alcuni istituti appositamente creati, per sacerdoti e laici, cattolici e non cattolici di tutto il mondo. Il titolo della trasmissione sarà: «Una porta sull'Oriente».

È un affare

quello che vi propone l'Universaltecnica, se disponete di un vecchio apparecchio radio: esso vi verrà valutato al massimo, quanto forse neppure voi immaginate, acquistando presso l'Universaltecnica un nuovissimo radioricevitore Grundig. Corso Garibaldi, 4.

È un affare

sostituire la propria vecchia radio con un «Grundig», nuovissimo, perfetto, dalla voce nitidissima, capace di ricevere l'«audio» della TV. E' un affare, in quanto l'Universaltecnica valuterà il vecchio radioricevitore veramente al massimo! Universaltecnica, corso Garibaldi 4.

È un affare

che non dovete lasciarvi sfuggire: l'Universaltecnica valuterà al massimo la vostra vecchia radio, anche se ormai ridotta a un rudere, dietro acquisto di un nuovo «Grundig». Sostituite il vecchio radioricevitore: il momento è propizio. Corso Garibaldi, 4.

È un affare

«Chi acquista all'Universaltecnica fa sempre un affare»: potrebbe essere solo uno slogan, ma è una verità che molti hanno constatato, e che tutti sono in grado di constatare. Sostituite, ad esempio, la vostra vecchia radio con un nuovo Grundig: l'Universaltecnica valuterà al massimo il vecchio apparecchio, e vi concederà straordinarie agevolazioni di pagamento. Corso Garibaldi, 4.

Fa freddo

e su questo sembra non sussistano dubbi. L'importante è provvedere affinchè il freddo possa... passare inosservato. Acquistate all'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4, una stufa «Juno», funzionante col nuovo distillato leggero «cherosene», efficientissima, adatta per ambienti piccoli e grandi, dal minimo consumo e dal rendimento eccezionale. E informatevi sulle straordinarie agevolazioni che l'Universaltecnica accorda. Corso Garibaldi, 4.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio avrà luogo al Circolo Marina il consueto trattenimento dalle 17.30 alle 20.30.

Bar Ariston

via Romolo Gessi 16, oggi ballo dalle 21 alle 24.

Ballo alla Ginnastica

Oggi dalle ore 17 alle 20.30 trattenimento danzante con la orchestra Baillo's Melody.

Ballo alla S. T. Vela

Oggi dalle ore 17 alle 20 tè danzante in sede sociale.

Fiera del Cappello

Da Mode Lya, via San Lazzaro n. 2 primo piano (sopra Upim) liquidazione di tutti i cappelli esistenti al prezzo unico di lire 2.200: su tutti i modelli 40 per cento di sconto. Grande assortimento. Visitatela.

Senza fiamma

Catalor, la famosa stufa senza fiamma passata... alla storia per aver riscaldato la piazza principale di Mondovì nel corso di una non lontana teletrasmissione, è posta in vendita dall'Universaltecnica a condizioni di pagamento eccezionalissime. Catalor porterà la primavera nella vostra casa: se volete vederla in funzione, ed esaminarla da vicino, visitate la Universaltecnica, in corso Garibaldi 4.

N. 61-P 1-888-C|F...

non è un cifrario segreto, ma i nomi delle nuove stilografiche Parker, Pelikan, Aurora, Waterman's che troverete presso la *Stilo*-tecnica di via Carducci 29. Qui professionisti e studenti hanno il loro negozio di fiducia, specializzato, con un grandioso assortimento.

I profughi ringraziano

Il cav. del lavoro dott. Alberto Ferrante, presidente della S.p.A. Motta di Milano, ha voluto anche quest'anno rinnovare la generosa offerta inviando i consueti «Mottini», in occasione del Santo Natale, ai piccoli ospitati nei Preventori di Sappada della Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati. Vivissimi ringraziamenti.

Per esigenze di spazio

camicie, pullover, cravatte a metà prezzo. Visitateci. Camiceria Riccardi, via Carducci 37.

Tutto a metà prezzo

cappotti, impermeabili, tailleurs, maglierie e biancheria da donna. Visitateci. Riccardi, via Battisti 12.

Tessuti di moda sconto 20 %

Tutta la produzione 1959 delle migliori fabbriche E. Zegna, M. Zegna, F.lli Tallia, Ferwoollen ecc., viene venduta con lo sconto del 20 per cento. Riccardi, via Battisti 12.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

Radiobacchelli - Pascoli 24

è la Concessionaria di vendita dei migliori televisori del mondo.

Radiobacchelli - Pascoli 24

vi fornisce il televisore a 17 pollici *Philips* modello 1960 a lire 110.000.

Radiobacchelli - Pascoli 24

ha l'organizzazione di vendita e di assistenza tecnica più perfetta della Regione.

Radiobacchelli - Pascoli 24

vi facilita l'acquisto del televisore alle migliori condizioni di Trieste.

Radiobacchelli - Pascoli 24

dispone di un vastissimo assortimento di apparecchi tipo *Anie*, marca *Philips*, *Siemens*, ecc. con 6 mesi di abbonamento gratuito.

Ballo al «Paradiso»

via Flavia, filovia 20 (telefono 99177), oggi «no stop» dalle 16 alle 24. Ingresso continuato a prezzo invariato. Orchestra «Golden Kisses». American bar col barman Alberto. Posteggio auto interno. E' la sala da ballo più grande e moderna di Trieste. Aria condizionata.

Autoscuola Lorenzi

Per le conversioni di tutte le patenti, la visita di controllo sanitario è effettuata presso l'Autoscuola Lorenzi (via San Lazzaro 17, telefono 24245) dal proprio medico.

Mai visto...

Tessuti di alta classe, Zegna-Cerrutti - Giordano - Fila da L. 12.500 il taglio completo di metri 3 da «*Junior*», Piazza della Borsa 8. Vendita di propaganda senza precedenti. Occasione unica di breve durata.

Bando alla pigrizia

decidetevi a visitare subito la Ditta *Pietro Delponte*, via Timeus 12, che vi offre alle migliori condizioni i modelli più recenti della produzione radio-TV *Philips* marca di fama mondiale. Massima assistenza, facilitazioni e un buon trattamento.

A prezzi mai visti

Un'occasione unica per chi desideri rifornire il guardaroba dei propri ragazzi di capi finissimi a prezzi eccezionali: camiceria «Boy», via del Teatro Romano 2.

Tappeti persiani

delle migliori qualità e prezzi imbattibili in vendita presso la ditta Taccari in via Cicerone 4.

Da Oscar Canarutto

l'orafo orologiaio di fiducia (via delle Torri 2) grande assortimento in *novità* per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

---

† Dopo lunga e operosa vita, si spense il 15 corr.

Mario Conti

Stella al merito del lavoro

Ne danno il triste annuncio, uniti nel dolore, la moglie, il figlio ANTONIO con la moglie BIANCA e i figli CLAUDIO, TULLIO e FULVIA col marito DARIO ROSIGNOLI e le nipotine CLAUDIA e MARIA LUISA (assenti), i fratelli MARIA e GINO e i nipoti EDOARDO, MARIO e ALBERTO (assenti).

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10 dalla via Orazio 7/1.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Le famiglie GIAMPORCARO e PAVLIDIS prendono viva parte al lutto della famiglia.

La Ditta LEOPOLDO JANESICH partecipa a quanti lo conobbero e gli vollero bene la scomparsa di

Mario Conti

Stella al merito del lavoro

che per lunghi anni le fu prezioso collaboratore.

† Ad un anno di distanza, ha raggiunto in Cielo la sua BRUNA, la nostra carissima mamma

Emma Della Nora

La piangono desolati, la figlia BICE con il marito GIORDANO BESSARIONE, il figlio ALBERTO con la moglie SANTA, le sorelle, gli adorati nipoti CESARE, MIRELLA, BRUNETTA, MARIO, GIULIANO, i pronipoti ESTELLA, MICHELA, MASSIMO, i parenti e le famiglie amiche.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 14.30 dall'abitazione di S.M.M. Inf. 1336 (Case I.N.A.I.L.).

† Addì 13 gennaio si è riunita all'adorato marito la

BARONESSA

Anna Langhe in Banaz

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta nel cimitero teutonico della Città del Vaticano, il figlio barone PAOLO GIOVANNI, le sorelle, i nipoti, le nuore e i parenti tutti.

Genova, 17 gennaio 1960.

Pompe funebri Pastorino & Lodi, tel. 296705 - Piazza Meridiana.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PITASSI nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti in vario modo vollero prendere parte al suo grande dolore e onorare la memoria del suo caro

Sergio

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento dell'estinto CARLO COLOVINI, pubblicato il 14 corr. sono state erroneamente omesse le famiglie Gherlani e Miani.

†

Il 14 gennaio munita dei conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucrezia ved. Omero nata Zarich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie

OMERO - BOTTEGHELLI PAVIOT - DORIA

Ringraziano contemporaneamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Si associa al dolore della famiglia l'Agenzia Marittima E. GUINA SUCC.

† Si è spento ieri, dopo lunghe sofferenze, il nostro caro

Giovanni Vecchiet

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli PIERO, MARIA e SILVANA, i generi, la nuora, i nipotini e i parenti tutti.

Si ringraziano nel contempo i medici dott. Camerini e Svagel, Suor Bona e le infermiere della III Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 15 dalla Cappella di via Pietà.

† Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, il giorno 15 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari.

Angelo Framalico

Addolorati lo piangono la sorella ROMILDA e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 17 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

† A sole 48 ore di distanza ha raggiunto la sua diletta moglie ANGELA

Carlo Furlani

Pensionato della Cassa di Risparmio

Lo annunciano addolorati i figli MARIA, LAURA, MARIO e i congiunti.

I funerali seguiranno domani lunedì 18 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

† Il 15 m. c. si è spenta

Barbara Ferluga ved. Pertot

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali partiranno dalla abitazione di Barcola Boveto 40 oggi alle 14.30.

La famiglia ILLINGWORTH, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprime la sua commossa gratitudine alle persone che gentilmente vollero partecipare al cordoglio per la morte del caro congiunto

Lawrence Illingworth

Un deferente particolare ringraziamento alla Ambasciata americana di Roma, al Console e Vice Console americano di Trieste ed al Consolato inglese.

Trieste, 17 gennaio 1960

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

L'OPINIONE DEI SANITARI PREPOSTI AL CONTROLLO

NON PREOCCUPA MA ESIGE VIGILANZA IL FENOMENO DELLE FRODI ALIMENTARI

Rilevata dalla Commissione comunale la necessità di approfondite analisi con adeguate e specializzate attrezzature dei laboratori

Nel settore delle frodi alimentari la situazione a Trieste non presenta aspetti preoccupanti; il fenomeno è contenuto in limiti molto minimi e, nei casi riscontrati, il danno si sarebbe ripercosso più sul lato economico che su quello igienico-sanitario, trattandosi precipuamente di adulterazione e di contraffazioni piuttosto che di alterazioni o di sofisticazioni (queste ultime nocive alla salute). Queste constatazioni di massima emergono dall'ampia relazione che l'ufficiale sanitario del Comune, dott. Lovenati, ha fatto ieri nel corso della conferenza stampa convocata in Municipio in coincidenza della quarta riunione della commissione consiliare sanitaria incaricata di esaminare il problema.

Il Prosindaco prof. Cumbat, che presiede l'organismo, ha posto l'accento sul significato dell'incontro fra amministratori comunali e giornalisti al di fuori dei rapporti connessi all'attività del Consiglio comunale. L'occasione è stata fornita dalla necessità e dall'opportunità di mettere il problema in particolare evidenza per il cittadino, aiutandolo a combattere e a difendersi dalle frodi, suggerendogli l'alimentazione migliore.

Nell'ambito delle possibilità tecniche — ha precisato il Prosindaco — e delle norme vigenti, pur riconoscendo una certa carenza della legislazione e rilevando la necessità di un continuo adeguarsi dei mezzi di indagine e di analisi, si ha tuttavia la sensazione che a Trieste si sta facendo il meglio. E' stata inoltre rilevata l'opportunità di giungere a una sollecita costituzione della commissione tecnica (che sarebbe presieduta dal prof. Calzolari della nostra Università) proposta dalla commissione sanitaria, con il compito precipuo di risolvere i problemi puramente tecnici circa la necessità di nuovi metodi e di specializzazioni nelle indagini, con la collaborazione di attrezzati laboratori. Saranno quindi effettuati i passi opportuni presso il Viceprefetto dott. Pasino per costituire tale commissione.

Dopo aver illustrato le caratteristiche del nostro sistema di alimentazione il dott. Lovenati ha precisato che, di pari passo con il commercio e con l'industrializzazione, con il decadimento degli scrupoli di coscienza, oggi incombono le frodi che vanno classificate in quattro tipi:

Alterazioni: che riguardano modificazioni nella composizione chimica ed organica si da rendere il problema nocivo, dovute però a cause normali ed accidentali.

Contraffazioni: che sono sostituzioni di un prodotto con un altro in apparenza simile al primo, ma di qualità inferiore ad esso (oli di semi per oli di oliva), non sono nocive ma defraudano il consumatore dal punto di vista economico.

Adulterazioni: sono dolose variazioni dei componenti del prodotto (latte scremato) senza addizioni di sostanze differenti. Non sono nocive, ma, oltre a depauperare il prodotto nella sua qualità e nel suo potere nutritivo, frodano il compratore.

Sofisticazioni: sono modificazioni di un prodotto con aggiunta di elementi estranei ad esso di valore e qualità diversi. Possono anche essere nocive.

L'ufficiale sanitario del Comune ha poi affermato che episodi ledenti la salute, causati da alimenti sofisticati, contraffatti o adulterati sono stati finora a Trieste una vera eccezione. Infatti la percentuale di campioni eccepiti sulle 1943 analisi di campioni di generi agrari effettuate lo scorso anno è stata del 7,9 per cento; tanto per fare un esempio, l'incidenza dei campioni eccepiti nel Comune di Torino si aggira su limiti molto più elevati, attorno al 45 per cento, giova al riguardo precisare però che mancano a Trieste fonti di produzione dei generi agrari, come si ha altrove.

I prelievi e gli esami chimici vengono fatti più frequentemente sui principali alimenti quali: latte, pane, burro, olio, grassi, cioccolato, vino, acque da tavola e gassose in genere.

Sulla relazione sono intervenuti anche i componenti della commissione sanitaria (i cons. Tagliaferro, Pincherle, Weiss, Tolloy, Colautti, Dekleva e gli assessori Pecorari e Adovasio) per puntualizzare alcuni aspetti del complesso problema. Argomenti di maggior rilievo le frodi dell'olio, le conseguenze per gli organismi umani e i rapporti fra Comune e Provincia per quanto riguarda le analisi. Su quest'ultimo aspetto è stato precisato che il Comune provvede a inviare ai laboratori della Provincia i campioni prelevati; i laboratori effettuano le analisi e comunicano poi i dati al Comune. E' stata rilevata, nella discussione, l'opportunità di richiedere analisi specializzate e con maggior determinazione, essendo stata avanzata l'opinione che le analisi fossero troppo generiche (e di qui il basso indice di campioni eccepiti).

Ma per quanto vi siano oggi ottime attrezzature tecniche appare sempre difficile accertare tutte le sofisticazioni, specie per gli olii e per i vini; e c'è il pericolo dell'impiego di troppi grassi alimentari industriali anche per la confezione di prodotti non consentiti dalle leggi. Occorre dunque potenziare i mezzi di difesa e di prevenzione, soprattutto necessita una maggiore specializzazione.

PER L'ULTIMA FASE DEL RESTAURO

La galleria S. Vito da domani all'impresa

Dopo un lungo periodo di stasi, domani saranno consegnati all'impresa vincitrice dell'appalto concorso i lavori per la riapertura della galleria di San Vito. Poichè il capitolato d'appalto prevede per il completo riassetto della galleria 240 giornate lavorative, si prevede che la galleria sarà riaperta al traffico solo nel prossimo settembre. Il nuovo cantiere di lavoro sarà consegnato all'impresa appaltatrice dall'assessore ai lavori pubblici del Comune, Elio Geppi.

Come si ricorderà, dopo i lavori di riassetto della volta, eseguiti nel marzo scorso, alla completa e definitiva sistemazione della galleria si sono frapposti vari intoppi di ordine tecnico e burocratico-amministrativo. Si è reso infatti necessario il collaudo dei lavori di emergenza per scongiurare il cedimento della volta da un lato; dall'altro è stato necessario definire tutte le formalità burocratiche ed amministrative, con la registrazione del contratto e tutte le altre operazioni connesse.

Messaggio a Gronchi dal congresso del PCI

Nella seconda giornata il congresso dei comunisti triestini è stato presieduto dall'on. Novella, rappresentante della direzione centrale. Sulla relazione presentata dal segretario Sema si sono susseguiti 25 interventi. Il congresso ha votato un ordine del giorno di augurio al Presidente della Repubblica on. Gronchi per il suo prossimo viaggio a Mosca.

L'on. Novella ha lamentato «la mancanza di una politica estera e interna di sviluppo economico e sociale»; per quanto riguarda la nostra città l'on. Novella ha affermato che essa «più di qualunque altra è la città della pace, la più interessata a una definitiva distensione internazionale».

Sui rapporti fra comunisti e socialisti, uno dei temi più frequentemente ricorsi in questo congresso, giova rilevare che il segretario provinciale del PSI, Medani, nel corso del saluto rivolto ai comunisti ha precisato che il partito socialista continuerà a elaborare autonomamente la sua politica, politica di un partito che «riafferma la sua natura classista marxista e internazionalista e che riconosce nella difesa degli insopprimibili valori della democrazia e della libertà l'elemento permanente per la realizzazione del socialismo nel nostro Paese».

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 5.6, minima 1.3; situazione ore 19: umidità 57 per cento; pressione mb. 1005.4; temperatura del mare 8.6; vento km. 30 da E-N-E.

Oggi: S. Antonio — Il sole sorge alle 7.42, tramonta alle 16.48. La luna nasce alle 20.39, tramonta alle 9.17.

Maree. — OGGI: alta alle 10.47, cm. 31 sopra il l. m.; bassa alle 17.27, cm. 50 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 0.01, cm. 41 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «Generale»: 1 II macchinista; 1 III macchinista; 1 III uffic. coperta; 1 ingrassatore (preced. n. 774).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	78	89	27	25	44
CAGLIARI	68	42	39	71	44
FIRENZE	53	30	21	89	39
GENOVA	89	62	2	44	57
MILANO	79	72	60	63	78
NAPOLI	11	49	59	35	5
PALERMO	69	42	87	20	60
ROMA	69	34	15	27	55
TORINO	24	49	70	79	32
VENEZIA	72	82	34	33	75

ENALOTTO:

2, 2, x, 2, 2, 1, 2, 2, 1, 2, x, x

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti un dodici, otto undici e 98 dieci. A Trieste ci sono tre undici, tutti anonimi. I 12 sono stati 14 e riceveranno ciascuno lire 1.352.932. Gli undici sono stati 172 e percepiranno ciascuno lire 82.591. I dieci sono stati 1338 e riscuoteranno ciascuno lire 10.617.

NELLA PERIFERIA PIU' BATTUTA DAL VENTO

È continuato ieri l'agguato del ghiaccio

Nonostante la bora, che di prima mattina e dopo il tramonto nei punti più ventosi è tornata a rendersi fastidiosa rinfrescando l'aria, nella giornata di ieri si è tirato un sospiro di sollievo, grazie al sole, riapparso in edizione invernale, ma tuttavia splendente. La temperatura per buona parte del giorno si è mantenuta alta (sui cinque gradi sopra lo zero) abbassandosi sensibilmente solo a tarda sera. Il gelo ha mantenuto le posizioni solo nelle zone alte della periferia, negli angoli dove i raggi del sole non sono giunti, e dove il «lastron» era più spesso. La circolazione però è stata normale, anche se non sono mancati gli scivoloni, un po' lo sport di stagione. E' da augurarsi che la domenica sia uguale alla sua vigilia: una giornata di sole, dopo che l'inverno si era fatto sentire con prepotenza, è un regalo gradito.

Uno scolaro di 10 anni, Marino Lubis, che abita a Poggi Sant'Anna 1317, giocava nei pressi di casa quando un amico gli ha dato un energico spintone: Marino sarebbe tuttavia riuscito a mantenersi in equilibrio se non si fosse imbattuto in una crostarellina di ghiaccio; perciò è scivolato in avanti e ha battuto la fronte. Il ragazzino, che presentava un ematoma alla bozza frontale sinistra ed era in preda a vomito, è stato trasportato all'Ospedale maggiore con la CRI e alle 16.15 è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una settimana.

Adagiata in un'autolettiga della CRI ha raggiunto ieri mattina l'Ospedale l'operaia Milena Rebula in Toscani di dotta una profonda ferita lacero contusa alla fronte, cadendo 39 anni, abitante in via Cancellieri 3, la quale si era prodo intorno alle 9.30 sul terreno ghiacciato; era appena uscita dalla sede della ditta «Continentale», al Porto vecchio, per eseguire una commissione.

Un giovane commesso, il sedicenne Giorgio Troier, abitante in via del Prato 5, transitava verso mezzogiorno nello spiazzo interno dell'Università nuova; vi si recava per effettuare una consegna di generi alimentari per conto della rivendita di riva N. Sauro 15. Senonchè è sdrucciolato sulla neve gelata e nella caduta ha battuto violentemente il capo.

VINI
GENUINI DI PRODUZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA
DOMENICO PELLEGRINI
BIANCO, ROSATO, ROSSO
in cestelli da 12 bottiglie, A DOMICILIO
a Lire 115 il litro
IN SEGUITO ALLA RIDUZIONE DELL'IMPOSTA DI CONSUMO
TELEFONATE ai numeri 30344 - 68073
Non attendete l'ultimo bicchiere
DEPOSITO DI TRIESTE MOLO BERSAGLIERI

Da DOMANI AL
BIMBISCARP
VIA BATTISTI 15
SCARPE . . . L. 490
STIVALETTI . L. 690
PANTOFOLINE L. 290

Da MARTEDÌ 19 da
BIANCANEVE
VIA XXX OTTOBRE, 10
SALDI di confezioni per NEONATI e BAMBINI
A PREZZI VERAMENTE SPECIALI!

OSPEDALE FATEBENEFRATELLI
GORIZIA - VIA DIAZ, 5
Medicina generale - Convalescenziario
Pensionato - Camere a uno e più letti

CHIRURGIA PLASTICA-ESTETICA
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nèi, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/1I - Telef. n. 36369

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006
AIDUSSINA giorn. ore 6.45.
BOLZANO-MERANO giornal.
CORTINA ma. gio. 7.30 sab. 15.
FIUME giornaliera ore 7 e 17.30.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 9 e 21.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
UDINE via Ronchi ore 7.30.
TARVISIO domenicale ore 5.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ha trasferito il suo ambulatorio in VIA TIMEUS N. 1
(angolo Viale XX Settembre)
Riceve ore 11.30-13.30 e 18-20
Telefono n. 96.384

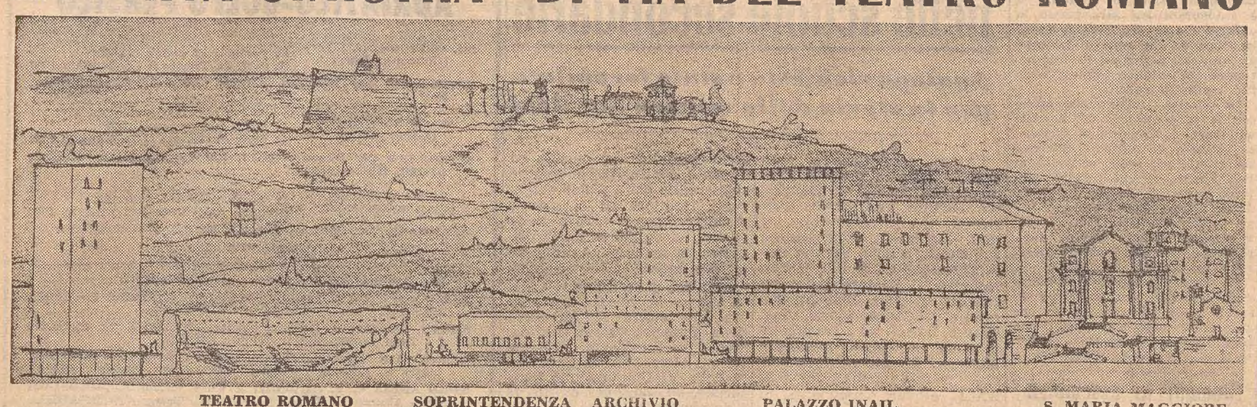
Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
VIA FILZI 21/2 - Tel. 38030
Riceve: ore 11 - 13, 17 - 19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

COMPLETATA CON DUE NUOVI EDIFICI LA «RIVA SINISTRA» DI VIA DEL TEATRO ROMANO

Soprintendenza ★ Archivio



TEATRO ROMANO SOPRINTENDENZA ARCHIVIO PALAZZO INAIL S. MARIA MAGGIORE

Alcuni mesi fa demmo l'annuncio che in via del Teatro Romano, nello spazio compreso tra il palazzo Inail e il Teatro, dove attualmente accanto a un posteggio di macchine c'è una decrepita e cadente casupola di cui è già stato stabilito lo sgombero, sarebbe sorto un edificio di tre piani adibito a Galleria d'arte antica e moderna nonchè a sede della Soprintendenza ai monumenti, gallerie e antichità, con annessa biblioteca d'arte e ufficio esportazione opere d'arte.

Il progetto, di notevole importanza per la sistemazione dell'importante e centrale arteria, assumeva un aspetto particolare dovendo funzionare — soprattutto con la sua massa — da anello di congiunzione tra il Teatro romano e il grattacielo Inail, ovvero creare una sufficiente zona di rispetto — o cuscinetto — per l'antica architettura.

Tale progetto, seguita la normale trafila, è stato ieri sottoposto a Roma all'esame del Consiglio superiore delle belle arti, che domani dovrebbe esprimere il suo definitivo parere in merito. Si sa comunque che l'orientamento del Consiglio era favorevole già nella fase preliminare di studio.

Possiamo oggi anticipare la fisonomia di questa nuova palazzina-museo presentandone l'aspetto di massima che avrà la sua facciata rivolta verso il Teatro romano. Analogo, salvi gli ingressi, sarà il prospetto sulla via.

All'attenzione del Consiglio superiore è stato inoltre sottoposto nell'occasione un altro importante suggerimento: lo spazio guadagnato con la demolizione della vecchia casa consentirebbe anche la costruzione di un altro edificio. Si è pensato perciò alla necessità di dare una nuova sede all'Archivio di Stato, per cui, come diamo notizia in altra parte del giornale, è stato chiesto il relativo finanziamento. Come si vede dal disegno generale, questo edificio, affiancandosi al palazzo Inail, ne ripeterebbe in dimensioni ridotte la composizione e gli sbalzi volumetrici. Nella casa-torre potrebbero prendere posto gli archivi veri e propri, nell'edificio orizzontale invece verrebbero sistemati gli uffici. Il progetto è stato studiato anche per la eventuale sistemazione nello stesso edificio della Soprintendenza bibliografica.

Non è chi non veda come con queste due realizzazioni verrebbe ad avere finalmente completa e degna sistemazione la «riva sinistra» di via del Teatro Romano, dal grattacielo di Largo Riborgo alla scalinata di Santa Maria Maggiore. La visione presentata dallo schizzo è in questo senso eloquente, anzi, si proietta ancora più in là nel futuro poichè contempla addirittura la sistemazione «a verde» del colle di San Giusto, vagheggiata in vari studi di piano regolatore. Su questo aspetto però non illudiamoci: anche se il nuovo P. R. è ancora quasi tutto «tabù», troppo bella e irreale apparirebbe un'idea del genere. Comunque il maggior conforto venga intanto dal vedere delineato il profilo di via del Teatro Romano sia pure da una parte sola e sia pure in linea di larga massima. Per arrivare in fondo alle cose bisogna pure una buona volta cominciare.

Scontata la condanna Di Pinto forse in libertà

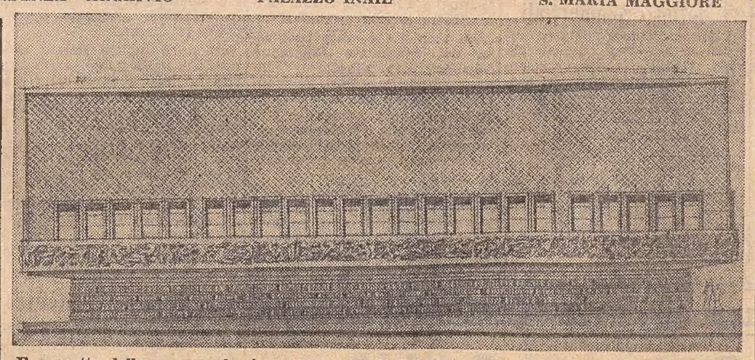
Forse è prossima l'ora della libertà per Domenico Di Pinto, il protagonista dell'enigmatico caso giudiziario che ha impegnato la Corte d'Assise per più mesi, tra il 1958 e il '59. Era accusato di uxoricidio, per aver soppresso la moglie gettandola in mare dalla scogliera di Barcola, una domenica del settembre 1957. E' stato assolto per insufficienza di prove e condannato, invece, a cinque anni e quattro mesi, per maltrattamenti e lesioni, sempre in danno della moglie.

La difesa aveva già poco dopo il processo presentato istanza per la scarcerazione, per non esser stato spiccato alcun mandato di cattura in ordine ai reati per i quali l'uomo era stato condannato. La Corte d'Assise non accolse l'incidente e Domenico Di Pinto restò al Coroneo. Lo scorso 7 gennaio egli ha però finito di espiare la pena di tre anni e quattro mesi, che gli rimaneva dopo la concessione dell'indulto. Non è stato scarcerato poichè la sentenza d'Assise gli revocava la condizionale su una precedente punizione.

Il collegio di difesa, composto dagli avvocati Amodeo, Poillucci e Vinciguerra, ha presentato istanza di scarcerazione alla Sezione istruttoria della Corte d'Appello, osservando che la revoca della condizionale diverrà esecutiva solo se e quando la sentenza dell'Assise sarà stata confermata in secondo grado, dove il processo è attualmente pendente.

Il rappresentante del P. M. Marsi ha espresso parere favorevole all'accoglimento della istanza difensiva. Il caso sarà discusso dalla Sezione istruttoria in questa settimana, forse già domani. In caso di decisione favorevole, il Di Pinto sarebbe immediatamente scarcerato. Giudice relatore sarà il consigliere dott. Salis.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino al 28 febbraio.



Il progetto della nuova palazzina - museo per la Soprintendenza in via del Teatro Romano

DALLA FASE BUROCRATICA ALLA REALTA'

Tra breve rimodernato il padiglione dei cronici

Approvato il progetto si passerà subito all'appalto dei lavori Richiesto il finanziamento per il nuovo Archivio di Stato

Durante la scorsa settimana, l'Amministrazione della Provincia, che fra l'altro si è riunita in Consiglio per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1960, ha avuto modo di condensare molte realizzazioni che dalla fase burocratica, passeranno immediatamente alla fase concreta.

La Giunta ha deciso di stringere i tempi per preordinare quanto occorre per la Mostra delle Regioni nell'ambito delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia. Nei giorni prossimi verrà convocato l'apposito Comitato composto dai rappresentanti delle Province di Udine, Gorizia e Trieste, per la scelta dei temi e per la definizione preliminare di una linea di condotta, in modo da consentire al regista Mario Soldati, che sarà in luogo verso la fine di febbraio, di raccogliere buoni frutti dalla semina fatta durante la sua visita nel dicembre passato.

La Giunta ha avuto poi il piacere di constatare che alcuni suoi progetti hanno concluso il loro necessario iter presso i vari organi competenti, di modo che, oggi, le nuove sedi dell'IPAMI, del Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi e del padiglione tbc uomini, presso il comprensorio ospedaliero di S. Giovanni, possono essere senz'altro impostate.

Si ha notizia, nel contempo, che la Direzione Lavori Pubblici del Commissariato Generale del Governo ha approvato il progetto di sistemazione ed ammodernamento del padiglione cronici, per cui sarà possibile procedere quanto prima all'appalto dei relativi lavori. Per quest'opera, com'è noto, la Provincia ha contratto un mutuo di 75 milioni.

Nei prossimi giorni sarà stipulato il mutuo occorrente per l'acquisto dell'area sulla quale dovrà sorgere il Laboratorio di Igiene e Profilassi, tanto che tra la Provincia ed il Comune di Trieste, che è interessato all'acquisto di parti del terreno per sue costruzioni, vi è stata corrispondenza per sollecitare il Comune a perfezionare le pratiche nei confronti del Demanio.

Per la realizzazione dell'Istituto Statale d'Arte per l'arredamento della nave e degli interni, sono in corso da parte della Ripartizione Lavori Pubblici della Provincia alcuni sondaggi del terreno che il Comune offrirebbe in permuta alla Provincia in luogo di quello a suo tempo scelto dalla Provincia, l'acquisto effettivo del quale avverrà tra brevi giorni.

Nel quadro della collaborazione con i Comuni del comprensorio, la Provincia ha deciso di far fronte alle spese per la costruzione di un ponticello in località Camnie della strada comunale che raccorda il capoluogo di S. Dorligo della Valle, con la strada di Caresana, cosicchè un problema che localmente è particolarmente importante sarà risolto e la strada interrotta sarà riaperta al traffico, secondo le richieste più volte avanzate dal Comune di S. Dorligo.

La Giunta ha altresì deciso, in linea di massima, di far richiesta al Commissariato Generale del Governo dell'inclusione di alcune opere pubbliche nei piani economici attinenti al bilancio dell'esercizio 1959-'60. Si anticipa che tali opere riguarderebbero l'edificazione di una nuova sede dell'Archivio di Stato, la costruzione di una torre di manovra nella Caserma dei Vigili del Fuoco di Muggia, la costruzione di una palestra per l'Istituto provinciale per minori «Sergio Laghi». Le richieste dell'Amministrazione provinciale prevedono inoltre radicali miglioramenti di servizi e di organizzazione nell'ambito dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, l'impostazione di case per dipendenti e la costruzione di nuove case cantoniere, in vista della maggiore rete stradale al cui mantenimento la Provincia dovrà provvedere in conformità alla nuova legislazione.

Dalla macchina in sosta corredo da un milione

Un viaggiatore di commercio di passaggio nella nostra città ha subito l'altra notte un furto d'ingente entità. Si tratta del signor Mario Diodi di 35 anni, residente a Ravi (Grosseto) in via S. Zaccaria 3, il quale si è presentato al Commissariato centrale per denunciare che tra le 17 e le 20.45 di ieri l'altro, nel periodo di tempo cioè che egli ha lasciato la macchina parcheggiata davanti allo stabile n. 7 di via Crispi, ignoti malviventi hanno forzato la portiera posteriore del mezzo, arraffando quanto è loro capitato sotto mano.

Il Diodi ha dovuto pertanto constatare al ritorno alla macchina, che da essa erano sparite due valigie in fibra contenenti venti tovaglie con relativi tovaglioli e venti lenzuola a due piazze complete di fodere. Era merce di puro lino e il rappresentante ha così subito un danno complessivo di un milione.

Parla al bigliettaio e cade dal predellino

I sanitari della CRI hanno soccorso alle 19.30 la casalinga Leonarda Malalan in Cossi di 32 anni, abitante in via Vergerio 24, la quale era rimasta vittima di un incidente in Piazza Foraggi. Lei stava parlando al fattorino di un filobus della linea «19» in sosta alla fermata, stando con un piede sul predellino e l'altro a terra. Aveva aiutato una sorella menomata a salire sul mezzo, e al bigliettaio stava chiedendo che indicasse all'altra la fermata alla quale doveva scendere, e gli spiegava appunto qual era la fermata, quando il filobus si è messo in movimento: il guidatore non aveva fatto attenzione alla giovane donna in bilico sul predellino. La Cossi ha così perduto l'equilibrio ed è stramazzata al suolo, riportando una violenta contusione all'anca destra; è stata quindi ricoverata nel reparto d'osservazione dell'Ospedale maggiore con prognosi di una settimana.

COLPA DEL «SECONDO» RUBINETTO

UCCISO DAL GAS DURANTE IL SONNO

Un anziano signore è stato ucciso l'altra notte dal gas, mentre giaceva a letto. Vittima della disgrazia è rimasto il pensionato dell'Acegat Giuseppe Manfreda di 72 anni, abitante al terzo piano di via Orlandini 42.

E' stata una casigliana a scoprire casualmente, ieri mattina alle 10, della tragica fine del Manfreda; era la signora Concetta Curin, che alloggia nello appartamento soprastante, la quale ha avvertito un forte odore di gas e ha avuto la sensazione che le esalazioni provenissero dal piano inferiore. La signora allarmata ha avvertito del fatto un'altra inquilina, in possesso delle chiavi di casa del Manfreda. Le due donne hanno subito intuito la tragedia verificatasi nell'appartamento, ma hanno tuttavia sperato che l'inquilino fosse assente da casa. Purtroppo l'hanno invece rinvenuto tra le coltri: egli giaceva composto nel sonno della morte, nella stanza invasa dal gas.

Era successo che una delle chiavette del beccuccio a muro, in cucina, era stata lasciata inavvertitamente aperta dal pensionato, che viveva solo; con tutta probabilità, la sera prima egli aveva sì chiuso, dopo avere scaldato la cena, il rubinetto collegato da una gomma al fornello, ma ha sfiorato con la mano l'altro rubinetto, che era privo del cannello non esistendo alcuna stufetta da alimentare. Dopo cena, lo sventurato pensionato si è messo a letto ed è passato inconsciamente dal sonno alla morte.

Un anno e 8 mesi al galante turioso

Un'avventura mancata e pagata a caro prezzo. Un anno e otto mesi di reclusione, 350 mila lire di risarcimento danni, oltre alle spese. Il ganimede d'oltralpe si sarà a quest'ora convinto che certe cose, in Italia, non sono facili come gli era sembrato, anche se si possiede una lussuosa macchina estera.

Di Emil Mihawetz, cittadino germanico residente a Monaco e nato a Opovo (Jugoslavia) 36 anni fa, le cronache si sono occupate ancora durante il suo soggiorno triestino, nello ottobre scorso. L'episodio ha suscitato subito notevole interesse: la notte del 10 ottobre, poco dopo l'una, il Mihawetz transitava a bordo della sua vettura per piazza Goldoni. Faceva freddo, era una brutta serata. L'uomo notava una ragazza in attesa del «notturno»: si fermava e si offriva di accompagnarla a casa. Risultato: il Mihawetz si è visto piovere addosso ben quattro imputazioni: di avere sottratto la ragazza con inganno per fine di libidine, invitandola a salire sull'automobile e portandola poi fino a Moccò, in una zona pressochè deserta; di avere commesso atti di libidine, di averle procurato piccole ecchimosi sul collo, di aver compiuto atti osceni in luogo pubblico.

Della prima imputazione il Mihawetz è stato assolto perchè il fatto non sussiste; è stato invece condannato come già detto, per le altre tre. Il processo si è svolto a porte chiuse.

Pres. Boschini; P. M. Maltese; canc. Urbani; Difesa avv. Coen; P. C. avv. Iacuzzi.

D'Este e Ravasini ricordati all'Ospedale

Domani, lunedì, alle ore 19, nella biblioteca dell'Ospedale maggiore, saranno commemorati i due illustri primari scomparsi durante l'anno scorso, il dottor Amerigo D'Este e il prof. Carlo Ravasini. La commemorazione dei due compianti medici sarà tenuta dal dott. Petronio e dal primario Trevisini.

SPETTACOLI

POMERIGGIO DI DANZA CLASSICA

All'Auditorium ballo sulle punte

Stasera, alle 17, all'Auditorium di via del Teatro Romano avrà luogo l'annunciato spettacolo di danza classica per la coreografia di Maria Jessipowa. La prima parte della manifestazione sarà imperniata su «La rosa di fuoco», la seconda su «Bleu du ciel». Siederà al pianoforte la prof. Bisiani.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Oggi la terza del «Crepuscolo»

Oggi alle ore 15.30, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, terza rappresentazione de «Il Crepuscolo degli Dei» di Riccardo Wagner, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni.

Direttore il maestro Georges Sebastian.

Continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Il Quartetto di Budapest alla Società dei Concerti

Domani sera per la Società dei Concerti suonerà il Quartetto di Budapest con un programma interamente dedicato a Beethoven. Saranno eseguiti i Quartetti op. 18 n. 4, op. 135 e op. 59 n. 2.

Concerto all'USIS

Martedì 19 gennaio alle ore 18.30 verrà presentata al Centro Culturale USIS di via Galatti 1, una selezione di note canzoni, quali «September Song», «Speak Low», tratte dal teatro musicale americano di Kurt Weill, nell'interpretazione di Lotte Lenya, moglie del compositore, Kurt Weill, scomparso 10 anni fa e soli 50 anni, è noto soprattutto per la composizione della musica per l'«Opera da tre soldi» di Bertold Brecht, di cui fu acclamata interprete la stessa Lotte Lenya. L'ingresso è libero.

I PRODOTTI LOCALI

Prorogate le iscrizioni alla mostra vetrinistica

Il termine per l'iscrizione alla terza Mostra vetrinistica, su richiesta delle categorie interessate, in considerazione pure dell'inclemenza del tempo nei giorni scorsi, è stato prorogato a giovedì 21 p. v. Si invita chi non avesse potuto finora farlo di inviare entro questo termine la propria adesione alla Camera di commercio, segreteria Concorso vetrine, piazza della Borsa 17.

In relazione al concorso indetto dalla locale Camera di commercio per la valorizzazione vetrinistica dei superalcolici di produzione locale, l'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (FIPE) rammenta alle ditte associate che gli esercizi che non dispongono di vetrine esterne possono ugualmente partecipare alla manifestazione allestendo all'interno dei locali delle particolari mostre capaci di richiamare l'attenzione del consumatore. I soci interessati possono ritirare le schede di partecipazione ed il regolamento del concorso anche presso la segreteria dell'Associazione, piazza S. Caterina 4.

Il Club cinematografico cittadino invita tutti i suoi soci a intervenire alla serata di domani lunedì 18 gennaio alle ore 21 nella sede sociale Corso Italia 27.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi, alle ore 15.30: Terza rappresentazione «Il Crepuscolo degli Dei» di Riccardo Wagner. Edizione originale. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
COMMEDIANTI. 16 e 21: «Tredici a tavola» di Sauvajon.
TEATRO NUOVO. Ore 17: Ultima replica de «L'ispettore generale» di Nicolaj Gogol, una delle più divertenti commedie della stagione. Regia di Giacomo Colli. Fuori abbonamento. Prezzi: settore A L. 650, settore B 450; galleria 250. Sono valide le riduzioni. Vendita biglietti al botteghino del teatro.
TEATRO NUOVO. Ore 21, per il C.U.C. «Ascensore per il patibolo» di L. Malle. Ultimi tesseramenti.

ARCOBALENO, 14: «Ombre sul Kilimangiaro». Un grande amore sullo sfondo di un'epica impresa nel continente nero, magistralmente interpretato da Robert Taylor e Anne Aubrey. Cinemascope in technicolor Columbia. Sospese tessere e ingressi di favore.
EXCELSIOR, 14: «Il ruvido e il liscio», film avvincente e drammatico, con Nedia Tiller, Tony Britton, William Bendix e Natasha Parry. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Mattinata per grandi e piccini con «Totò e Marcellino». Comicissimo, con Totò e Pablito Calvo. Ingresso: indistintamente lire 100.
FENICE, 14: «Annibale», Spettacolare film in supercinemascope Eastmancolor, con Victor Mature, Gabriele Ferzetti, Rita Gam, Milly Vitale. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 14.30: Piccante, divertentissimo in technicolor «Operazione sottoveste», C. Grant, Tony Curtis, D. Merrill e G. Evans.
GRATTACIELO. 14.30: Il primo gigantesco film del nuovo anno «Lo specchio della vita». Technicolor Universal, con Lana Turner, Sandra Dee e John Gavin. Sospese tutte le tessere. Ultime repliche.
SUPERCINEMA, 14: «Il vento si alza» con Curd Jurgens e Mylène Demongeot. Una sensazionale coppia del cinema in un film avvincente.

ALABARDA, 14: Alberto Sordi, prima sadduttore, scapolo e marito, ore 8 «Il vedovo». Film spassosissimo, divertentissimo di Dino Risi, con Franca Valeri e Livio Lorenzon. Un successo d'ilarità.
AURORA. 14.30: «Il generale Della Rovere» con V. De Sica. Il capolavoro di R. Rossellini, premiato a Venezia. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 14.30: «La notte brava» con R. Schieffino, E. Martinelli, L. Terzieff, A. M. Ferrero, M. Demongeot, F. Interlenghi, A. Lualdi. Severamente vietato ai minori.
CRISTALLO. 13.15: Un'altra scottante produzione di Jerry Wald: «Donne in cerca d'amore». Superbo cinemascope Fox, colore De Luxe, con Hope Lange, Stephen Boyd, S. Parker, M. Hyer. Sospese tessere.

GARIBALDI. 14.30, 17, 19.30 e 22: «La donna che visse due volte». Film in technicolor vistavision di Alfred Hitchcock, con Kim Novak e James Stewart.
IMPERO. 14: «La cambiale». Eccezionale successo comico, con Ugo Tognazzi, Vianello, Totò, Gassman e Sylva Koscina.
ITALIA. 14.30: «Quando volano le cicogne». La storia di un grande amore, con l'affascinante Tatiana Samoilova. Primo premio assoluto al festival cinematografico di Cannes. Grande successo.
MASSIMO. 14: «1940! Fuoco sul deserto». Una poderosa rievocazione della guerra nel deserto libico, dai documenti cinematografici degli Stati Maggiori italiano, inglese, tedesco e americano. Uno spettacolo straordinario. Successo.
MODERNO. 14: «Il sepolcro indiano» con Debra Paget, Walther Reyer e Sabine Bethmann. Una magnifica storia nella favolosa India. Un magnifico cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e ore 11.30: Walt Disney presenta un meraviglioso lungometraggio in technicolor «Carosello disneyano».
VIALE. 14.30: «La pista dei Tomahawks» con Chuck Connors, John Smith. Spettacolare avventura fra le imboscate degli apaches. I visione.
VITT. VENETO, 13.30: Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon nel più divertente film dell'anno «A qualcuno piace caldo».

ALCIONE (ex San Vito). Locale completamente rinnovato, elegante, confortevole. Dalle 14: «Gli ultimi giorni di Pompei». Cinemascope in technicolor, con Steve Reeves e Cristine Kauffman.
ALDEBARAN. 14: «Quota periscopio». Epopea dell'eroica lotta sui mari. Cinemascope in technicolor, con James Garner ed E. O'Brien.
ARISTON, 14: «Missili in giardino». Delizioso, brillante spettacolo della comicità, meravigliosamente interpretato da P. Newmann, J. Woodward, Joan Collins e J. Carson. Grande successo in cinemascope technicolor.
ASTRA. 14: «Costa azzurra» con A. Sordi e G. Ralli. Straordinario successo comico in cinemascope e technicolor. Vietato ai minori.
IDEALE. 14: «Afrodite, Dea dell'amore». Una stupenda rievocazione storica in uno spettacolare Schermiscope e colori, con Isabelle Corey, Irene Tunc, Massimo Serato e John Kitzmiller.
MARCONI. 14.30: «Kitty». Romy Schneider, l'indimenticabile «Sissi», e Karlheinz Böhm, in un brillantissimo technicolor.
RADIO. 14.30: «Maracaibo». Technicolor avventuroso, con Cornell Wilde, Jean Wallace e Abbe Lane.
SAVONA. 14.30: «Primo amore» con Lorella De Luca, Carla Gravina, Raf Mattioli e Mario Carotenuto. Un film allegro e divertente.
S. MARCO. 14: «Guardatele ma non toccatele». Divertentissimo cinemascope, con Ugo Tognazzi, A. Vianello, Caprice Chantal, Johnny Dorelli e Fred Buscaglione.

AZZURRO. 14: «La venere di Cheronea». Cinemascope a colori, con la bellissima Belinda Lee.
LUMIERE, 14: «Sfida nella città morta». Cinemascope in technicolor, con R. Taylor, R. Widmark e Patricia Owens.
NOVO CINE. 14: «Lo sperone insanguinato». Spettacolare technicolor, con Robert Taylor e Julie London.
ODEON. 14.30: «Il romanzo di un giovane povero», nella nuova edizione, con Susanne Canales e Gustavo Rojo.

BELVEDERE. Villa Carsia (Opicina). 14.30: «Il principe e la ballerina». Grandioso technicolor.

CINEMA DI MUGGIA

VERDI. «Estate violenta» con Eleonora Rossi Drago e Jean Louis Trintignant.
EUROPA. «Una strega in paradiso» con James Stewart e Kim Novak.
ROMA. «Spade insanguinate» con Larry Parks ed Ellen Drew.
VOLTA. «Il ponticello sul fiume dei guai» con Jerry Lewis.

GRATTACIELO
Lo specchio della vita
L. Turner - S. Dee - J. Gavin

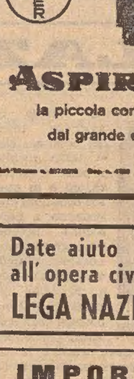
CAPITOL
LA NOTTE BRAVA
con
R. Schiaffino - E. Martinelli
L. Terzieff - A. M. Ferrero
M. Demongeot - F. Interlenghi
A. Lualdi

Con prognosi riservata è stata accolta ieri sera all'Ospedale la casalinga Carmela Braida di anni 65, abitante in via Settefontane 36, la quale si è prodotta la sospetta frattura di un femore, cadendo in casa vittima di un improvviso malessere.

AL GRATTACIELO
GRANDE SUCCESSO
ULTIME REPLICHE







Sofferenti sfiduciati! Applicate fiduciosi l'apparecchio **ERNIA TAP** senza sottocoscia oppure lo **SLIPS** brevettato dell'ortopedico Di Nenna Dir. Piazza Ragusa n. 24, ROMA, telef. 750-445. Applicazione ed immobilizzazione di qualsiasi ernia seduta stante **SENZA OPERAZIONE**

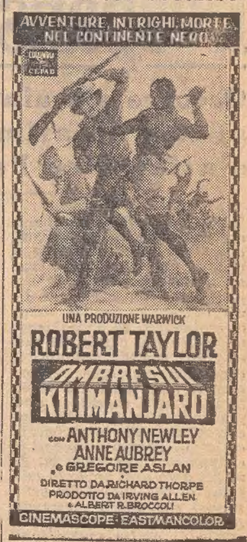
Il titolare riceve a:
UDINE: Hôtel Italia, giovedì 21.
GORIZIA: Hôtel Tre Corone, venerdì 22.
TRIESTE: Hôtel Commercio, sabato 23.
MONFALCONE: Albergo Lussino, domenica 24.
ORARIO 8-13 e 15-18



ASPIRINA
la piccola compressa dal grande effetto

Date aiuto all'opera civile della **LEGA NAZIONALE**

All'Arcobaleno
STREPITOSO SUCCESSO



AL FENICE
GRANDIOSO SUCCESSO





la purezza, la lunga durata, il suono cristallino del diamante

IMPORTANTE FABBRICA
CERCA RAPPRESENTANTE
PER MODERNA PRESSA PIEGATRICE idraulica brevettata in Europa e USA
FACILITA' DI COLLOCAMENTO
Richiedesi ottima introduzione ramo macchine utensili
Scrivere Cassetta S.P.I. 18-G - PIACENZA

ROSINI
NEGOZI DI CALZATURE
VIA DANTE 1
CORSO ITALIA 4
VIA CARDUCCI 27
AVRA' INIZIO LUNEDI' 18 CORRENTE
LA CONSUETA VENDITA
ECCEZIONALE DI FINE STAGIONE
VISITATECI
PREZZI DI VERA OCCASIONE

LA SECCATURA DI CHIAMARSI BENZINA

Sono troppi sei anni di scherzi al telefono

Finiti davanti al giudice i tiri burloni suggeriti dal facile equivoco di un nome

«Xe Petrolio?», «No, qua xe Benzina», «Orpo, scusi go sbaglià bidon!».

Il signor Benzina ne aveva fin sopra i capelli. Questa storia delle telefonate fasulle andava avanti da sei anni, con lievi variazioni sul tema. Il suo nome aveva riscosso insospettata popolarità presso tutta una generazione di giovani. Qualcuno, chissà, aveva inventato la prima battuta e poi la faccenda era passata d'orecchio in orecchio, come una barzelletta di successo. Il signor Benzina rimbalzava da una comitiva all'altra, teneva cartello per qualche poco di tempo, finchè la curiosità si fosse placata e via, usciva da un gruppo e s'intrufolava in un altro. Era ricercatissimo, sembra che per sei anni sia riuscito a divertire, sia pure a distanza telefonica, un numero imprecisato di ragazzi triestini.

Il guaio era che a questo divertimento egli, il signor Oscar Benzina, commerciante, abitante in via Giulia 35, non prendeva parte in alcun modo. A vero dire, s'annoiava un poco. All'altro capo del filo era sempre una voce nuova, una testolina nuova a fare la straordinaria scoperta del «bidone» sbagliato; ma di qua era sempre lui a rispondere, e il «bidone» lo conosceva ormai in tutte le sue specie e varietà. I ragazzi, invero, hanno avuto il torto di non metterci un pizzico d'immaginazione, per variare la formula della breve conversazione. Se lo avessero fatto, può anche darsi che il signor Benzina avrebbe potuto trovare la cosa divertente: sarebbe rimasto in attesa di scoprire ogni volta una battuta nuova, magari ci avrebbe riso sopra. Invece niente. Così dopo aver aspettato per sei anni che lo strano gioco finisse, Oscar Benzina si è deciso a far mettere sotto controllo il proprio telefono, per cercare di interrompere la catena dei disturbatori.

Non c'è riuscito. La telefonata intercettata che ha dato luogo al processo celebratosi ieri in Pretura era del 4 aprile scorso; ma il successivo 26 settembre un'altra telefonata gli è arrivata, questa volta da una voce femminile. Anche la ragazza, rimasta finora sconosciuta, ha trovato spassosa la vecchia formula e il signor Benzina ha dovuto probabilmente concludere che il gioco di parole cui il suo cognome si presta è troppo attraente perchè le deboli inibizioni giovanili possano trattenersene. A meno che la sorte dei disturbatori del 4 aprile, come si è configurata ieri davanti al giudice, non valga a far sbollire le future giovanili esuberanze telefoniche..

La Telve, in quell'occasione, ha localizzato il numero da cui proveniva la chiamata per quello del signor Giovan Battista Aloisi. Il giovane Fulvio, figlio dell'Aloisi, festeggiava quella sera il proprio diciannovesimo compleanno e aveva un bel gruppo di amici a casa. Tra questi, dopo esaurienti interrogatori, sono stati localizzati il progettista e l'esecutore della opera.

Mario Emili ha ammesso di aver parlato con il signor Benzina, quella sera; e Mario Cattonaro ha raccontato di esser stato l'ideatore della bravata: ne aveva sentito parlare, alcuni mesi prima, da un gruppo di giovani seduti a un tavolo vicino al suo in un locale di Barcola. Ha riportato lo «sketch» al festino dell'Aloisi e l'Emili ha bravamente dato esecuzione al piano, facendo divertire un gruppetto di amici.

Tra questi sono stati individuati anche Giuseppe Ravalico e Domenico D'Ingeo, tutti intorno alla ventina; e in quattro sono stati chiamati a rispondere di reato di disturbo, per biasimevole motivo, a mezzo di telefono.

Le risultanze processuali sono state tali da escludere la partecipazione del D'Ingeo, che è stato assolto per non aver commesso il fatto; il Ravalico ha avuto l'assoluzione per insufficienza di prove, mentre i due protagonisti della grande avventura telefonica sono stati dichiarati colpevoli del reato loro ascritto e condannati alla ammenda di tremila lire ciascuno, con il beneficio della non menzione. L'Emili dovrà inoltre definire il risarcimento dei danni al Benzina, costituitosi parte civile, davanti al competente giudice civile di primo grado.

Pret. D'Amato; P. M. Ghezzi; canc. Ciccarelli; Difesa avv. Iacuzzi, Tammaro, Valastro; P. C. avv. Stradella.

VERSO UN PIANO DI RILANCIO DELLA NOSTRA CITTA'

L'espansione industriale di Trieste

Occorre sia aiutare la formazione di quadri di gente giovane adatta ad alimentare poderosamente lo sviluppo economico sia favorire l'arrivo nella zona di capitali e di iniziative

Più che indugiare sulle eventuali difficoltà contingenti, credo che giovi a Trieste il valutare la sua consistenza economica di lunga durata, perchè la città si trova a dover conservare un suo rango di importanza ed a migliorare il reddito pro capite dei suoi abitanti essendo mutate le condizioni geografiche e, con esse, le fonti della sua redditività. Questo, infatti, fu sempre un centro di traffici prosperosi, ma nelle condizioni in cui esso è venuto a trovarsi la attività di traffico non gli dà nè gli darà quel prodotto adeguato al benessere delle generazioni che vanno crescendo. Il problema qui è, pertanto, quello di aprire nuove fonti di guadagno attivando certi ben qualificati settori dell'industria.

Questo problema, però, non è semplice. Tra le sue prime difficoltà c'è quella che riguarda l'acquisizione di una più generale mentalità industriale che dovrà gradualmente prevalere su quella, ora dominante, che è di natura commerciale. Questa difficoltà basta da sola a costituire il ruolo di un banco di prova per un'intera popolazione e, soprattutto, degli operatori che in essa vivono. Una maggiore enfasi industriale comporta di necessità, un migliore habitus mentale nell'assunzione dei rischi di intrapresa ed una maggiore disposizione sia alla trasformazione dei beni sia nell'attesa del reddito dall'investimento che talvolta si fa aspettare anche per considerevoli lassi di tempo.

A pensarci bene, ci possono, dunque, essere gli estremi per formulare addirittura un piano di rilancio della città di Trieste che, mentre valga per una presa di coscienza da parte dell'intera popolazione, serva altresì ad additare alcune delle mete industriali per orientare risparmiatori, lavoratori, studenti e tutte le altre categorie interessate. In questo periodo dovrebbe, dunque, attivarsi un rivolgimento di idee ed un fervore di programmi per preparare i nuovi destini della città e credo che sia venuto il momento di promuovere questo fervore in luogo del continuo sordo brontolio attuale invocante invano speciali agevolazioni che un Governo responsabile non può sempre concedere. Da parte loro, le autorità possono assecondare il processo di rilancio con il conforto e l'appoggio soprattutto morale e con l'aiutare sia la formazione di quadri di gente giovane ben preparata atta ad alimentare poderosamente la corrente che muove verso l'espansione economica, sia a favorire l'arrivo nella zona di capitali e di iniziative.

L'indagine condotta dal gruppo di studio dell'Istituto di Economia conferma, infatti, che mentre forse è fin troppo varia la gamma delle attività produttrici di questa città, non altrettanto varia è la gamma delle dimensioni aziendali, perchè tolti i tre complessi menzionati e talune altre ben note grandi imprese, le circa 3900 aziende industriali cittadine sono per lo più di piccole e piccolissime dimensioni.

Nella compagine industriale triestina notevole è il comparto delle aziende meccaniche (circa il 16% delle aziende industriali con il 33% degli addetti); queste industrie meccaniche sorsero per le commesse e subcommesse delle grandi industrie metallurgiche, cantieristiche e del porto in genere; come tali, frequentemente, esse hanno mantenuto il carattere di imprese per la riparazione. In unità di siffatto tipo gli impianti fissi, come si sa, non sono consistenti; queste attività per lo più si avvalgono di pochi strumenti da lavoro e di una manodopera che viene assunta e licenziata secondo gli ordinativi, onde la valutazione della capacità produttiva di queste unità è veramente arbitraria. Accanto a questo rilevante gruppo di imprese si aggiunge un altro gruppo — che poi forma il grosso di tutta l'attività industriale strettamente triestina — trattasi di imprese tipiche che lavorano unicamente per il mercato locale (installazioni impianti, laboratori foto, sartorie, pellicce rie, panifici, arredamenti, vetro, cuoio, ecc.). Stando così le cose, il problema spesso predicato della necessità di svincolare il primo gruppo di imprese dalle commesse dei grandi complessi e quello di ampliare le seconde per aumentare l'occupazione e dare fondo all'espansione economica, rischia seriamente di cadere nel vuoto.

Inoltre, a carico di questi due grossi gruppi dell'apparato industriale tipicamente triestino, sta il fatto che alla loro base c'è un grave squilibrio commerciale. Non è difficile talvolta vedere che mentre il rifornimento per le materie prime e per gli altri materiali di consumo è fatto, ad esempio, nella misura dell'80-85% sul mercato nazionale, il collocamento del prodotto sullo stesso mercato nazionale arriva ad essere, ad esempio, appena del 10-12%, essendo quello in loco dei 63-65%. Mentre la percentuale del prodotto spedito all'estero, se c'è, appare, per lo più, di entità notevolmente ridotta.

Un eventuale programma di sviluppo, oltre che prendere le mosse dal ravvivare le confidenze degli operatori della città, dovrebbe puntare — esaminati i finanziamenti, i ridimensionamenti, i costi, la concorrenza regionale e nazionale nonchè l'organizzazione di vendita — sulla espansione di un selezionato gruppo di produzioni tra quelle che sin d'ora hanno la maggior probabilità di essere collocate sul mercato nazionale. Vale a dire scegliere tra la produzione tessile (prodotti di cotone, lana, juta), il caffè, il cacao, le farine, le birre, i pesci lavorati, la cartotecnica, i prodotti chimici e farmaceutici ed in particolare modo le produzioni meccaniche ed elettriche. Una sezione dell'eventuale programma di sviluppo, analizzati i costi e la concorrenza dovrebbe potenziare l'esportazione di un selezionato gruppo di merci scelta tra marmi, taluni prodotti alimentari, droghe e liquori, vele, compensati, manufatti in legno e in sughero, macchine per industrie alimentari, carpenteria metallica, navi, serramenti, biciclette, benzina e derivati, essenze, detersivi, farmaceutici, prodotti elettrici, che già da adesso appaiono come quelli che l'industria triestina può collocare sui mercati esteri vicini e lontani.

In un articolo molte, troppe cose rimangono fuori, lecito è, dunque, il rinvio alla monografia più volte citata alla quale speriamo che categorie, operatori, enti, autorità, vogliano dedicare una parte della loro attenzione.

Il lettore sappia che l'attenzione con cui il volume sarà seguito nella città e fuori è l'unico sollievo alle veramente poderose fatiche che il gruppo di studio ha affrontato dal momento che ha messo in cantiere il libro che ora appare alla luce.

Manlio Resta

Idee nuove

L'Università degli studi di Trieste non ha mancato di accendere la prima fiaccola di questo nuovo corso e, particolarmente non ha mancato la Facoltà di economia e commercio, erede delle antiche e prestigiose Scuole superiori di commercio, da cui sono uscite intere schiere di operatori economici e di capitani d'industria. L'Istituto di economia, infatti, ha costituito un gruppo di studio che ha elaborato una monografia di oltre 300 pagine dal titolo «Struttura dell'industria triestina». Un libro che si augura di essere la prima squilla del rivolgimento di idee nuove.

Questa monografia è stata condotta con criteri modernissimi attraverso interviste a ben 296 imprese industriali della città, opportunamente campionate. Si è così potuto raccogliere una messe di dati di prima scelta e di notizie di una notevole importanza. Il gruppo di studio durante tre anni ha severamente vagliato e selezionato l'ingente materiale ed ha elaborato e stilato, per l'intelligente cura del prof. Bonifacio, la monografia testè venuta alla luce con gli eleganti tipi dell'editore udinese Del Bianco.

Il sapore di novità dell'opera consiste nell'aver voluto, da parte di chi scrive, impostare criteri e calcoli nonchè predisporre moduli ed altri accorgimenti onde far sì che la indagine rispecchiasse problemi di fondo dell'economia triestina e che consentisse di valutare la potenza e l'efficienza del suo apparato industriale. Un'indagine, dunque, che non è suscettibile di facile invecchiamento ma che può servire quale base per fondarvi un progetto di quel rilancio economico tanto auspicato.

L'apparato industriale triestino, sebbene già sin d'ora contribuisca per circa il 45-47 per cento alla formazione dei 105-107 miliardi del reddito totale della zona, ha, tuttavia, bisogno di potenziamento e di cure particolari se deve diventare il cespite maggiore delle ricchezze prospettive della città. Infatti, se la percentuale citata può sembrare cospicua, in realtà le cose non stanno proprio così, perchè nell'apparato industriale triestino ci sono, notoriamente, tre settori, quello metallurgico, quello cantieristico e quello della raffineria dei petroli che, sebbene operanti nella zona, sono da considerarsi in qualche misura staccati dalla vita commerciale della nostra città, in quanto trattasi di attività che producono per un più vasto raggio di interessi. La parte dell'industria che opera più strettamente nell'economia della zona senza, quindi, il prodotto dei tre grandi settori testè ricordati, contribuisce solo per circa il 20-21 per cento al reddito totale triestino, andando così leggermente al di sotto del totale reddito commerciale e dei trasporti. Di qui la necessità di espandere certa attività di trasformazione, ivi compresa, ben s'intende, la promessa costituzione di nuove attività industriali nei punti franchi del nostro porto.

Però, già in altra sede mostrai che, pur essendo sensibile la disoccupazione (10 per cento della totale forza di lavoro), Trieste non deve seguire la non molto felice moda di pensare tout court alla creazione di 10-12 mila posti di lavoro per tentare di arrivare alla piena occupazione. Il problema non è tanto di allargare imprese o crearne delle nuove, quanto di vedere se il fatturato di quelle che già esistono copra la spesa totale ivi compreso l'ammortamento. Infatti, può sorprendere il lettore il sapere che le indagini promosse dalla monografia rivelano una tendenza della capacità produttiva triestina ad essere sfruttata solo per il 57-60 per cento circa. Nè è facile concludere affrettatamente dicendo che primo compito del rilancio triestino deve essere quello di aumentare lo sfruttamento della capacità produttiva delle sue industrie fino all'assorbimento di quei 10 mila disoccupati. E' inutile compiere sforzi per investimenti di mole se non sono assicurati mercati di sbocco e condizioni di vendita tali da promettere un ricavo sufficiente.

MOSTRE D'ARTE

Ben Shahn e altri alla Galleria del Nuovo

Alla presenza del vicesindaco prof. Cumbat e di rappresentanti del mondo artistico cittadino si è inaugurata ieri sera presso la galleria d'arte del Teatro Nuovo la prima di una serie di rassegne a carattere nazionale ed internazionale che saranno ospitate dalla neo costituita galleria.

La mostra, organizzata anche con la collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, si presenta di rilevante interesse soprattutto per sedici serigrafie di Ben Shahn, al quale fanno contorno opere di Angelo Canevari, Bruno Caruso, Barbara Chase, Maria Antonietta Gambaro, Marcello Muccini, Beverly Pepper, Antero Piletti, Giacomo Pozzano e Renzo Vespignani.

La mostra comprende in tutto quaranta opere artisticamente disposte dietro lastre di vetro che sono state sospese alle pareti con corde. L'orario di apertura va dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Domani in assemblea i dottori commerciali

I dottori commercialisti sono convocati in assemblea elettorale domani, lunedì, con inizio alle ore 16, per procedere all'elezione suppletiva di un consigliere in sostituzione del compianto dott. Mario Renzi.

Questa sera, alle 20, nella sala della chiesa di Cristo in via S. Francesco 16, il predicatore L. Lisi terrà una conferenza biblica sul tema: «Esiste il paradiso? In cosa consiste? E' in cielo o sulla terra? Chi vi andrà?» L'ingresso è libero.

RIUNIONE AL CONSERVATORIO

Obbligatorio il canto nelle scuole secondarie

Analoga richiesta è stata formulata per la storia della musica nei licei

Venerdì pomeriggio si sono riuniti presso la sede del Conservatorio statale di musica «G. Tartini», l'on. Sciolis, Presidente del Conservatorio, il prof. Pugliarelli, Provveditore agli Studi, il dott. Vernier della Direzione della P.I., il M.o Antonicelli, sovrintendente del «Verdi», il M.o Bianchi, Direttore del Conservatorio, l'ing. Gianni Bartoli ed i rappresentanti del Sindacato Regionale Musicisti del Sindacato Nazionale Scuola Media, del S.A. S.M.I. e vari insegnanti di musica e di canto corale delle nostre scuole secondarie.

La riunione è stata promossa dal Sindacato Regionale Musicisti per dibattere, alla presenza dei maggiori esponenti della scuola dell'arte e della cultura, quella parte del piano di riforma della scuola secondaria riguardante l'insegnamento della musica e del canto corale.

Il problema, nei suoi aspetti educativi, sociali e sindacali è stato esaminato in profondità dagli intervenuti, che sono stati concordi nel ritenere necessario includere la musica ed il canto corale fra le materie obbligatorie della scuola secondaria inferiore ed opportuno chiedere che la storia della musica, come già la storia dell'arte, sia inclusa nei programmi facoltativi dei licei classici.

Alla fine della riunione è stato deciso di inviare un telegramma-lettera al Ministero della Pubblica Istruzione, on. Medici, al Presidente del Senato, on. Merzagora, al Presidente della VI Commissione senatoriale, on. Zoli, per esprimere i desiderata della nostra città in relazione a questo importante problema.

E' stata inoltre stilata una mozione nella quale si afferma che la musica ed il canto corale hanno una funzione educativa sociale provata e formatrice di carattere, tanto da poter di per sè risolvere importanti aspetti della formazione psichica nei giovani, e di conseguenza auspica per queste materie il riconoscimento della loro importanza con la inclusione fra le materie di insegnamento obbligatorio.

La «Voce Giuliana»

L'on. Giacomo Bologna nell'editoriale di «Voce Giuliana» espone il lavoro compiuto dal C.L.N. dell'Istria in favore delle categorie da esso rappresentate. «Il compito fondamentale, scrive il parlamentare istriano, è quello di aiutare il profugo, stimolandone le entonome energie e le individuali virtù, ad essere «persona», ad assumere cioè dignità di uomo libero, che ragiona con la propria testa e che ai fatti della vita si accosta con l'intelletto e non col solo sentimento, o, peggio, con l'istinto». L'evv. Ponis a sua volta parla dell'attività della commissione per la liquidazione degli indennizzi.

Una commossa rievocazione della figura di Lino Vladovich è stata scritta per il quindicinale dei giuliani dal prof. Giuseppe Dulci. «Voce Giuliana» inizia inoltre la pubblicazione dell'epistolario tra Italo Svevo e il prof. Ferdinando Pasini. Sempre in terza pagina la poetessa Ester Trolis ricorda Pingurente.

Posto in concorso all'ECA

L'Ente comunale di assistenza di Trieste bandisce il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente educatrice, riservato ad aspiranti di sesso femminile, nubili, in possesso del diploma di abilitazione magistrale o titolo equipollente. Le domande di ammissione al concorso, indirizzate alla presidenza dell'ente, dovranno pervenire alla Segreteria generale dell'ECA non oltre le ore 12 del 15 febbraio 1960. Per quanto attiene ai requisiti, alle formalità delle domande ed al programma degli esami, le interessate possono prenderne conoscenza dal relativo bando, pubblicato all'albo dell'ECA (via Pascoli 31, pianoterra) ed all'Albo Pretorio del Comune.

PRECISAZIONI DELLA RIPARTIZIONE IGIENE E SANITA'

Da noi la scarlattina non uccide più dal 1949

La malattia si presenta oggi in una forma molto benigna - Meglio «isolarsi» a domicilio

Cogliendo lo spunto della lettera apparsa nel giornale «Il Piccolo», alla rubrica «segnalazioni» dell'8 gennaio a. c. riguardante la scarlattina ed il modo di evitarne il contagio, la Rip. XI sanità ed igiene, rispondendo anche alle molteplici interrogazioni che vengono fatte telefonicamente al Reparto Profilassi informa: come è noto, la scarlattina è una malattia infettiva e diffusiva. Infettiva perchè è causata da un germe appartenente al grande gruppo degli streptococchi, diffusiva e contagiosa perchè questi germi possono essere direttamente trasmessi ad altro individuo. L'incubazione della malattia va dai 4 agli 8 giorni: e per incubazione si intende quel periodo che trascorre dall'entrata del germe nell'organismo umano allo scoppio dei primi sintomi clinici. Questi si manifestano con febbre che da modica può essere molto elevata, dolori alla gola con caratteristico arrossamento delle fauci e della lingua, la quale assume il più delle volte lo aspetto di lampone; conati di vomito o vomito, segue il cosidetto esantema, consistente in arrossamento puntiforme della cute che da un arrossamento sbiadito, può raggiungere in certi casi il rosso scarlatto. Ne sono colpiti specialmente i bambini dell'età dai 2 ai 10 anni. Dopo questa età la malattia si fa più rara fino a diventare rarissima nell'età senile.

Come conseguenza della malattia si può avere in certi casi, nefriti, glomerulo nefriti emorragiche, otiti medie che possono portare anche alla sordità.

Negli ultimi anni, dopo la scoperta degli antibiotici con i quali la scarlattina viene curata, questi sintomi sono molto attenuati, tanto che qualche caso passa inosservato, ed in molti casi la diagnosi presenta molte difficoltà.

La mortalità della scarlattina era una volta molto elevata, oggi essa è ridotta praticamente a zero, l'ultima morte per scarlattina a Trieste avvenne nel 1949.

Dopo i primi sintomi che durano per qualche giorno, l'ammalato sta relativamente bene per una quindicina di giorni e dopo questo periodo avviene la desquamazione che può essere leggerissima, forforacea o più marcata sino a staccarsi in grosse lamelle. La desquamazione si risolve in dieci o quindici giorni e dopo di ciò il paziente è guarito.

Come si è detto la malattia è contagiosa e per evitare il contagio o la divulgazione della stessa, vengono usati due mezzi: il primo è quello di inviare il paziente all'ospedale di isolamento per malattie infettive e la disinfezione dell'ambiente dove si è verificato il caso, oppure il paziente può essere lasciato al suo domicilio, qualora questo si presti, ad un isolamento fiduciario. L'isolamento fiduciario (che oggi è il più frequente), data la benignità della malattia, consta nell'isolare l'ammalato in una stanza, assistito da un familiare, il quale viene appositamente istruito dagli addetti dello Ufficio d'igiene sul modo di comportarsi onde evitare il più possibile il contagio. Chi assiste il paziente deve indossare una vestaglia, ed ogni qualvolta esce dalla stanza deve disinfettarsi le mani con una soluzione di lisoformio già preparata nella stessa stanza in un catino, levarsi la vestaglia, la quale deve rimanere sempre nella stanza dell'ammalato. Prima di uscire deve pulirsi le suole delle scarpe su un tappeto impregnato di soluzione di formalina, può disinfettarsi la gola con sciacqui di acqua ossigenata o succhiare ogni tanto qualche pastiglia di disinfettante, come p. es. il Formitrol. Gli altri familiari coabitanti nel medesimo alloggio non devono entrare nella stanza dell'ammalato e anche questi sono istruiti dal personale dell'Ufficio d'igiene sul modo di comportarsi, onde evitare contagi o trasmissioni. Alla porta di entrata dell'abitazione viene applicato un cartello indicante la malattia (scarlattina). Questo cartello serve ad indicare agli estranei che in quell'abitazione esiste una malattia infettiva e che perciò si deve evitare di entrare in quell'ambiente infetto.

La malattia si presenta oggi in una forma molto benigna e l'ammalato colpito si rimette perfettamente dopo quattro o cinque giorni; dopo, il paziente può alzarsi, può regolarmente nutrirsi, giocare, trattandosi quasi sempre di bambini, sempre però restando isolato nella stanza.

Se i familiari, e anche gli abitanti dello stabile in cui si trova l'abitazione dell'ammalato, si attengono scrupolosamente alle istruzioni si può avere la massima garanzia che la malattia non si propaga.

Dato il lungo isolamento, senza bisogno di cure mediche e di medicinali si ritiene opportuno di adoperare il più possibile l'isolamento fiduciario a domicilio, onde evitare inutili spese ospedaliere che vanno a carico delle Mutue, del Comune o addebitate ai singoli privati.

Fausto Pecorari
Assessore alla sanità e igiene

Una mozione del direttivo della Comunità israelitica

In presenza degli atti di antisemitismo inopinatamente riapparsi nelle ultime settimane, il Consiglio della Comunità israelitica di Trieste ha votato una mozione nella quale «mentre per gli sconsigliati giovani — strumenti incoscienti di clandestini mandanti — prima che repressive sanzioni, invoca più vigile ed assidua educazione nelle famiglie, confida nell'opera illuminatrice della scuola e della stampa, perchè non abbiano a ripetersi quelle manifestazioni di inciville intolleranza». La mozione infine «esprime la commossa riconoscenza degli ebrei di Trieste a quanti, personalità, enti e privati cittadini di ogni condizione sociale e fede, vollero in tale occasione manifestare la propria solidarietà».

Contributi per gli agricoltori

L'Ispettorato provinciale della agricoltura di Trieste porta a conoscenza degli interessati i seguenti provvedimenti a favore dell'agricoltura locale:

1) Concessione di un contributo, (sino ad un massimo del 30 per cento), sul prezzo di acquisto di bulbi di gladiolo (di varietà pregiate). All'atto della prenotazione gli interessati dovranno versare un acconto di lire 10 per ogni bulbo. I quantitativi minimi di prenotazione sono di 200 bulbi. Le prenotazioni, si inizieranno domani.

2) Concessione di un contributo, (sino ad un massimo del 30 per cento), sul prezzo d'acquisto di seme d'erba medica, di trifoglio e miscuglio di semi per prati polifiti. Le prenotazioni, a partire dal giorno 18 gennaio c. m., saranno aperte sino all'esaurimento della somma a disposizione.

3) Concessione di un contributo del 50 per cento, a coltivatori diretti e mezzadri, sul prezzo di acquisto delle seguenti sementi orticole selezionate di: spinacio (Norman, Vicking, Gaudry, Virofly); pisello (Piccolo Provenzale. Laxton Superbo, Senatore, Telefono, Meraviglia di Kelvedon, Adermann); valeriana a seme grosso; ravanello (Excelsior, Riegl, Saxa).

Gli interessati potranno ritirare il relativo buono, a partire dal giorno 18 c. m., presso il locale Ispettorato dell'agricoltura (via Ghega 6). Le assegnazioni, per ciascun avente diritto, non potranno godere, per ogni specie, di un contributo superiore alle lire 2.500. La distribuzione sarà aperta il giorno 18 c. m. sino all'esaurimento della somma a disposizione.

A. M. P. G. L.
Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico

SERVIZIO REGOLARE QUINDICINALE
ADRIATICO-GOLFO PERSICO

ms. «CONCORDIA FOSS» (Concordia Line) — in porto il 27 gennaio 1960; in part. da Trieste il 1.o febbraio 1960
direttamente per Bahrain, Kuwait, Abadan, Khorramshahr, Basrah.

ss. «IMKENTURM» (Hansa Linie) — in porto il 9 febbraio 1960; in part. da Trieste il 15 febbraio 1960
direttamente per Dubai (event.), Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Khorramshahr.

ss. da nominarsi (Cia Conferenziata) — in porto il 26 febbraio 1960; in part. da Trieste il 1.o marzo 1960
direttamente per Bahrain, Kuwait, Basrah, Khorramshahr.
(salvo variazioni)

Per informazioni e noli rivolgersi agli Agenti:
ENRICO SPERCO & Figlio - TRIESTE, via Rossini 2 - Telef.: 28996-28997-28998 - Telegr.: ENRISPERCO.
SMEAN, Shipping & General Agents - TRIESTE, via S. Nicolò 7 - Telef.: 29598-29992 - Telegr.: SMEAN.
Agenzia Marittima ITALO-SCANDINAVA S. p. A. - TRIESTE, piazza S. Antonio 1 - Telef.: 38676-35165 - Telegr.: SNEAL
NORD ADRIA di V. Bortoluzzi & Ci. - TRIESTE, piazza Duca degli Abruzzi 1 - Telef.: 37618-29829 - Telegr.: NORDADRIA.

Da MARTEDI 19 da
JUVENTUS
VIA XXX OTTOBRE, 18
SALDI di confezioni per RAGAZZI e GIOVANETTE
A PREZZI ECCEZIONALI!

La tecnica moderna svizzera
ha creato per l'uomo moderno l'OROLOGIO di alta precisione, resistenza ed eleganza:
«DELBANA» SUPERAUTOMATIC 25 RUBINI
impermeabile, protetto contro gli urti, antimagnetico,
con calendario per sole . . . . . L. 14.000
laminato oro 57 RUBINI L. 25.000
Concessionario esclusivista per l'Italia
Orologeria «LA CLESSIDRA»
TRIESTE — Via Cesare Battisti N. 14 — Telefono 36.231
Vendite: ALL'INGROSSO, AL DETTAGLIO E RATEALI

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
GORIZIA venerdì 22 gennaio: ALBERGO POSTA

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

SEGNALAZIONI



Un gruppo di profughi del Campo di San Sabba fanno presente che la mancanza di energia elettrica nei loro alloggiamenti è diventata ormai una cosa assolutamente normale. Si meravigliano inoltre di essere costretti a continuare a pagare la tassa sulla radio quando sono privati anche di questo modesto passatempo per la mancanza di corrente elettrica.

«Mi riferisco ad un articolo comparso sul vostro giornale in data 24 agosto 1957, a pag. 4: «Un quesito per la Corte Costituzionale». «La "SELVEG" fa causa allo Stato per i beni nei territori ceduti». Da quanto ho rilevato in detto articolo, la causa promossa dipendeva dal fatto che in base ad un nuovo accordo stipulato fra i due Governi, l'indennità globale per i beni abbandonati veniva ridotta a 45 miliardi in luogo dei 130 fissati in un accordo precedente e, pertanto, l'indennizzo originario sarebbe stato ridotto del 35 per cento. Poichè non ricordo di aver letto sul vostro giornale le successive fasi di questa causa oppure mi può essere sfuggito qualche ulteriore articolo in proposito, vorrei sapere se la causa è stata definita e con quale esito e se tale riduzione del 35 per cento si ripercuote anche sull'indennizzo per piccole proprietà oppure riguarda solamente un numero limitato di grandi beni. Vatta Ottone». La questione appare estremamente delicata e ancor più complessa onde non è questa la sede, nè siamo in grado, di svolgere un'ampia disamina dei fatti. Basterà ricordare al lettore che non corrisponde a verità, secondo informazioni desunte, che l'indennizzo originario sia stato ridotto del 35 per cento. Il tutto ha avuto origine, come lei saprà dall'applicazione della legge Bartole secondo la quale gli indennizzi per i beni abbandonati non vengono più rimessi proporzionalmente ai danni patiti. Ovvero può capitare che un'azienda, la quale abbia dovuto patire un danno di due miliardi, riceve un indennizzo pari a quello di un'altra ditta che ha avuto danni per soli due milioni. Questo il concetto «un soldoni». Effettivamente una serie di aziende, tra cui la Selveg, sono insorte contro la legge Bartole. Oggi la causa tende appunto a dimostrare l'incostituzionalità di questa legge. Prima o poi si arriverà alla Corte costituzionale ma finora il problema è ancora ben in piedi. Per quanto riguarda la differenza tra piccole e grandi proprietà si può dire che una piccola proprietà viene indennizzata più facilmente secondo la reale effettività del danno che non una grande proprietà. Non siamo in grado invece di rispondere alla seconda parte della sua lettera, del momento che le informazioni assunte sono rimaste senza risposta.

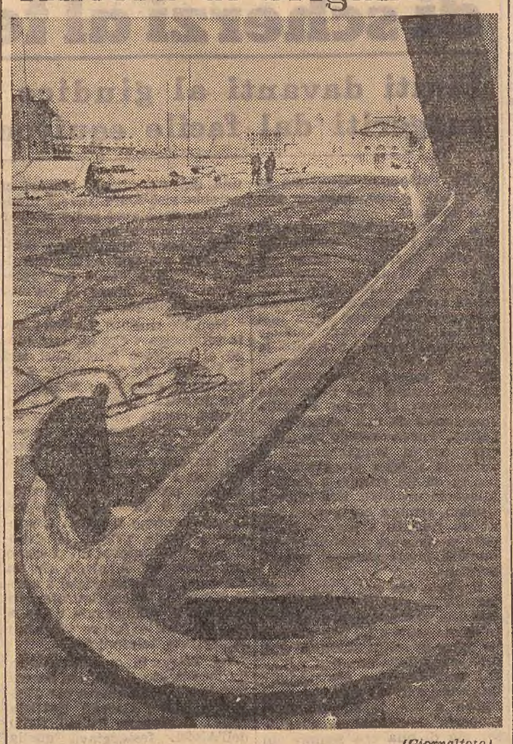
«E' spesso in giornate fuori del comune, che si tasta meglio il polso della città, ed è in queste occasioni che vengono a galla alcune pecche, ed è giusto farle notare affinchè non abbiano più a ripetersi. E' necessario impiegare degli spalatori nelle zone in cui la neve ostacola la circolazione e usare inaffiatrici con acqua marina, per impedire il gelo; sotto i Portici di Chiozza la pavimentazione a marmo reso viscido, fa cadere in continuazione; bisogna mettere della segatura. E infine un'altra osservazione dedicata a quelli, che con gran insistenza fanno di tutto per sopprimere il tram dalla nostra città: oggi con questo tempo, si è avuta una volta di più la dimostrazione che le linee gommate avevano continue interruzioni o dovevano limitare la percorrenza; il tram invece faceva sempre il suo servizio. Vorrei aggiungere che tutte le città centro europee hanno sempre mantenuto le linee fondamentali cittadine a tramvia, per avere una sicurezza di servizio in qualunque condizione. Dino Dobner». Il lettore è indubbiamente uno di quelle persone che non perdono tempo e puntano decise alla risoluzione di tutti i problemi, ma ci sembra un pochino esagerato di parlare di neve che ostacola la circolazione. Il classico «lastrone» è forse tuttora pericolosamente solido sull'altipiano e in qualche zona della periferia. Il tempo si è messo al brutto all'improvviso e quella pioggia che poi doveva rivelarsi così pericolosa subendo la metamorfosi in ghiaccio, ha colto di sorpresa un po' tutti; di neve, a dire il vero, se ne è vista pochina, eccezioni fatta per l'altipiano dove il maltempo presenta sempre un aspetto singolare. Comunque la premure del lettore sono lodevolissime, tanto più che non occorre essere dei profeti per capire che, forse tra non molto, la sua lettera potrà diventare di palpitante attualità.

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che sull'ultimo numero de «Il Tergesteo», in corso di spedizione compare un completo commento sulla recente legge che ha soppresso l'I.G.E. Inoltre vengono riportate integralmente le leggi 16 dicembre 1959 n. 1070 — IGE — e 15 dicembre 1959 n. 1071, recante nuove disposizioni sull'imposta di bollo.

L'Associazione per la casa in visita dal nuovo Questore

Una delegazione del Consiglio sociale formata dal presidente Stefano Fulgino, dal segretario Artemio d'Agosto e dal consigliere Giuseppe Antoniutti è stata ricevuta dal nuovo Questore dott. Francesco Matarese, al quale ha espresso i saluti di benvenuto a nome della Associazione.

Ancora di brigantino



(Giornalfoto)

Da qualche giorno alla radice del Molo Sartorio è stata sistemata a cura delle società cannottiere, anche con la collaborazione degli enti portuali, una grande ancora, destinata a far parte delle opere ornamentali che saranno poste alla radice del molo.

L'ancora faceva parte di un antico brigantino naufragato nel golfo. Ripescata qualche anno fa era stata sistemata sulle dighe, in quanto non era stato possibile portarla a terra e trovarle un luogo adatto.

Opportunamente ripulita dalla flora marina che vi era cresciuta attorno e posta su di un piedestallo, l'ancora è stata portata a terra con delle gru, e sistemata nel luogo riprodotto dalla fotografia. La Sacchetta.



TRIESTE Corso Italia
Continua con successo la TRADIZIONALE
FIERA del BIANCO
e dell'arredamento
Il trionfo della biancheria da tavola, da letto, da cucina, da bagno e di tutti i tessuti per la Vostra Casa: tendaggi tappezzerie, tappeti.
Un grandioso assortimento di camiceria e biancheria intima.
SCONTO 10% SUI PREZZI SEGNATI
«SCALA D'ORO»
prodotto di qualità SCALA D'ORO rhodiatoce
Veli RHODIA - Tendaggi TERITAL

Appuntamento alla TV

Come sempre la prosa è dedicata ai nostri nonni e ai tempi del primo dopoguerra: di qui «Milizia territoriale» - Una «bambina prodigio» diventata grande - Stasera Roosevelt e Pearl Harbour

«Milizia territoriale», la commedia di Aldo De Benedetti presentata venerdì ai teleschermi, fu tenuta a battesimo da Armando Falconi ventisette anni orsono, e non è migliore o peggiore di tante altre «pizze» riesumate con una frequenza davvero allarmante dai programmisti responsabili. Tuttavia vogliamo approfittare di questa circostanza per chiarire oggi quello che a noi sembra il problema di fondo della Prosa televisiva. Si dice da più parti — e non senza qualche ragione — che la TV dovrebbe inserirsi con maggior incidenza nella vita del teatro per stimolare il gusto e l'attaccamento del pubblico, ma ancor più per tonificare l'ambiente che da tempo accusa chiari sintomi di stanchezza. Si indicano anche i vari sistemi che servirebbero allo scopo e che consisterebbero, oltre che nel provocare l'interesse del pubblico, nel promuovere un illuminato criterio di selezione. Vediamo come agisce invece la TV in questo delicato settore della sua attività. Primo: riapre i classici. E' un'operazione assolutamente legittima, anzi, lodevole, ancorchè la scelta non sempre sia felice. Secondo: ripolvera i testi consacrati del teatro popolare di ottanta, cento, persino centotrent'anni fa. Come testimonianza del costume e della storia del teatro li accettiamo volentieri, apprezzandone talvolta le ingegnose realizzazioni. Terzo: riprende copioni italiani e stranieri privi, il più delle volte, d'un qualsiasi significato che duri oltre il tempo della recita, e di qualche attinenza con i problemi e le realtà che investano la coscienza contemporanea. Ma questa, ad ogni modo, e ancora — visto che le rare eccezioni alla norma non fanno primavera — la massima concessione «modernista», l'estrema «avanguardia» in fatto di teatro che la TV si permetta e permetta ai telespettatori. Ciononostante, consci delle difficoltà e delle resistenze opposte da un pubblico altamente differenziato e acuite dall'attuale mancanza d'un secondo canale, noi saremmo anche disposti ad accettare tutto questo, ma ad un patto preciso: che almeno una volta al mese, fra tante commemorazioni, esumazioni, omaggi ai morti, la TV facesse qualcosa anche per i vivi, per i giovani autori che certo hanno da dire la loro parola e che forse potrebbero restituire il teatro alla funzione che deve avere in una società libera e progredita, e sia pure, in crisi: quella cioè di essere testimone e specchio del proprio tempo.

Il giorno in cui la TV mantenesse questo impegno — che è anche un impegno morale e educativo — noi potremmo guardare senza sottintesi sospetti pure i drammoni archeologici del tipo «Le due orfanelle» o le commediole vuote del tipo «Milizia territoriale». In fondo, qualcosa possono ancora insegnare. Per esempio: come dovette essere fiacca, inerte, svaporata la società italiana di quell'epoca se potè tributare un caloroso successo ad un lavoro del genere! Era quasi logica, considerando le cose col metro dell'esperienza a posteriori, la sua marcia incosciente verso la catastrofe degli anni '40.

Ma torniamo adesso al nostro Aldo De Benedetti e alla sua commedia. Qui si narra d'un pover'uomo timido, sottomesso, sfruttato da tutti, il quale, scoppiata la guerra e trovatosi un bel giorno infilato nell'austera divisa di maggiore della milizia territoriale, si sente investito da un'autorità che prima non aveva mai conosciuto. Francesco Orlandi è finalmente qualcuno, può dare ordini, mettere sull'attenti chiunque abbia un grado sul berretto meno di lui. Ma succede che il figlio, viziato e vagheggino del suo ex principale, arrivi da semplice soldato al suo battaglione. Ed ecco allora che i genitori Reani corrono subito dall'ex dipendente divenuto ora personaggio importante, per pregarlo di imboscargli il ragazzo. «Do ut des»: se Orlandi riuscirà a salvare il giovanotto dalle cannonate, appena finita la guerra egli rientrerà nell'azienda non più da umile impiegatuccio qual era una volta, bensì da direttore. Ma la promessa, com'era naturale, non viene mantenuta e allora Francesco, dopo molte esitazioni, titubanze, timidezze finisce tutt'ad un tratto per insorgere contro i padroni infedeli, in ciò spinto da una ragazza conosciuta nei giorni di guerra, Martina, la quale ha subito un duro affronto sentimentale dal giovane Reani. Il mite Orlandi si è dunque svegliato: tremi il mondo e tremino i ricchi ed egoisti industriali di scarpe, che credevano di farla franca.

Abbiamo l'impressione che, una volta tanto, il riassuntino così scheletrico anzichè umiliare la commedia, la aduli al di là dei suoi meriti. E allora che dovremmo dire dell'interpretazione? Di Umberto Melnati (Orlandi), di Laura Solari (Martina), Paola Borboni, Franco Coop ecc.? Vecchie bandiere ammainate, tristemente.

Da segnalare nella giornata di ieri la trasmissione dei ragazzi, dove la non dimenticata bambina-prodigio di venti e più anni fa, Shirley Temple, raccontava per la serie delle «Grandi Fiabe», la leggenda di Hiawatha, il valoroso guerriero pellerossa che strappa ai malefici sortilegi d'uno stregone la bella fanciulla Minnehaha. Il programma di maggior spicco era naturalmente costituito dai virtuosismi di Mario Riva e dei suoi discepoli musichieri, mentre «Disneyland» concludeva la serata offrendoci un quadro suggestivo, come al solito, delle «meraviglie della foresta». E' doveroso inoltre segnalare i numerosi servizi per le gare internazionali di sci, in collegamento diretto, e registrato, da Kitzbühel.

* * *

L'odierna giornata festiva si presenta abbastanza varia e interessante. Lo sport sarà nuovamente al centro del pomeriggio, grazie alla telecronaca del secondo tempo d'una partita di calcio. Subito dopo il regista francese Abel Gance ci illustrerà la storia dei fratelli Lumière, i primi ideatori della macchina cinematografica. Il secondo numero di «Serata di gala» oggi sarà dedicata a Roma: facile immaginare quante vecchie conoscenze, quante facce arcinote compariranno a cantare, mimare, parafrasare «L'inno al sole» in chiave rivistaiola. Infine la rubrica «Aria del XX secolo» ci narrerà una delle pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale: la lotta sostenuta da F. D. Roosevelt per ottenere la terza rielezione a Presidente degli Stati Uniti alla vigilia dell'attacco giapponese alla base di Pearl Harbour.

Per domani, lunedì, segnaliamo il film di Antonio Petrucci: «Il matrimonio», articolato in tre episodi desunti da altrettanti atti unici di Cecov. Un film mediocre ma che si avvale di ottimi interpreti, fra cui Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Valentina Cortese e Ave Ninchi.

Ber.

POMERIGGIO LIETO CON SHIRLEY TEMPLE



Shirley Temple: un'attrice ex bambina ai bambini

TRIONFO DEL SESSO FORTE NELLA RUBRICA DI MARIO RIVA

Un nuovo Musichiere all'orizzonte della TV

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

Erano le 22,13 quando, dopo le brevi formalità espletate da Mario Riva, i cancelli della cassaforte si mossero emettendo il consueto gemito sepolcrale. Cinque secondi più tardi, il sig. Francesco Pastorelli di Roma assurgeva alla carica di nuovo musichiere, rimpiazzando Lucia Santanastaso caduta sabato scorso.

Da una paio di settimane Mario Riva non si attarda più, in apertura di trasmissione, a fare i convenevoli di prammatica alla «signora Clotilde». Che si tratti d'una misura contro il malocchio oppure d'una semplice dimenticanza? Non lo sappiamo. Comunque il fatto è che il titolo è rimasto vacante una sola settimana e che alla fascia non è rimasto nemmeno il tempo di darci una spolveratina. Occorre dunque sottolineare ancora una volta che se il Musichiere ha perduto molto della passata freschezza e vivacità, in compenso ha saputo avvicendare i piccoli protagonisti della sua storia con inusitata frequenza. Si aggiunga inoltre che la puntata odierna ha trovato nuovo smalto nelle prestazioni dei due ospiti, Nino Manfredi e Giulietta Masina, entrambi beniamini del pubblico italiano.

Ed eccoci alle consuete note di cronaca, che c'impongono di sottolineare in primo luogo la presenza d'una concorrente triestina alla sedia a dondolo, e precisamente di Edda Baldi, una ragazza graziosa, simpatica e disinvolta che non ha avuto per altro molta fortuna, facendosi eliminare dal suo avversario Carlo Diddi. (Peraltro, non poteva scegliere una barzelletta che, seppure spiritosa, fosse meno «pesante»?). Se nelle settimane precedenti si era registrato un vero trionfo del sesso gentile, questa sera gli uomini si sono presi una netta rivincita. Infatti, sia nelle prove eliminatorie alle sedie che al giuoco del «filetto musicale» sono stati i rappresentanti maschili ad imporre la loro superiorità.

Il primo ospite ad entrare in scena è stato Nino Manfredi. Preceduto dal franco successo riportato in «Canzonissima» Manfredi ha intessuto un divertente siparietto, nel quale riecheggiavano taluni motivi della fortunata trasmissione che l'ha reso così popolare presso il pubblico televisivo. Faceva lo «Stanco» ma in definitiva non ha stancato nessuno. Del «filetto musicale» si è già detto: ha vinto il nuovo concorrente, Sergio Carta di Milano, togliendo la coccarda alla detentrice mestrina. Poi sono scesi in campo Francesco Pastorelli e Carlo Diddi per disputarsi la finale. Pastorelli ha condotto la sua gara con facilità, imponendosi sull'avversario con un secco tre a zero indicativo delle sue reali possibilità.

Un po' bamboleggiante nelle mosse d'approccio, ma brava come sempre, è apparsa infine Giulietta Masina, invitata per la beneficenza. Il ricordo delle sue lontane «liaisons» artistiche con Mario Riva al Teatro dell'Università non poteva mancare, ma la Masina ha saputo mettere in mostra anche le proprie virtù di attrice versatile, cantando in tedesco e ballando un charleston con discreta grazia e misura. Un'esibizione abbastanza brillante, conclusasi con il rituale indovinello della caricatura. Il personaggio da individuare — c'era d'aspettarselo — era suo marito, Federico Fellini. Esaurita così la breve rassegna delle partecipazioni straordinarie, spettava al finalista Francesco Pastorelli la responsabilità di concludere in bellezza la serata. La buona volontà e la preparazione l'hanno sorretto così efficacemente che al pulsante è riuscito a infilare una nutrita serie di motivi e a guadagnarsi un pesante sacchetto di gettoni. Ed ora possiamo rifarci all'inizio della nostra cronaca: erano le 22,13 quando i cancelli della cassaforte si mossero emettendo il loro gemito sepolcrale; ma possiamo aggiungere che quel gemito imitava l'aria di «Paquito lindo», una canzone di Pippo Barzizza, che il concorrente Pastorelli ha centrato in pieno. La puntata di sabato prossimo si inizierà nel suo nome.

G. B.

UNA RIESUMAZIONE



Laura Solari: una martire nella «Milizia territoriale»

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 5-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 1-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 18-1 da Trieste, Venezia, Siracusa, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-1 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Livenza» verso 18-1 da Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli verso 10-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 18-1 da Genova, Napoli, Siracusa per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 8-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Risano» verso 2-2 da Trieste, Venezia, (Bari) per il Mar Rosso - Africa Orientale. «Ambra» verso 28-1 da Genova, Marsiglia, Sete per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Aquileia» verso 26-1 da Venezia verso 28-1 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, Safi Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 20-1 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 15-1 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 15-1 part. da Djakarta per Singapore. «Alga» 14-1 arr. a Conakry. «Algida» 16-1 in arr. a Venezia. «Ambra» 17-1 in arr. a Venezia. «Aquileia» 15-1 arr. a Marsiglia. «Asia» 14-1 part. da Aden per Suez. «Astra» a Genova. «Australia» 15-1 part. da Cichin per Aden. «Bertani» 16-1 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Bixio» 16-1 in part. da Beira per L. Marques. «Caboto» 16-1 in arr. a P. Said. «Cellina» 13-1 arr. a Tanjong Mani. «Diana» 16-1 in arr. a Mogadiscio. «Dulino» 16-1 part. da Alleppey per Cichin. «Europa» 13-1 part. da Dar es Salaam per Beira. «Isarco» 16-1 in part. da Venezia per P. Said. «Livenza» 14-1 arr. a Marsiglia. «Neptunia» 15-1 part. da Genova per Napoli. «Oceania» 17-1 in part. da Melbourne per Sydney. «Onda» 16-1 in arr. a La Spezia. «Perla» 13-1 arr. a Calcutta. «Piave» 14-1 arr. a Matadi «Portorose» 17-1 in arr. a Venezia. «Risano» 3-1 arr. a Genova. «Rosandra» 16-1 arr. a Casablanca. «Sistiana» 13-1 part. da Napoli per P. Said. «Spuma» 12-1 part. da Spalato per Genova. «Timavo» 19-1 in arr. a P. Said. «Toscana» 17-1 in arr. a Colombo. «Treviso» 15-1 arr. a P. Karcourt. «Tripolitania» 17-1 in arr. a P. Said. «Victoria» 16-1 in part. da Colombo per Bombay. «Vivaldi» 15-1 arr. a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 27-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 28-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 11-2 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 6-2 da Genova per Napoli, Rio de Janeiro, Santos Montevideo, Buenos Aires. Marco Polo» 9-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «Stromboli» 10-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Volta» 19-1 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» 28-1 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 15-1 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 11-1 part. New York per Lisbona, Cadice, Casablanca, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Genova. «Saturnia» 14-1 part. Gibilterra per Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 16-1 part. Corfù per Patrasso, Palermo, Napoli, Palma de Maiorca. «C.te Biancamano» 12-1 part. Lisbona per Halifax, New York. «Giulio Cesare» 16-1 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Napoli. «Conte Grande» 16-1 part. Lisbona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «A. Vespucci» 15-1 part. Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Marco Polo» 15-1 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Livorno, Genova. «A. Usodimare» 17-1 part. da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira. «Leme» 12-1 part. Trieste per Livorno, Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia). «Vesuvio» 3-1 arr. Rosario. «Stromboli» 9-1 part. Dakar per Algeri, Genova, (Livorno), Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 14-1 part. Montevideo per Buenos Aires. «G. Ferraris» 7-1 part, Ensenada per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova. «P. Toscanelli» 14-1 part. Curacao per Puerto Cabello, Cristobal, Cutuco, La Libertad. «A. Volta» 14-1 arr. Venezia, proseg, Trieste. «A. Pacinotti» 13-1 arr. Harmac, proseg. Portland, Longview, San Francisco, Los Angeles. «Etna» 14-1 arr. Port. Alberni, proseg. Hoquiam, Eureka, San Francisco. «Tritone» 10-1 arr. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 17-1 da Genova per Marsiglia, Imperia, Livorno, Pireo, Salocco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.). «Messapia» 20-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 20-1 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Bernina» 20-1 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Pireo. «Vicenza» 21-1 da Trieste per Venezia, Ravenna, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Famagosta (ev.), Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Mersina, Istanbul (ev.), Cavalla (ev.), Salonicco, Izmir. «Ausonia» 22-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 22-1 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Enotria» 27-1 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Chioggia» verso 28-1 da Trieste per Venezia, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Cipro (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Istanbul (ev.), Izmir, Salonicco (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 17-1 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 18-1 in arrivo a Trieste. «San Marco» 17-1 da Bari per Pireo. «Messapia» 17-1 in arr. a Trieste. «Stelvio» 17-1 in Arsenale. «Chioggia» 17-1 a Izmir. «Vicenza» 17-1 in arrivo a Trieste. «Lorèdan» 17-1 previsto in arrivo a Limassol. «Esperia» 17-1 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 17-1 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 17-1 in navigazione da Pireo per Napoli. «Brennero» 17-1 in navigazione da Bari per Alessandria. «Bernina» 17-1 in arrivo a Marsiglia. «Belluno» 17-1 ad Izmir. «Udine» 17-1 in partenza da Genova per Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 20-1 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo italico. «Celio» 29-1 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 28-1 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 16-1 part. da Brema per Rotterdam. «Cagliari» 15-1 part. da Palermo per Messina (ev.). «C. di Catania» 15-1 part. da Genova per Livorno (ev.). «C. di Siracusa» 16-1 part. da Napoli per Livorno (ev.). «Ci di Messina» 16-1 part. da Trieste per Venezia.

STATO CIVILE

del giorno 16 gennaio 1960

Nati 11, morti 12, matrimoni 3.

MORTI: Scarper in Amadi Regina a. 85; Vecchiet Giovanni a. 65; Cernic in Raunich Natalia a. 71; Hirschl in Premeri Maria a. 78; Bertazzi Francesco a. 64; Lucano Carlo a. 80; Framalico Angelo a. 80; Kersevan Pietro a. 78; Conrad ved. Orlini Ernesta a. 81; Ferluga ved. Pertot Barbara a. 92; Cinkopan in Chervatin Maria a. 65; Conti Mario a. 72.

MATRIMONI RELIGIOSI: Benvegnù Remigio agricoltore con Colomban Nella casalinga; Bianchi Alessandro pittore con Liardo Rosa casalinga; Ursini Vittorio commesso con Ruggiero Silvana sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Potocnjak Giorgio manovale con Ballestrin Wilma; Carminelli Alfredo ingegnere con Orchiuolo Adelaide casalinga; Ghizzoni Claudio macellaio con Palmieri Liliana commessa; Nicoli Antonio meccanico con Zaves Anna Maria casalinga; Budicin Fabio pittore con Paschini Lidia infermiera; Giacomini Erminio falegname con Schiraldi Carmela casalinga; De Simone Gisberto rappresentante con Smotila Anna casalinga; Blecheri Flavio macellaio con Metz Bruna parrucchiera; Pittoni Luciano argentiere con Santin Liliana casalinga; Stepancich Guglielmo fioraio con Zazula Maria impiegata; Zuzzi Ferruccio impiegato con Raccolin Liana impiegata; Ammichiarico Giacomo orefice con Reggio Diana casalinga; Deruvo Francesco barista con Stocchi Liliana casalinga; Modlinich Carlo coltivatore diretto con Zanier Giuseppina commerciante; Venanzi Lucio carrozziere con Coretti Maria casal.; Ruttigliano Ettore marittimo con Nardin Carla inferm.; Costanzi Bruno agente marittimo con Storici Maria Andreina studentessa; Schiavon Luciano ingegnere con Morella Pia impiegata; Orel Giorgio medico con Danieli Vittoria infermiera professionale; Moratto Romano meccanico con Bacchetti Ersilia sarta; Bartolozzi Miguel Arcangel ufficiale Marina mercantile con De Munari Luciana impiegata; Babudieri Fulvio impiegato con Petrich Fulvia casalinga.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Voci d'italiani all'estero - 7.15: Buongiorno - 7.30: Musica per orchestra d'archi - Mattutino - 7.45: Culto evangelico - Giornale radio - Sui giornali di Stamane - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 12: Parla il programmista - 12.10: Canzoni di oggi - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - Zig-zag - Lanterne e lucciole. Punti di vista del cavalier Fantasio - Appuntamento alle 13.30: Fantasia della domenica - 14: Giornale radio - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: R. Rauchi e il suo complesso - 15.15: Tutto il calcio, minuto per minuto - 17: Piace al Nord, piace al Sud: Van Wood e il suo complesso - 17.15: Gli esploratori delle caverne, a cura di F. Anelli - 17.45: Concerto sinfonico, diretto da S. Celibidache - 19: L'isola della Buona Salute. Documentario di E. Zefferi - 19.30: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Napoli - 20.30: Giornale radio - 21: Giuochi di azzardo. Testo di Faele - 21.55: Lettura del Paradiso, a cura di N. Sapegno - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto della pianista A. Brugnolini - 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - I programmi di domani - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - 9.30: Concerto al mattino - 10: Abbiamo trasmesso - 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 presenta: Astrorascel Z 2. Rivistina di G. Leoni - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.30: Primo giornale - Piacevolissimo, di D. Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: N. Paramor e la sua orchestra - 15: Il discobolo - 15.35: Discorama Jolly-verve - 16: Transistor, Rivistina di C. Manzoni - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Premio Agnano dallo Ippodromo di Napoli - 18.30: Ballate con noi - 19.10: Lo scrigno dei successi - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.20: Zig-zag - 20.30: Giudicateli voi. Sette voci nuove della canzone all'esame degli ascoltatori - 21.30: Radionotte - 21.45: Domenica sport - 22.15: Mondorama. Cose di questo mondo in questi tempi - 22.45: A luci spente - Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale radio da Parigi - Giornale radio da Amburgo-Colonia - Giornale radio da Londra - 10: Concerto del quartetto con pianoforte «Pro Arte» - 10.30: Concerto sinfonico, diretto da J. M. Auberson - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Corelli, Mozart e Chopin.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: «Angelica», tre atti di L. Ferrero - 17.55: La cantata del barocco all'arcadia - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di Evencio Castellanos, Gonzalo Castellanos e Juan Hidalgo - 19.15: Biblioteca - 19.45: L'alimentazione degli italiani - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21.30: «Le baccantis», di G. F. Ghedini - 23.30: Congedo.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Gazzettino giuliano - 7.45: Vita agricola regionale a cura della redazione del Giornale radio con la collaborazione degli Enti e Istituti agricoli e una nota di Bruno Natti - 9.30: «Oggi negli stadi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani, con il coordinamento di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon» - 14.30: «Il Fogolar» - 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache e i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Sa pregare l'arte moderna?, a cura di G. Boyer - 13: Eurovisione, Austria: Kitzbuehel: gare internazionali di sci (slalom maschile) - 17.30: La TV dei ragazzi: Giorno di festa - 18.30: Telegiornale - 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19.35: I lumiere. Regia di Abel Gance - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Serata di gala - 22.10: Aria del XX Secolo: l'America dalla neutralità a Pearl Harbour - 22.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

Sposa, nei tuoi appunti ricorda: Prenotare servizio fotografico da **Ceretti**

NOZZE: FOTO E FILM
Se volete un servizio ottimo ad un prezzo onesto, rivolgetevi in piazza della Borsa a **Giornalfoto**

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE ANTENNE

COMUNICATO PHILIPS

Per la buona tutela dei diritti di garanzia di tutti gli acquirenti dei RASOI ELETTRICI PHILIPS

SI RENDE NOTO

che alcune partite di rasoi elettrici PHILIPS sono state importate da elementi estranei alla nostra Organizzazione di vendita.

SI AVVERTE

che tali rasoi non sono fabbricati per il mercato italiano, ma per altri mercati esteri dove l'energia elettrica è distribuita con caratteristiche e voltaggi diversi da quelli italiani.

I rasoi elettrici fabbricati per tali mercati sono soggetti in Italia a facili guasti e non sono coperti dal nostro Servizio di garanzia gratuita.

I rasoi elettrici PHILIPS venduti dalla nostra Organizzazione sono invece fabbricati appositamente per il mercato italiano, tenute presenti le caratteristiche ed i voltaggi della energia elettrica disponibile in Italia.

CHI ACQUISTA UN RASOIO ELETTRICO PHILIPS IN ITALIA DEVE ACCERTARSI CHE

1°) la spina del rasoio sia dotata di decalcomania rossa con la parola PHILIPS;

2°) il rasoio sia corredato del certificato di garanzia gratuita scritto in lingua italiana, rilasciato dalla Concessionaria per la vendita in Italia S.p.A. Melchioni, Piazza Castello, 2 - Milano.

3°) il certificato di garanzia risulti completo, ossia composto di tre parti, compresa quella che dà diritto a partecipare alle estrazioni bimestrali del «Grande Concorso a Premi».

Ogni rasoio elettrico PHILIPS è corredato da un campioncino gratuito di «CLIP» lozione prerasatura.

«CLIP» sgrassa la pelle, evita la traspirazione e raddrizza i peli della barba.

«CLIP» per una rasatura elettrica ancora più confortevole.

Olio combustibile problema di stagione



La intensificata richiesta di questi giorni ha creato in città molte difficoltà nelle consegne; la ditta Antonio Sferco di piazza Cornelia Romana, che tratta anche i combustibili liquidi, è in grado di far fronte a qualsiasi richiesta, fornendo prontamente a domicilio l'olio combustibile richiesto, a piena soddisfazione della clientela.

TANTO IL FLUIDO CHE IL FLUIDISSIMO, PER I VARI TIPI DI BRUCIATORI, SONO VENDUTI A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Ditta ANT. SFERCO

TELEFONI: 36122 - 28368

COMBUSTIBILI SOLIDI E LIQUIDI
PIAZZA CORNELIA ROMANA N. 2

oltre 30 anni di continui successi



magnadyne
radio - televisione - elettrodomestici

In TRIESTE presso i Concessionari:
Ditta ZANETTI ENRICO, VIA CAVANA N. 6
Ditta FRASSINI ING. ALFREDO, VIALE XX SETTEMBRE N. 13

NUOVE RIVELAZIONI NELLE MEMORIE DELL'EX PREMIER BRITANNICO

EDEN RACCONTA AL MONDO LA STORIA DELLA CRISI TRIESTINA

In vista la soluzione dopo il viaggio a Belgrado: poi accadde il putiferio ma la diplomazia fu salva - Un pietoso silenzio sui morti del 1953





Settembre 1952: Tito, Jovanka Broz ed Eden nel Palazzo Bianco a Dedinje. Fu l'occasione in cui il Presidente della Nazione jugoslava Tito annunciò il suo «matrimonio segreto»

Contrariamente a quanto ci si poteva attendere il capitolo delle memorie di Anthony Eden pubblicato ieri dal «Corriere della Sera» che riguarda la questione di Trieste non è tale da suscitare serie polemiche, sia pure retrospettive.

Con molta intelligenza e con un buonsenso che gli deriva dagli anni e, forse, dalle disgrazie personali accadutegli dopo le dimissioni da Premier, Eden ha rinunciato alla cronaca per fare una storia, il più possibile obiettiva, di uno dei periodi più «caldi» della sua carriera.

E' il racconto della fase più accesa della questione triestina: gli anni 1952, 1953, 1954.

Eden incomincia a narrare della sua visita a Belgrado, la prima di un Ministro degli Esteri occidentale nella Jugoslavia comunista. La soluzione del problema del Territorio libero era già in fase di mediazione, ma su basi che l'Italia non poteva accettare. Tito, mediante le agenzie di stampa che si prestavano compiacentemente — specie quella americana — a lanciare i suoi «ballon d'essai», proponeva le cose più pazze per il territorio triestino, tra cui anche un condominio — si ricorderà — italo-jugoslavo, con governatori alternati e altre simili utopie. De Gasperi — confessa Eden — non poteva aiutare l'Inghilterra a dirimere la faccenda su questa base. Infatti l'Italia pretendeva una soluzione vicina e su basi realistiche. Fu in un colloquio che Eden ebbe a Strasburgo con il Primo Ministro italiano, definito un collega «simpatico», che la proposta della divisione del Territorio libero in due zone da assegnare rispettivamente ai due contendenti con «qualche rettifica» venne ufficiosamente proposta da Londra a Roma. Non venne accettata, ma nemmeno respinta. Da ambedue le parti si venne a un accordo: Eden non avrebbe promesso concessioni a Belgrado, De Gasperi si impegnava a tenere «bassa» la temperatura diplomatica durante il viaggio alla corte di Tito. (In effetti sui giornali ufficiosi di quel tempo la visita di Eden non venne sensibilizzata; tranne che a Trieste dove si intuì il vero scopo del viaggio).

E' a questo punto delle sue memorie che Eden rivela, forse per la prima volta, la sua scarsa simpatia per il maresciallo Tito. E' una questione di sfumature, ma si avverte leggendo il testo che il Primo Ministro inglese, giunto a Belgrado, fu spiacevolmente sorpreso dal fatto che Tito, annunciasse, proprio in quella occasione, il suo matrimonio con Jovanka Budislajevic. Eden pensava di arrivare presso «la corte di un vedovo». Altrimenti — dice — avrebbe portato la moglie con sè. Comunque i colloqui di Belgrado fra Eden e Tito e gli altri Ministri jugoslavi non ebbero risultati negativi. Per la prima volta Tito manifestò all'Inghilterra, subordinatamente alle soluzioni del «condominio» e dell'accantonamento del problema, quello che, in effetti, era il suo reale desiderio: far apparire la soluzione del problema sulla base della divisione delle due zone come una «pressione altrui». Belgrado voleva salvare la faccia, insomma. Eden lo capì e manovrò in tal senso. (A questo punto il Premier inglese si esprime chiaramente a favore delle «ragionevoli rivendicazioni italiane» di Capodistria, Isola e Pirano e dice che insistè a lungo con Tito per farle accettare, ma inutilmente).

La parentesi belgradese di Eden dà l'occasione al Premier di ricambiare, con molta signorilità, la scortesia (ma era una scortesia, o piuttosto il desiderio di far colpo, sfruttando pubblicitariamente l'incontro con lo statista britannico?) di Tito sulla faccenda dell'invito mancato alla moglie di Eden. Questi infatti racconta di aver conosciuto, nella capitale jugoslava, Milovan Djilas (poco prima afferma di aver «un'alta opione» di Kardelj) e che gli fece molta impressione perchè, non parlava meccanicamente come «uno dei soliti comunisti», bensì aveva proprie idee e una eccezionale cultura su problemi economici. Eden si domandò in quella occasione come Djilas potesse conciliare le sue idee con le rigide convinzioni comuniste. «Il suo imprigionamento mi rattristò — scrive Eden — ma non mi sorprese. E' un uomo che rispetterò sempre». E' evidente, qui, l'intenzione di colpire Tito.

Volando da Belgrado a Londra Eden meditò il piano che, successivamente, avrebbe provocato l'aggravamento della tensione fra Italia e Jugoslavia. Il ragionamento dello statista inglese era questo: Roma e Belgrado hanno dichiarato che non potranno mai accettare una soluzione proposta dall'una o dall'altra parte; è ovvio che la soluzione bisogna importa noi alleati. Per i particolari della soluzione lasciamo che l'«urto» inevitabile provochi una reazione, che la reazione si plachi e che si cerchi, in trattative bilaterali, di trovare un accordo.

Venne così la decisione — cui acconsentirono gli americani (Washington, a quanto fa capire Eden, fu perennemente «rimorchiata» da Londra in questa faccenda) — di assegnare la Zona A all'Italia, senza altre consultazioni. Washington espresse riserve sull'opportunità di annunciare, nel comunicato ufficiale, come voleva Eden, la «definitività» della spartizione; in sostanza gli americani volevano lasciare aperto uno spiraglio, sia pure piccolissimo, per le città costiere dell'Istria. Si tagliò la testa al toro e della questione non si parlò affatto, nel comunicato dell'8 ottobre 1953.

Nel frattempo, a complicare le cose per Londra, Roma e Belgrado erano giunte ai ferri corti. Tito aveva parlato a Sanbasso minacciando l'Italia ed eccitando oltremodo l'opinione pubblica interna; Pella, subentrato a De Gasperi, aveva risposto inviando truppe alle frontiere. In questa atmosfera fu consegnata a Roma e a Belgrado, contemporaneamente, al 5 ottobre, la nota angloamericana che dichiarava decaduta l'occupazione alleata della Zona A assegnata «de facto» alla Italia. Pella immediatamente fece rilevare che l'Italia non rinunciava alle rivendicazioni sull'Istria; Belgrado protestò formalmente presso i Governi di Londra e di Washington, mobilitò truppe, chiuse la frontiera, mise in moto navi da guerra e si appellò alle Nazioni Unite.



Ottobre 1953: gli inglesi svendevano, Tito mobilitava le truppe e Trieste era un barile di polvere preparato a esplodere

Ognuno ricorda quei giorni, vissuti a Trieste e al confine orientale in un'atmosfera di ansia e di timore. Eppure, sebbene la tensione da ambo le parti fosse reale e rispondesse ai sentimenti delle popolazioni (anche se queste — come quella jugoslava — erano manovrate ed eccitate da una propaganda violentissima), tutto ciò non era che il prodotto di un calcolo diplomatico, spregiudicato e rischioso. Come un medico che provoca nel corpo di un malato lo «choc» somministrandogli grandi quantità di insulina, per guarirlo da un grave turbamento, ma anche rischiando di ammazzarlo, così Londra aveva fatto con il problema di Trieste. I calcoli di Eden furono giusti: non vi fu la guerra. Egli però si lamenta che di tutto quello che accadde in quel periodo «nel calderone di Trieste» lui stesso fu l'ingrediente più impopolare. L'unica frase scritta in italiano nelle memorie dello statista britannico è un'ingiuria: «Porco Eden». Lo statista, con un distacco veramente invidiabile, si limita a dire che apparve sui muri delle città italiane.

Un pietoso velo di silenzio è steso da Eden su tutto quello che accadde dopo l'8 ottobre 1953. Non vi fu la guerra, ma i triestini ricordano altre cose. I sei morti delle giornate di novembre, i misfatti del generale Winterton, le offensive versioni date dallo stesso Eden sugli incidenti triestini, non appaiono nelle memorie dello statista. Ricordi dolorosi? O semplicemente particolari, non necessari, di una storia sufficientemente delineata; o, ancora più semplicemente, inevitabili conseguenze del rischio calcolato giocato da Londra nel «powder keg», nel barile di polvere adriatico?

Poi tutto fu più facile. Incominciarono le trattative a Londra, con la mediazione angloamericana, così come era nei voti del Foreign Office. Velebit e Brosio erano i due antagonisti, assistiti da Harrison, per la Granbretagna e da Thompson per gli Stati Uniti.

Eden nota che i due Ambasciatori avversari «non mancarono un colpo», e si dimostrarono molto preparati. Parole di elogio inconsuete, data la generica freddezza del testo, sono spese per il nostro Brosio: «Non era rigido, aveva una grande capacità professionale e molto fascino personale. Fu uno degli Ambasciatori più popolari che l'Italia ci abbia mai mandato».

Il Memorandum di Londra fu varato praticamente nel maggio del 1953, ma rimanevano sul tappeto problemi che rischiarono di far fallire le trattative. Sia Roma che Belgrado — afferma Eden — potevano muoversi in uno spazio assai ristretto e le trattative per le rettifiche alla frontiera (Eden, evidentemente, le aveva promesse a Tito, e si battè a lungo onde fossero incluse nell'accordo) riuscirono difficili e «rabbiose». Premier italiano era Scelba, «un interlocutore fermo ma onesto» che «si rendeva conto benissimo che la questione di Trieste poteva facilmente farlo cadere». Fu Brosio, rivela Eden, che si adoperò decisamente per la soluzione la quale giunse in porto, in settembre, con un'unica eccezione: due miglia quadrate di territorio, un fazzoletto di terra, su cui le due parti non riuscivano a trovare un accordo.

Come si arrivò alla firma? La Jugoslavia, dice Eden, scarseggiava allora di grano. Murphy fu inviato a Belgrado con l'incarico di sopperire ai bisogni del paese. In cambio Belgrado acconsentì a ritirarsi, in un punto del confine, (è probabile che sia il Lazzaretto) di duecento metri senza domandare compensi. In precedenza con Belgrado «la pillola era stata già addolcita». Gli Stati Uniti si mostrarono «saggi e generosi»: offrirono venti milioni di dollari a Belgrado; il Cancelliere dello Scacchiere inglese aggiunse due milioni di sterline per il finanziamento di un porto «a San Nicola nella Zona B» e «per altri bisogni». (E' probabile che si tratti del porto di Capodistria).

Questa è la storia diplomatica, vista da Eden, del Memorandum di Londra. Ne traspare una fondamentale verità: senza la ragionevolezza italiana, e senza l'aiuto americano, i calcoli di Eden — sia pure perfetti dal punto di vista della diplomazia — non sarebbero riusciti, e l'ex Premier inglese non avrebbe tratto — come sembra di capire alla fine di questo capitolo — uno dei più lunghi sospiri di sollievo e di soddisfazione della sua carriera. (Che poi l'accordo sia stato giusto o no, che sia stato benefico o no, questo è un altro discorso, su cui Eden, naturalmente, non ha voluto, nè potuto, illuminarci).

Luciano Cossetto

UN ORIGINALE ESPERIMENTO IN ISTRIA

PETROLIO RAFFINATO NELLA CURA DEI TUMORI?

Numerosi ma non controllati casi di guarigione

Zagabria, 16

Il petrolio «raffinato» è efficace nella cura del concro? Illustri medici e specialisti jugoslavi non hanno saputo dare ancora una risposta definitiva a questo quesito che viene loro posto quotidianamente e in maniera drammatica da numerosissimi malati. Non si sono tuttavia opposti alla pratica «volontaria» di questa nuova «terapia» popolare che, negli ultimi mesi, si è largamente diffusa in tutto il paese, ma specialmente in Croazia, con risultati che molti di essi non hanno esitato a definire «straordinari».

La terapia sarebbe quanto mai semplice: un cucchiaio di petrolio «distillato» al mattino ed uno alla sera. Una quindicina di giorni di questo trattamento basterebbero per far regredire il male, che dopo un paio di mesi dovrebbe addirittura scomparire.

I casi di guarigione sarebbero numerosi, stando anche alle confidenze di autorevoli clinici che in proposito non hanno voluto però prendere una posizione precisa, preferendo, prima di pronunciarsi, seguire da vicino il decorso della malattia in vari pazienti che si sono sottoposti alla singolare pratica.

Con particolare interesse viene citato il caso di una donna istriana, una anziana impiegata, pensionata della società «Bauxiti Istriane» di Rovigno, la signora Elisabetta Beslich. Sofferente da alcuni anni del grave male, lo scorso autunno le sue condizioni erano andate continuamente peggiorando tanto da far ritenere imminente la sua morte. Costretta a letto da diversi mesi, nei giorni precedenti il Natale aveva perso la conoscenza e non articolava più parola. Vista l'inutilità di ogni altra cura, i congiunti decisero di ricorrere alla nuova terapia e si procurarono a Zagabria " petrolio «raffinato» che l'ammalata cominciò ad ingerire secondo le prescrizioni. Dopo solo pochi giorni, la donna ha mostrato segni di evidente miglioramento nelle sue condizioni generali: ha ripreso a parlare, a mangiare e dopo esattamente ventuno giorni di cura si è alzata dal letto.

Il direttore dell'Ospedale di Rovigno, dott. Antonio Mazzi ha seguito giorno per giorno il singolare trattamento adottato per iniziativa e «sotto la personale responsabilità della famiglia Beslich», riferendo i risultati dei quotidiani esami clinici effettuati sulla malata allo specialista cancerologo prof. Krbler, della Clinica medica dell'Università di Zagabria. Questi, per suo conto, ha già raccolto una abbondante documentazione su diversi altri casi analoghi avutisi in Croazia.

La famiglia Beslich ha ceduto parte del petrolio «raffinato» acquistato a Zagabria ad un ammalato di cancro di Canfanaro. Il paziente, il contadino Vidulin ne avrebbe tratto un grande beneficio ed anche egli si troverebbe ora «in stato di continuo miglioramento».

La causa per seduzione

Venti milioni di danni richiesti al calciatore Ghiggia

Roma, 16

Venti milioni di lire sono stati richiesti all'attaccante della «Roma» Alcide Ghiggia quale risarcimento danni patrimoniali e non patrimoniali «subiti e subendi dalla signora Assunta Filippi ved. Perinelli e dalla figlia minore Maria», in relazione ai rapporti che il calciatore uruguayano ebbe con la ragazza.

La richiesta è contenuta in un atto di citazione a giudizio, presentato al Tribunale civile di Roma dall'avv. Roberto Ranieri, rappresentante legale della signora Filippi, e che convoca il giuocatore per il 22 febbraio avanti al magistrato per l'instaurazione del processo ove il Ghiggia non acconsenta a pagare la somma richiesta indicata in via approssimativa. Nell'atto di citazione l'avv. Ranieri ha altresì chiesto che il magistrato «dichiari accertato, ai fini civili, nel comportamento delittuoso del Ghiggia, il reato di corruzione di minorenne o quell'altro, eventualmente concorrente, che il Tribunale dovesse dichiarare accertato». L'atto legale ricorda, al riguardo, che l'istruttoria giudiziaria contro il calciatore — accusato, con due querele della signora Filippi, di aver corrotto o sedotto con promessa di matrimonio la minore figlia Maria, la quale dette alla luce una bimba — si concluse con la dichiarazione di «non doversi procedere» per sopravvenuta amnistia. Il Ghiggia, peraltro, avrebbe manifestato l'intenzione di rinunciare al provvedimento di clemenza e di far risultare la propria innocenza in pubblico dibattimento. Tale azione, osserva l'atto di citazione, non è stata però compiuta dal calciatore, e quindi la signora Filippi, a nome anche della figlia, è costretta ora a richiedere la pronuncia del Tribunale civile, autorizzata a ciò anche dal giudice tutelare per i minorenni, per ottenere il giusto risarcimento dei danni patiti.

IL DISASTRO AEREO NELLA CAROLINA DEL SUD

Nei calcoli del suicida l'apparecchio doveva scomparire

Una deviazione di rotta in «extremis» ha portato alla scoperta del crimine - Nulla è però ancora sicuro

New York, 16

Julian Andrew Frank, l'avvocato sospettato di avere provocato la sciagura aerea del 6 gennaio nella quale trovarono la morte 34 persone, era considerato da tutti come un giovane che aveva ottenuto un grande successo nella professione di avvocato. Figlio dell'ex vice capo della Polizia di New York, si era sposato con una delle più note «cover-girls» statunitensi, Janet Wagner, dalla quale aveva avuto due figli, Ellen di 4 anni e Andrew di 2. Denunciava un reddito di 14.000 dollari al mese e conduceva un tenore di vita assai elevato.

Le indagini che il «Federal Bureau of Investigation» sta conducendo insieme alla polizia di New York e alla Commissione per l'aeronautica civile mirano a fare piena luce sia sul disastro che sulle cause che avrebbero potuto spingere Frank a mettere in atto il suo tragico suicidio.

Dai primi accertamenti sembra infatti che l'avvocato, sul quale, come è noto, pendevano alcune denuncie per appropriazione indebita per un totale non precisato ma che potrebbe ammontare a più di due milioni di dollari, non avesse premeditato il suicidio quando aveva contratto nel mese di novembre le cinque assicurazioni sulla vita per un totale di 825 mila dollari. Tutti i produttori attraverso i quali Frank aveva contratto le assicurazioni hanno infatti dichiarato che l'avvocato si era fatto «convincere» dopo lunghe insistenze. Le indagini debbono ora chiarire se in quelle occasioni l'avvocato «abbia fatto la commedia» o se effettivamente l'idea del suicidio fosse ancora lontana da lui.

Quello che è certo è che, se verrà provata la responsabilità di Frank nella sciagura aerea, la moglie non solo non incasserà neppure un «cent» degli 825 mila dollari dell'assicurazione ma anzi si troverà a dover rispondere, quale erede di Frank, alle numerose richieste di indennizzo.

Si è intanto appreso che subito dopo la sciagura era stata avanzata l'ipotesi che essa fosse stata provocata da un atto di sabotaggio da parte di qualche agente straniero. A bordo del «DC6B» della «National Airlines» si trovavano infatti diversi cittadini cubani. Le indagini hanno permesso di accertare che l'aereo, dopo l'esplosione, aveva proseguito il suo volo per una ventina di chilometri. Il pilota aveva anzi fatto a tempo a deviare dalla rotta prestabilita e a dirigersi verso terra mentre il «DC6B» si disintegrava e qualche passeggero aveva potuto indossare la cintura di salvataggio. Con ogni probabilità, Frank, se effettivamente è il responsabile della sciagura, aveva calcolato che l'aereo e cadaveri sarebbero caduti in mare, ciò che avrebbe reso impossibile appurare le cause della tragedia. La deviazione effettuata dal comandante ha però portato il «DC6B» sulla terra e il cadavere di Frank, caduto dall'aereo prima degli altri passeggeri, è stato ritrovato, come è noto, sulla spiaggia.

La prima traccia che ha portato a sospettare di Frank è stata una informazione di un anonimo, il quale, qualche giorno fa, avvertiva il caposcalo della «National Airlines» dell'aeroporto di Idlewild che uno dei passeggeri del «DC6B» disintegratosi aveva contratto una assicurazione sulla vita di quasi un milione di dollari.

Prima della sua morte Frank si era recato a Las Vegas «capitale americana del gioco», e ci si domanda se egli non avesse tentato di riguadagnare le somme favolose per le quali viene sospettato ora di appropriazione indebita.

Oggi si apprende da alcune fonti che le operazioni effettuate da Frank possono raggiungere la cifra di vari milioni di dollari. Tali cifre sono ancora incontrollabili.

ROSSELLINI GIRERA' un film in Jugoslavia

Belgrado, 16

Roberto Rossellini conta di fare un film in Jugoslavia a quanto si apprende qui.

Il noto regista italiano al quale si attribuisce la creazione dello stile cinematografico surrealista, ha scritto alla ditta cinematografica jugoslava «Avela Film» di Belgrado, che intende girare in questo paese il suo film «Una donna al giorno» in comproduzione con l'«Avala» stessa. Da parte italiana potrebbe partecipare la «Sebra Film» di Roma.

Ecco i vincitori del grande Referendum BUITONI

50 milioni di premi



SECONDA ESTRAZIONE: 7 GENNAIO 1960

«LANCIA APPIA»
TALLARICO Giacinta
SCANDALE (Catanzaro)

«FIAT» 600
DE SANCTIS Zita
Via dei Leg. in Polonia, 26 (BERGAMO)
LATTES Ruth
Via Novegno, 1 - MILANO
GOTTI Armando
ARCOLE (Verona)
PILLARELLA Maria
Via Della Camilluccia, 279 - ROMA
RADIGHIERI Carmen
Via Garibaldi, 19 - GUASTALLA (R. Em.)

«VESPA» 150 cc.
GRISONI Elisa
V. 4 nov. - UGGIATE TREVANO (Como)
CIGOI Stelio
Piazza Garibaldi, 3 - TRIESTE
PARISELLA Marcello
Via Damiano Chiesa - FONDI (Latina)
BUTELLI Maria
Via Nazionale - S. MARCELLO (Pistoia)
ORAZI Terenzio
CARASSAI (Ascoli Piceno)
MATTIOLI Pietro
Via S. Andrea, 30 - VITERBO
FERILLI Beatrice
Via Arco Terziarie, 18 - L'AQUILA
SACCHETTO Emilio
Via Gambolina, 31 - VIGEVANO (Pavia)
POLEGRI Paola
Via XX Settembre, 28 - ROMA
LUIGI Salvi
Via Spassada, 14 - BERBENNO (Bergamo)
SANCHEZ Vito
Via Messina, 32 - RAGUSA
MARINI Luigia
Via Marsala, 31 - BOLOGNA
ZAVANELLI Giulio
PIANCARANI (Teramo)
TIBERTI Amilcare
Corso Vittorio Emanuele, 157 - L'AQUILA
TIBILETTI Antonia
Via Chinotto, 40 - MILANO
BEBERSCAK Tina
Ca' Bianca, via Ienson, 6 - LIDO Venezia
CAMPAGNONI Rosa
Via Libertà, 3 - BREMBILLA (Bergamo)
MAESTRO Beatrice
Via Nazario Sauro, 7 - VICENZA
RICHIEDEI Livia
BAGOLINO (Brescia)
PALAZZIN Giulia
Via U. Pagani, Cesa - BELLUNO

TELEVISORI «ATLANTIC» 21"
VALLONE Irma
Via Spadarea, 17 - TORRACA (Salerno)
RUGGIN Luigi
Via Mulingross - STRONA di Biella (Verc.)
GELPI Nerina
PESCANTINA (Verona)
BOTTIGLI Maria
Via Romana, 22 - PERUGIA
ANDREANI Franco
Via Vittorio Emanuele II, n. 14 - PAVIA
ZIFFER Attilio
Via Oriolo, 13 - FIRENZE
LOTTINI Marisa
Via Pietracqua, 1/a - VOGHERA (Pavia)
RANIERI Ninetta
Via Di Palma, 110 - TARANTO
RIVA Maria
Via Palestro, 7 - COMO
MORETTI Tina
CHIUSI CITTA' (Siena)
CASTIATI Rina
Corso Giovanni Lanza, 88 - TORINO
FASSALACQUA Maria
Via Cornelio, 24 - COSENZA
BOTTINO Bella Rosa
Corso Savoia, 140 - ACIREALE (Catania)
TONDELLI Giuseppina
V.le Roma, 28 - RIVA sul Garda (Trento)
COSENZA Giuseppe
Via Falsomiele, F. Motisi, 15 - PALERMO
MAFFI Anna
Via Fiamneni, 8 - CASTELLEONE (Crem.)
MENOZZI Giuseppe
RO FERRARESE (Ferrara)
MERLINI Rossana
Via Ariosto, 3 - IMOLA (Bologna)
PERIA Maria
Via S. Quirico, 5 - SIENA
PORCU' Francesco
Via Griffani, 38 - RECOARO TERME (Vicenza)

CUCINE «ATLANTIC»
GHIOSSO Ezio
Corso G. Agnelli, 70 - TORINO
ZENNARO Oscar
S. Polo 2117 - VENEZIA
ZAMBOTTO Luigi
Via E. Caviglia, 33 - VICENZA
VITALI Mario
Via Piero della Francesca 4/4 - MILANO
PESCHINI Assunta
Piazza Malatesta, 16 - ANCONA
SINIBALDI Bianca
Piazza Rosselli, 11 - OSIMO (Ancona)
GUADAGNI Lola
Via Romana, 76 - LUCCA
MARTURANO Francesco
Via Dante, 23 - TARANTO
BUCCIOLI Iole
Via Oberdan, 7 - TERNI

MILLO Laura
Via Anita Garibaldi, 26 - BARI
DEMALDE' Francesco
Via Giuseppe Iapeto, 4/23 - GENOVA
BORRAGINE Alessandro
Via Piccinni, 59 - BARI
ROMANI Claudio
Via della Libertà, 7 - PIETRA LIGURE (Savona)
CRISTI Rosa
Via Gennari, 18 - CENTO (Ferrara)
DE NICOLA Giovanna
Via Vecchio Macello, 5 - NOCERA INFERIORE (Salerno)
MURATORE Felicia
Via Pescara - VASTO (Chieti)
SACCA' Anna
Via Cuzzocrea, 23 - REGGIO CALABRIA
GAMBILLARA Maria
Via Montebello, 18 - MILANO
FETRINELLI Ida
Prima Traversa Via Pinete - CAGLIARI
LORETO Francesca
Riva Forte del Gallo, 2 - SIRACUSA

FRIGORIFERI «FIAT» DA 150 l.
MATONTI Rosa
Via Giuseppe Bosio, 3 - ASTI
NEGRO Emilia
Corso Italia, 16/16 - CAIRO MONTENOTTE (Savona)
ORAZI Franca
Via Filosofi, 60 - PERUGIA
RESTALDI Teobaldo
Via Monteverdi, 10 - NOVARA
MELCHIORRI Otello
Contrada Mirasole, 27 - FERRARA
BONINI Nedo
Via Godezza, 16 - POVIGLIO (R. Emilia)
MANTARRO Rosario
Via B. Varchi, 18 - VARESE
MIOLO Francesca
Via Vittorio Alfieri, 7/a - VICENZA
CILENTO Concettina
Via Valitutti - PAOLA (Cosenza)
SABATTINI Giulia
Via C. Porta, 23 - LEGNANO (Milano)

LAVABIANCHERIA «FIAT»
MARABINI Anita
Via Casaregis, 7/2 - GENOVA
MINA Alina
Via Oldrina - CASTELLETTO TICINO (Novara)
MACACCHI Marisa
Via Isonzo, 53 - FORLI'
TRIESTE Cammarella
Via delle Alpi, 22 - COSENZA
ALBO Rosa
Via Vallona, 2 - Trapani
LIVELLO Giovanni
Via S. Pietro, 5 - BUSTO ARSIZIO (Varese)
DE ANTONI Ines
Villa Umberto - COMEGLIANS (Udine)
DE VITIS Arturo
Via C. Casetti, 9 - LECCE
VIOLANTE Ghini
Via Uberti, 30 - CESENA (Forlì)
FOCATERRA Ernesta
Via Saraceno, 76 - FERRARA

MACCHINE «NECCHI» BU. SUPERNOVA
GABBIANI Pasqua
Via Cola di Rienzo, 35 - MILANO
DELL'OMODARME Roberto
Corso Italia, 41 - PISA
BENEDINI Rolando
Via G. Crinotto, 7 - VERONA
PANZERI Dorina
Ponte Carrega, 7 - GENOVA
FACCIN Livia
Via 7 Martiri, 37 - CHIESANUOVA (Padova)
SPIGOLON Eleonora
Via Teofilo Folengo, 4 PADOVA
CHILINI Anna
Via Vincenzo Ferretti, 112 - CIVITACASTELLANA (Viterbo)
CHIARANDINI Aligi
Via Cividale, 214 - UDINE
NOJA Paolo
Via Cavour, 44 - MONTESCAGLIOSO (Matera)
NAPODANO Elena
Via Quintino Sella, 33/7 ROMA

CINEPRESE «PAILLARD» BOLEX B8L
MONTANARI Rondoni
Via Roma, 175 - SAVIO (Ravenna)
CARBONI Nino
Via Plessi, 20 - VIGNOLA (Modena)
DAMIANI Adele
Via Roma - CORCIANO (Perugia)
VISCONTI Ida
Via Tigor, 25 - TRIESTE
ROTILI Lilian
Via Costantinopoli, 3 - NAPOLI

Sono stati inoltre assegnati altri 1100 premi consistenti in:
25 batterie da cucina Thermoplan LAGOSTINA
25 frullatori GIRMI-TRIX
50 termocoperte LANEROSSI da centimetri 210x250
1000 cassette «Grande Assortimento» PERUGINA

PROSSIMA ESTRAZIONE: 30 GIUGNO 1960

BUITONI
Pastina Glutinata - Capelli d'Angelo - Biscottini Nipiol
BUITONI

CRONACHE SPORTIVE

«HAHNENKAMM»: LA DISCESA LIBERA DEGLI ASSI DELLO SCI

La sedicenne austriaca Hecher s'impone con una gara sparata

Duvillard, anziano campione francese, stupisce tutti vincendo la prova maschile - Promettenti le prestazioni degli italiani

Kitzbuehel, 16

L'austriaca Traudl Hecher ha vinto la discesa femminile del «Hahnenkamm» in 1'55"9/10 davanti alla statunitense Penny Pitou in 1'57"1 e, ex aequo, all'italiana Pia Riva ed alla tedesca Heidi Biebl, in 1'58"4. Il percorso era di 2600 metri, con 520 metri di dislivello.

Traudl Hecher è nata a Schwaz (Tirolo), impiegata di professione, la giovane Hecher partecipa alle competizioni di sci da due anni nel corso dei quali però si è presentata generalmente nelle gare per juniores. Ha debuttato l'anno scorso proprio nell'«Hahnenkamm» classificandosi al 49mo posto. Notata dai selezionatori della federazione austriaca la Hecher ha partecipato ai vari allenamenti degli «internazionali» austriaci dando poi prova della sua classe con la conquista del quarto posto nella discesa di Grindelwald. Partita oggi in 34ma posizione la giovane ha letteralmente polverizzato il tempo di 1'57"1 realizzato dall'americana Penny Pitou, tempo ritenuto imbattibile.

Ecco la classifica: 1) Traudl Hecher (Aus.) 1'55"9; 2) Penny Pitou (USA) 1'57"1; 3) ex aequo Pia Riva (It.) Heidi Biebl (Ger.) 1'58"4; 5) Thérèse Leduc (Fr.) 1'59"; 6) Margrit Gertsch (Svi.) 1'59"2; 7) Erika Netzer (Aus.) 1'59"3; 8) Ann Heggtveit (Can.) 1'59"5; 9) Putzi Frandl (Aus.) 1'59"8; 10) Ivonne Ruegg (Svi.) 2'00; 11) ex aequo Herlinde Beutelhauser (Aus.), Barbara Gruchoiska Kurkowiak (Pol.) e Carla Marchelli (It.) 2'00"2; 14) Christl Staffner (Aus.) 2'00"8/10; 15) Joan Hannah (USA) 2'0"5/10; 16) Hilde Hofherr (Aus.) 2'00"9/10 17) Jerta Schir (It.) 2'01"0/10; 18) Merit Harlaidsen (Norv.) 2'01"4/10; 19) Lindra Mayers (USA) 2'01"5/10; 20) ex aequo Rene Cox (USA) e Soja Sperl (Ger.) 2'01"8/10; 31) Jolanda Schir (It.) 2'03"4/10; 32) Tina Polonì (It.) 2'03"5/10; 40) Vera Schenone (It.) 2'04"1/10.

Adrien Duvillard, di 26 anni, ha iscritto per la prima volta il nome di un francese tra i vincitori dell'«Hahnenkamm» e ha, nello stesso tempo, dato alla squadra di Francia la prima grande vittoria da parecchi anni a questa parte, riuscendo a battere gli austriaci sul proprio terreno. Partito ottavo, Duvillard si è dimostrato il più veloce dal principio alla fine, conquistando una convincente vittoria. Il suo tempo, 2'26"1, migliora nettamente il record della pista, stabilito lo scorso anno dall'americano Bud Werner con 2'38"6.

«E' la pista più perfetta su cui abbia mai corso» ha dichiarato Duvillard dopo la gara.

Karl Schranz, vincitore di ieri, non è sembrato soddisfatto del piazzamento odierno, quinto posto a 1"6/10 dal vincitore.

La squadra maschile italiana ha mostrato un netto miglioramento in confronto agli anni scorsi. Anche il piazzamento ottenuto nella odierna discesa lo ha confermato. Bruno Alberti (n. 9 di partenza) ha fatto una corsa veloce e regolare, ottenendo un notevole risultato (7.o) col tempo di 2'28". Con lui si è distinto Paride Milianti (n. 23), classificandosi 13.o col tempo di 2'29"9. Meritevole di menzione è anche il 17.o posto di Italo Pedroncelli, che col tempo di 2'30"6 ha preceduto l'austriaco Hinterseer, con la differenza che l'italiano aveva un numero di partenza molto più sfavorevole (dopo il 50.o, mentre l'austriaco è partito col n. 18).

Carlo Senoner (n. di partenza 27) ha compiuto una discesa stilisticamente pregevole, ma la prova per l'ancora giovane età, è risultata troppo dura per i suoi mezzi fisici, che non l'hanno adeguatamente sorretto nella seconda parte della gara (tempo 2'33"3). Più dotato atleticamente è apparso Battista Pordon, che ha sfoggiato maggiore impeto e più fresco vigore, ottenendo anche un tempo migliore (2'32"7).

Gli italiani, dunque, hanno realizzato chiari progressi come individualità e come squadra. Si vede che la loro preparazione è più razionale e più accurata.

La classifica: 1) Adrien Duvillard (Fr.) 2'26"1; 2) Egon Zimmermann (Aus.) 2'27"; 3) Willy Forrer (Svi) 2'27"3; 4) Guy Perillat (Fr.) 2'27"4; 5) ex aequo Karl Schranz (Aus.) e Hans-Peter Laning (Ger.) 2'27"7; 7) ex aequo: Pepi Stiegler (Aus.), Bruno Alberti (It.) e Willy Bogner (Ger.) 2'28"2; 10) Jean Vuarnet (Fr.) 2'28"5; 11) Anderl Molterer (Aus.) 2'28"7; 12) Ludwig Leitner (Ger.) 2'29"1; 13) Paride Milianti (It.) 2'29"9; 14) Hias Leitner (Aus.) 2'30"2; 15) Roger Staub (Svi.) 2'30"3; 16) Gerhard Nenning (Aus.) 2'30"5; 17) Italo Petroncelli (It.) 2'30"6; 18 Ernst Hinterseer (Aus.) 2'30"7; 19) ex aequo: Egon Zimmermann e François Bondieu (Fr.) 2'30"9.

Tre australiani sotto i 56" nelle 110 yarde stile libero

Sydney, 16

Ai campionati della Nuova Galles del Sud Neville Hayes ha stabilito un nuovo primato australiano delle 220 yarde farfalla col tempo di 2'21"5. I vincitori delle altre gare: 110 yarde dorso: John Monckton 1'4"2; 110 yarde stile libero: John Devitt 55"9, 2) Geoff Shipton 55"9, 3) John Konrads 55"9; 10 yarde rana: Terry Gathercole 1'14"8; 880 yarde stile libero: John Konrads 9'13"8.

Giornalisti triestini al campionato nazionale

Si sono svolti a Foppolo, nella Val Brembana in provincia di Bergamo, i campionati nazionali di sci per giornalisti, ai quali ha preso parte anche una rappresentanza dell'Associazione giuliana della stampa composta dai professionisti Bruno Piazza e Dante di Ragogna e dal pubblicista Marsilio Vidulich. La formazione si è valsa della preziosa consulenza tecnica di Ildegarda Taffra, la cui esperienza in tema di scioline e di gare sciatorie è stata di notevole aiuto ai tre colleghi.

La formazione giuliana ha partecipato collettivamente alla gara di staffetta alpina (fondo, salita, discesa) classificandosi al quarto posto, in lotta con la «triveneta». La bella prova iniziale di Vidulich ha consentito di effettuare con relativa tranquillità la successiva frazione; infine Piazza ha potuto conservare il vantaggio con una bella sicurezza sulla pericolosa formazione triveneta, composta da Scrinzi, Trivellato e Vischi. Nella prova di fondo, ultima in programma, è partito il solo di Ragogna; Vidulich è stato costretto alla rinuncia a causa del disturbo a un piede. Il severo percorso, della lunghezza complessiva di 8 chilometri, per oltre metà in salita, comprendeva un anello da compiersi due volte. La gara non ha tradito il pronostico ed ha visto l'affermazione di Vischi fra i pubblicisti e di Medetti fra i professionisti. Al secondo posto fra questi ultimi si è piazzato Bocca; di Regogna è arrivato terzo, precedendo i due milanesi Crea e Serafini.

La staffetta della giuliana era composta per intero da giornalisti del «Piccolo»; per questo al nostro giornale è stata conferita una coppa.

La manifestazione, organizzata con signorilità dalla Scuola di sci di Foppolo, si è conclusa con la premiazione, che ha visto assegnare quattro riconoscimenti alla rappresentativa giuliana.

VIVO INTERESSAMENTO PER LE OLIMPIADI

La Germania Occidentale ha prenotato più biglietti

Roma, 16

Procede alacremente la vendita dei biglietti d'ingresso agli stadi e campi gara per i Giochi della XVII Olimpiade. Com'è noto, i biglietti vennero messi in prenotazione all'estero nel mese di luglio 1959, ed in Italia a partire dall'11 gennaio corrente.

Dai resoconti pervenuti sino al 13 gennaio, le prenotazioni all'estero vedono in testa la Germania Occidentale, seguita dagli Stati Uniti, al terzo posto della graduatoria figura la Granbretagna, cui fa seguito un altro paese del Commonwealth, l'Australia. Quinta la Svizzera e sesta la Svezia; prima delle nazioni dell'Europa orientale è la Polonia al settimo posto. Seguono, quindi, nell'ordine: Finlandia, Francia, Danimarca, Nuova Zelanda e Austria che viene così a trovarsi al dodicesimo posto di questa graduatoria provvisoria.

Perizza autorizzato a giuocare per la Stock

La squadra della Stock è partita ieri pomeriggio al completo alla volta di Milano, dove oggi incontrerà i campioni d'Italia del Simmenthal. Della comitiva faceva parte anche Mario Perizza, del quale è stata regolarizzata in extremis la posizione relativa al cartellinamento federale. Ieri mattina infatti è stato consegnato allo zaratino il certificato di cittadinanza italiana che perfeziona la sua documentazione.

NIENTE COMPENSO IN DENARO PER I TENNISTI

Gli S.U. respingono la proposta circa il dilettantismo marrone

Si minaccia il ritiro del famoso trofeo offerto da Dwight Davis - Vulnerato lo spirito della competizione

Scottsdale, 16

Il comitato esecutivo della «United States Lawn Tennis Association» ha deciso, nel corso di una riunione svoltasi a Scottsdale, di opporsi alla creazione della nuova categoria di giuocatori «dilettanti autorizzati», categoria che la Federazione francese proporrebbe alla prossima riunione della Federazione tennistica internazionale.

Come è noto i «dilettanti autorizzati» sarebbero dei giuocatori che potrebbero essere pagati per partecipare ad alcuni tornei dilettantistici, pur conservando la loro qualità di «dilettanti».

Il giornale «New York Times» scrive oggi su tale argomento che se venisse creata questa nuova categoria gli Stati Uniti potrebbero rifiutarsi dal partecipare alla Coppa Davis e chiedere anche, per via legale, il ritiro del trofeo dalle competizioni internazionali poichè il donatore, Dwight Davis, aveva specificato nel 1900 che essa era riservata ai soli dilettanti.

Pattinaggio su ghiaccio

Gios migliora due record nazionali

Trento, 16

Nel corso delle odierne gare di velocità pattinaggio su ghiaccio, svoltesi sulla pista olimpica di Madonna di Campiglio l'asiaghese Mario Gios ha stabilito il nuovo primato italiano sulla distanza di m. 10.000 portandolo a 17'07"1. Il precedente primato era detenuto dallo stesso Gios col tempo di 17'14"4 (1959). Gios ha migliorato anche il primato italiano sulle quattro gare complessive (m. 500, m. 1500, m. 5000, m. 10.000) portandolo alla resa tabellare di punti 191,925.

Risultati delle gare odierne: m. 1500: 1) Gios Mario 2'15"; 2) De Riva Renato 2'16"4; 3) Strutz Hermann (Austria) 2'17"9. M. 10.000: 1) Gios Mario 17'07"1 (nuovo primato italiano); 2) De Riva 17'10"3; 3) Strutz Hermans (Austria) 17'41"7. Classifica finale (m. 500; m. 1500; m. 5000; m. 10.000 500, 1500, 5000, 10.000): 1) Gios Mario (It.) p. 191,925 (nuovo primato italiano); 2 De Riva Renato (It.) p. 193,02; 3) Strutz Hermann (Austria) p. 196,992.

L'incontro Italia-Austria è stato vinto dagli azzurri per punti 103,5, contro punti 96,5 totalizzati dai pattinatori austriaci.

Il Palio delle Dolomiti

Prima la Zecchini seconda un'austriaca

Trento, 16

Si è svolta oggi l'undicesima edizione del Palio invernale delle Dolomiti con la partecipazione di alcune discesiste austriache. Assenti le azzurre italiane impegnate a Kitzbuhel, l'onere di fronteggiare il sempre pericoloso assalto delle sciatrici di oltre Brennero è rimasto ai rincalzi che oggi si sono battuti strenuamente nel corso dello slalom speciale, tracciato in località Col, della lunghezza di circa 400 metri con un dislivello di 180.

Al termine della prima «manche» figura in testa la folgaretana Lisa Zecchini con 40"6 tallonata dalla Helga Herby che dal lotto delle austriache è apparsa quella in possesso dei maggiori mezzi tecnici. Lidia Pedroncelli scesa alquanto prudente, riportava il tempo di 43". La Herby, regolarissima, ripeteva il tempo della prima «manche»: 41". Lisa Zecchini, mantenendosi sulla difensiva per non pregiudicare con una caduta le sue «chances» di capoclassifica riusciva a scendere in 41"3: totale 81"9 contro gli 82" della Herby. Per un decimo di secondo la vittoria era sua. Bene nella seconda «manche» anche la Pedroncelli, scesa in 41"2, che la consolidata al terzo posto.

Domani, sulla pista del Col Verde per un tracciato di 2000 metri del dislivello di 500, si disputa la discesa libera.

Classifica dell'odierno slalom speciale: 1) Zecchini Lisa, G. S. Folgaria (40"6, 41"3) 81"9; 2) Herby Helga (Austria) (41", 41") 82"; 3) Pedroncelli Lidia, S. C. Cai Monza (43", 41"2) 84"2; 4) Odiard Laura, Sportinia 85"; 5) Detassis Jalla, Sci Cai Monza 86"1; 6) Sprenger Liesel (Austria) 88"5; 7) Machek Kristi (id.) 93"9; 8) Garancini Vanna, Sci Cai Monza 100"9; 9) Tedeschi Ada, Cai Trieste 104"6; 10) Zecchini Franca, G. S. Folgaria 104"8.

Relazione al Panathlon

Un campo d'aviazione prossimo a Trieste?

Alla riunione conviviale del Panathlon Club Trieste, l'avv. Nello Morpurgo ha tenuto una applaudita relazione sul tema «Gli Aero Club» illustrando lo spirito, l'attività e i compiti delle benemerite associazioni che in Italia si propongono di diffondere una coscienza aeronautica nonchè di consentire a quanti più cittadini possibile di praticare lo sport del volo. In particolare, l'oratore ha trattato della situazione del sodalizio triestino che, pur operando in condizioni difficili, svolge un'attività considerevole, tanto da essere annoverato tra i maggiori d'Italia per prestigio, per dotazione di attrezzature e per ore di volo compiute dai suoi soci. La distanza geografica fra la città e il campo d'aviazione di Merna, costituisce uno svantaggio che soltanto la passione dei triestini per il volo riesce ad attenuare. L'avv. Morpurgo ha accennato, come una speranza non inattuabile, alla prospettiva di attrezzare in un prossimo futuro un campo per lo sport del volo turistico meno lontano di Merna al centro cittadino.

Successivamente ha preso la parola il dott. Furio Lauri, presidente dell'Aero Club Falco di Monfalcone, per tessere l'elogio dell'Aeroclub Trieste e del suo benemerito presidente avv. Morpurgo per l'efficienza raggiunta e la reputazione guadagnata in campo nazionale, anche per lo sviluppo dato alle sezioni dei veleggiatori e degli aeromodellisti. Egli ha suggerito la eventualità di attrezzare un'attività aviatoria con idroplani.

Il presidente del Panathlon, prof. Antonio Marussi, ha riassunto la discussione compiacendosi con l'avv. Morpurgo e con il dott. Lauri per i brillanti e interessanti interventi.

Niente corse a Montebello

Impraticabile la pista coperta di ghiaccio

La riunione che doveva aver luogo questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello è stata sospesa. Un comunicato emesso nella tarda serata di ieri dalla Società Triestina delle Corse al trotto diceva quanto segue: «Funzionari dell'Encat e Commissari della Società Triestina delle Corse al trotto, assistiti da rappresentanti dei guidatori, hanno constatato la impraticabilità della pista di Montebello causa uno spesso strato di ghiaccio che la ricopre, ed hanno di conseguenza deciso la sospensione della riunione di trotto in programma per oggi».

A quanto pare, lo stesso programma verrà utilizzato nel convegno di domenica prossima, mentre la riunione verrà in seguito ricuperata in una giornata feriale che verosimilmente sarà un prossimo sabato.

Sospesi i campionati dei dilettanti di I e II categoria

Con un comunicato straordinario, il Consiglio direttivo della Lega regionale di calcio ha informato che l'attività del campionato di calcio di prima e seconda categoria dilettanti è stata sospesa. Tale decisione è stata presa in conseguenza della neve caduta abbondante durante la giornata di giovedì che ha reso impraticabili la maggior parte dei terreni di giuoco di tutta la nostra regione.

Suona l'adunata per il Fynsec-Helyett

Milano, 16

Il quartiere generale d'allenamento dei corridori ciclisti che fanno parte della Fynsec-Helyett è stato fissato a Borghiera. Gli atleti sono stati convocati per il 1.o febbraio prossimo, agli ordini del direttore sportivo Paul Wiegant. Come è noto, fanno parte del gruppo sportivo abbinato: Anquetil, Darrigade, Rousseau, Cortegiani, Roger Darrigade, Delberghe, Forestier, Geyre, Gracbyck, Groussard, Hoorelbeke, Leclarcq, Lelan, Menegbini, Novak, Pavard, Plaudet, Rocque, Rostollan, Sauvage, Stablinski, Vermeulin, Cieleska, Borra, Couvreur, Degraxe, De Wolf, Captain, De Roo, Stolker, Elliott e Trepp.

Finali campionato Juniores. Oggi avranno luogo le seguenti partite: Ponziana - Muggesana, campo Ponziana, ore 10; Triestina A-Triestina B, campo Stadio Valmaura, ore 12.30. Seconda convocazione dei giocatori prescelti per le formazioni delle due rappresentative della «Coppa Nazionale Primavera». Contrariamente a quanto in precedenza stabilito, la convocazione avrà luogo giovedì 21 corr. alle ore 16.30 (anzichè mercoledì 20 corr. alle ore 17.30).

OGGI A VALMAURA UNA PARTITA DI ALTO INTERESSE

Sarà al completo la Triestina fatta eccezione per il portiere

Confermata la partecipazione di Varglien, Radice e Magistrelli - Atteso l'esordio di De Min - Due incognite aperte nella squadra dei lanieri

Una delle tre partite cardine della terzultima del girone di andata, è Triestina-Marzotto, che si disputa oggi pomeriggio allo Stadio di Valmaura. Due fra le migliori squadre della Serie cadetta si troveranno di fronte col proposito di migliorare la loro già soddisfacente posizione in classifica. Sia gli alabardati che la compagine laniera, navigano nei quartieri alti della classifica, e la loro ambizione di poter occupare al termine del campionato almeno quella terza poltrona che dà diritto alla Serie maggiore, sarà uno stimolo di più per vedere quest'oggi impegnate al massimo queste due interessanti e fresche compagini. Vi sono delle premesse perchè il giuoco sia di prima qualità. Le migliorate condizioni atmosferiche, nelle ultime ventiquattro ore, hanno permesso al rettangolo di giuoco di... perdere la crosta di ghiaccio che lo aveva ricoperto. Il sole, che ieri si è affacciato, dopo un bel po' di latitanza, farà da cornice (salvo ripensamenti dell'ultima ora) all'odierno incontro.

La Triestina è vivamente attesa alla prova dopo le due maiuscole prestazioni offerte sui temuti campi di Lecco e Verona. I tifosi degli alabardati a... digiuno dalla partita con il Messina che ha preceduto la duplice trasferta lombardo-veneta, attendono con impazienza di rivedere all'opera i propri beniamini. Come è noto, non si può dire che la squadra di Trevisan sia stata fortunata nelle pur positive trasferte, dove non ha vinto solo perchè condannata da due discutibili falli di rigore, e perchè non ha potuto contare (questo nell'ultima partita con il Verona) sull'apporto del portiere Bandini, costretto a cedere la maglia con il numero uno al mediano De Grassi dopo appena mezz'ora di giuoco. Bandini, colpito dagli strali della Lega, non sarà in campo oggi a Valmaura, e al posto lasciato vacante dal titolare, farà il suo debutto interno il giovane De Min che ha esordito brillantemente a Reggio Emilia, ove però pure un tiro dagli undici metri. In seguito il promettente ragazzo bellunese, ha avuto modo di mettersi in luce pure nelle partite della Coppa De Marstino che lo hanno visto sempre fra i migliori in campo.

Nel «derbyn con i cugini veneti, il debutto casalingo di De Min non sarà l'unica novità nelle file alabardate. Tre graditi rientri in squadra rafforzano sensibilmente l'ossatura della compagine che oggi potrà contare su Varglien, Radice e Magistrelli, che si sono completamente ristabiliti dalle indisposizioni accusate la scorsa settimana. Con la presenza in squadra di tre punti di forza quali Varglien, Radice e Magistrelli, la Triestina affronterà quindi il Marzotto nella migliore formazione che, se si eccettua De Min, è proprio quella «standard». La comitiva alabardata, nella quale oltre a De Grassi, è stato aggregato all'ultima ora pure Taccola, ha approfittato delle migliorate condizioni atmosferiche per darsi convegno ieri di primo pomeriggio (al mattino tutti avevano riposato), per portarsi quindi allo stadio. Sotto la guida dell'allenatore Trevisan ha avuto luogo una leggera seduta ginnico-atletica, al solo scopo di sciogliere i muscoli degli atleti. Poi i convocati, come vuole la tradizione della vigilia, si sono recati al cinematografo, per raggiungere poi singolarmente di buonora la propria abitazione.

Il Marzotto che domenica ha osservato un turno di riposo forzato a causa dell'impraticabilità del proprio terreno di giuoco, è giunto a Trieste ieri nelle prime ore della sera. La squadra laniera, agli ordini dell'allenatore Fattori, ha raggiunto la nostra città in treno, proveniente da Vicenza. Della comitiva facevano parte tredici giuocatori, essendo in ballottaggio i ruoli di terzino e mediano destro. Fattori, con ogni probabilità, concederà ancora un turno di riposo a Carta, permettendo in tal modo a Ruffinoni di conservare il ruolo di terzino destro. Per quanto concerne l'altro interrogativo, cioè se sarà Fusato oppure Dal Molin ad indossare la maglia numero otto, il «trainer» dei lanieri attenderà fino all'ultimo istante, prima di dare il suo responso, e ciò dopo essersi reso conto delle condizioni del terreno di giuoco. Nelle file del Marzotto fra gli altri vi sarà pure un atleta triestino; l'interno sinistro Mosca che si sta rivelando in questo scorcio di campionato come uno dei più duttili elementi della squadra di Valdagno.

Negli ambienti sportivi cittadini, l'attesa per l'odierno «derbyn è appassionata. L'inizio di Triestina-Marzotto che sarà arbitrata dal signor Butti di Como, è fissato per le ore 14.30. Alle ore 12.30 avrà inizio allo stadio un incontro di grande attrazione per i buongustai: s'incontreranno in una delle gare di finale del campionato regionale juniores le due squadre giovanili della Triestina. Nelle file delle due giovani compagini militano le promesse del vivaio rossoalabardato.

MARZOTTO

Servidati
Ruffinoni Porra Buzzacchera
Saechiero Schiavo
Fusato Mosca
Novali Temelin Novelli

●

Fortunato Secchi Mantovani
Magistrelli Puis
Radice Szoke
Brach Varglien Frigeri
De Min

TRIESTINA

SULLE PENDICI DEL PRIESNIG LA COPPA DUCA D'AOSTA

Aldo Zulian e le Fiamme Gialle i trionfatori della prima giornata

Pista in condizioni ideali: risultati brillanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tarvisio, 16

Le pessimistiche previsioni della vigilia sono state fugate stamattina da un sole radioso. Ieri infatti la neve era caduta abbondante e aveva ricoperto il tracciato; in mattinata si è dovuto dunque battere nuovamente la pista, la quale alla fine è risultata però in condizioni ideali. Gli stessi concorrenti che prevedevano di poterla percorrere nella migliore delle ipotesi in 2'15"-2'18" sono stati smentiti. L'ottimo lavoro fatto svolgere dagli organizzatori dello Sci Cai Trieste ha reso possibili tempi di valore eccezionale, inferiori di oltre dieci secondi alle più rosee previsioni.

In tale clima il record della pista è stato abbondantemente abbassato. Ma la scorrevolezza (divenuta poi perfino eccessiva, verso la fine della gara) è stata un'arma a doppio taglio: se da un lato ha permesso che i «cannoni» ottenessero tempi superlativi, d'altra parte ha tolto di mezzo un gran numero di concorrenti (circa la metà dei cinquanta iscritti) che hanno commesso la leggerezza di non valutare convenientemente le difficoltà e di «sparare» il percorso alla brava.

L'odierna prova di discesa libera si è svolta dunque nelle condizioni ideali per mettere in evidenza gli atleti di classe e per togliere di mezzo nello stesso tempo i meno provveduti. Alla partenza i favori del pronostico andavano a numerosi prima serie italiani e ai controllati della FISI per la rappresentativa «B» degli azzurri. In effetti tutto si è svolto secondo le previsioni e ai primi quattro posti della classifica troviamo appunto quattro azzurrabili. Gli stranieri non si sono fatti troppo onore; i loro piazzamenti migliori sono stati ottenuti dagli austriaci Rodinger (molto quotato nel suo Paese) e Muckenschnabl, ambedue prima serie, classificatisi rispettivamente all'ottavo e al dodicesimo posto. Lo staturitense Murphy è giunto invece ventiduesimo.

La vittoria finale è andata al monzese Aldo Zulian che, fin dalla scorsa stagione, faceva parte della prima squadra azzurra. La sua prova è stata veramente la migliore e al termine della gara il suo distacco dal secondo in classifica è stato nettissimo: un secondo. Egli ha percorso i 2440 metri del tracciato (con 630 metri di dislivello) con bella regolarità infliandolo perfettamente le cinque porte di direzione poste sulle pendici del Priesunig. Peccato che la sua brillante prova sia rimasta sterile al fine dell'assegnazione della Coppa Duca d'Aosta: nessuno dei suoi consoci ha potuto infatti portare sufficienti punti alla classifica a squadre. In particolare il ritiro di De Prato è stato fatale al sodalizio monzese. Con i piazzamenti dei suoi uomini al secondo e al quarto posto della graduatoria le Fiamme Gialle di Predazzo si sono invece assicurate il primato per la seconda volta consecutiva in questa manifestazione, ponendo una seria ipoteca sul trofeo che è triennale non consecutivo.

Il vincitore dell'ultima edizione, la dodicesima, della Coppa Duca d'Aosta, Giuseppe De Nicolò, ha dovuto accontentarsi quest'oggi della piazza d'onore. Dietro di lui, con breve scarto, quattro concorrenti: Martino Fill (Fiamme d'Oro), Edoardo Agreiter e Roberto Siorpaes (Fiamme Gialle di Predazzo) ed infine Ivo Mahlknecht (ancora delle (Fiamme d'Oro). Dopo questi un po' di vuoto (causato anche dalla pista ormai alquanto levigata) prima di trovare l'alpino Marciandi. Era naturale che, in un campo di concorrenti tanto agguerriti, la via delle prime piazze fosse preclusa ai carnico-giuliani. Da considerarsi comunque buona la prova del trentottobrista Tullio Sain soprattutto nella parte finale della gara. Il suo tredicesimo posto è senz'altro riguardevole. Abbastanza bene anche l'udinese Buzzi che lo segue in graduatoria. Da Rosenwierth, sulla pista di casa, ci si aspettava qualcosa di più.

A domani la giornata delle rivincite con una prova di slalom gigante non valevole per altro per l'assegnazione della coppa. La pista, i posti di controllo e il servizio di assistenza sanitaria sono già stati predisposti dagli organizzatori che hanno fruito del prezioso aiuto del ten. col. Bernardis (Battaglione Aquila), delle guardie di P.S. e dei finanzieri. La giuria era composta dai signori Ballis (direttore di gara), Nicolausich (direttore di pista), Bernardis (giudice di arrivo) e Valentini (giudice di partenza.

Ecco i risultati: 1) Aldo Zulian Sci Cai Monza 2'4"1; 2) Giuseppe De Nicolò, Fiamme Gialle Predazzo, 2'5"1; 3) Martino Fill, Fiamme d'Oro, 2'5"3; 4) Agreiter, Fiamme Gialle Predazzo, 2'5"6; 5) Roberto Siorpaes, Fiamme Gialle Predazzo, 2'6"1; 6) Mahlknecht, Fiamme d'Oro, 2'6"5; 7) Marciandi, Gruppo sciatori truppe alpine, 2'11"4; 8) Rodinger (Austria), 2'13"4; 9) Matheoud, Gruppo sciatori truppe alpine, 2'17"3; 10) Moroder, Fiamme d'Oro, 2'18"4; 11) Petrarca, Brigata alpina Julia, 2'21"2; 12) Muckenschnabl (Austria), 2'24"9; 13) Sain, Sci cai XXX Ottobre Trieste, 2'27"1; 14) Buzzi, V Legione Guardie finanza Udine 2'33"4; 15) Reinstadler, Brigata alpina Julia 2'36"1; 16) Rosenwierth, Sci Cai XXX Ottobre, 2'37"4; 17) Colombo, Sci Cai Monza, 2'44"6; 18) Cuder, Cea Udine, 2'51"7; 19) Rizzi, G. S. Truppe alpine, 2'54"6; 20) Scdo, Brigata Alpina Julai, 2'58"1; 21) Meschnig, Sci Cai Monte Lussari, 3'9"2; 22) Murphy, Avian Air Base, 3'20"3; 23) Piussi, Sci Cai Monte Lussari, 3'24"8.

Classifica per squadre: 1) Fiamme Gialle Predazzo; 2) Fiamme d'Oro Moena; 3) Gruppo Sciatori Truppe Alpine; 4) Rappresentativa austriaca; 5) Sci Cai Monza; 6) Brigata Alpina Julia; 7) Sci Cai XXX Ottobre; 8) Sci Cai Monte Lussari.

Bruno Vatta

Mazzoni a riposo per circa un mese

Bari, 16

Mario Mazzoni, mediano del Bari, resterà a riposo forzato per circa un mese a causa di una distorsione tibiotarsica della gamba destra. Questa mattina, nel reparto ortopedico del centro traumatologico, gli è stato applicato un apparecchio di gesso. Il giocatore terrà la gamba immobilizzata per circa venti giorni.

Arbitri di oggi

Milano, 16

A dirigere le gare dei campionati di calcio, in calendario domani con inizio alle 14,30, sono stati designati i seguenti arbitri.

Serie A: Alessandria-Fiorentina: Rigato di Mestre, Bologna-Milan: Lo Bello di Siracusa, Inter-Udinese: Famulari di Messina, Juventus-Bari: Sbardella di Roma, Lanerossi Vicenza-Palermo: Rebuffo di Milano, Lazio-Genoa: Jonni di Macerata, Napoli-Padova: Annoscia di Bari, Sampdoria-Roma: Ferrari Silvio di Milano (inizio alle 14,45), Spal-Atalanta: Genel di Trieste.

Serie B: Cagliari-Simmenthal Monza: Samani di Trieste, Catania-Torino: Campanati di Milano (inizio alle 14,45), Catanzaro-Brescia: Gay di Asti, Como-Sambenedettese: Di Tonno di Lecce, Ozo Mantova-Modena: Gazzano di Genova, Parma-Verona: Mori di Cremona, Reggiana-Messina: Leita di Udine, Taranta-Novara: Molinari di Genova, Triestina-Marzotto: Butti di Como, Venezia-Lecco: De Robbio di Torre Annunziata.

Serie C: Pordenone-Piacenza: Tarabori di Lucca; Spezia-Cra-Crda: Ambrosio di Roma.

LA DOMENICA DEL BASKET A TRIESTE

Al centro del programma l'incontro Don Bosco-Safog

Sei altre partite dei tornei minori

La domenica cestistica vede l'inizio del campionato di Serie B femminile, cosicchè l'attività federale mette in movimento tutte le società della zona. Nonostante le contemporanee trasferte delle due formazioni maggiori della Stock il programma del «week-end» si presenta nutrito, con una mezza dozzina di incontri variamente interessanti a far da corona a quello principe cui daranno vita nella solita palestra di via della Valle i quintetti del Don Bosco e della Safog Gorizia.

Grande attesa per questa partita, che ha per posta la terza poltrona del girone B del campionato maschile di Serie A, alle spalle del formidabile binomio Goriziana-Udinese. Una vittoria strappata con pieno merito proprio allo squadrone friulano è il biglietto da visita degli isontini e serve a dare un'idea di quello che vale ora la squadra di Collini. La Safog infatti è andata sempre più migliorando dopo un inizio di campionato in sordina fino a raggiungere un rendimento tale da rendere possibile la notevole impresa di domenica scorsa, mai riuscita prima ad alcun'altra squadra della categoria. Il Don Bosco nella partita di andata riuscì a violare il campo dell'avversaria di domani, acciuffando per i capelli una preziosa vittoria, ma il compito che attende ora Scabini e soci è ben più gravoso e soltanto se tutti i componenti la simpatica squadra sangiacomina saranno all'altezza delle loro migliori prestazioni potranno far pendere ancora a loro favore la bilancia dell'incertissimo incontro.

In ordine di importanza seguono le partite della prima giornata del campionato Serie B femminile: nel girone comprendente le tre squadre triestine è compresa anche la Portorico di Vicenza, che scenderà per prima in campo, ospite dell'Hausbrandt. Quanto valga la squadra dell'appassionato Bergamini ben sanno quanti hanno seguito le interessanti vicende dell'ultima edizione della Coppa Rasura, conclusasi con una situazione di parità a tre, cui nemmeno gli spareggi hanno potuto por fine, se non per il computo del quoziente-canestri. Del Portorico non si sa gran che ma l'apporto dell'esperienza di una o due giuocatrici già di Serie A all'entusiasmo delle giovani che costituiscono per la gran parte la squadra dovrebbe essere molto prezioso.

A questo seguirà un altro incontro senza pronostico: l'ennesimo derby tra C.M.M. e Julia; nell'ultimo, in ordine di tempo, le marinarette riusciranno a superare le avversarie di stretta misura pur non riuscendo ugualmente a strappar loro la coppa Rasura; logico che abbiano in animo di confermare tale successo; lo spirito che anima Longo e compagne però fa prevedere piuttosto difficile tale compito. Insomma due incontri tutti da vedere per gli appassionati, per favorire i quali sarà praticato l'ingresso libero in palestra.

Il programma della giornata comprende ancora gli incontri del campionato maschile di promozione; i primi a giocare saranno gli universitari del CUS, che opiteranno la Muggesana; a Servola saranno in visita gli udinesi del Ricreatorio e la Goriziana sarà impegnata a Muggia con l'ENAL Club Pallacanestro (è questa la nuova ragione sociale del G. S. Fortuale). L'altra squadra triestina, il CRDA, ha in programma una trasferta a Pordenone. I soliti due incontri del campionato juniores vedranno impegnate due formazioni della Stock: la squadra A incontrerà la Servolana mentre la formazione B dovrà vedersela già stasera con la squadra del Villaggio Sereno.

Il programma: camoionato maschile di Serie A: Don Bosco-Safog Gorizia, palestra della Volle ore 17. Campionato femminile di Serie B: palestra di via della Valle, consecutivamente dalle 11: Hausbrandt-Portorico Vicenza e C.M.M.-Julia. Campionato maschile di promozione: CUS-Muggesana, palestra di via della Valle ore 9; Servolana-R F. Udinese, campo di Servola ore 11; ENAL C. P.-U. G. Goriziana, palestra di Muggia ore 11. Campionato juniores maschile: Stock B-VIS (stasera) ore 21, Stock A-Servolana ore 11.45.

Contro l'influenza

ASPICHININA

— acido acetilsalicilico + bromidrato di chinina —

Non deprime ma sostiene il cuore

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

Aut. 343

E' un prodotto IFI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

ARREDAMENTO negozio: banchi, vetrine ecc., vendonsi occasione unica. Via Mazzini 44, tipografia-cartoleria. 20351 NN

CICERONE 4. Ditta Taccari. Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili 89 M

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA praticissima media età referenziata offresi giornata presso famiglia o trattoria. Telefonare 93465, mattinata. 40293 A

MEDIAETA' indipendente, seria, distinta presenza, referenziata offresi come cassiera, commessa o compagnia, esclusi lavori pesanti. Cassetta n. 40201 A UPI.

MEZZAETA' pratica cucinare stirare offresi coniugi o solo 4-5 ore mattina. Cassetta 40229 A UPI.

PRESTASERVIZI ore 11-14 o 15-18 offresi. Scrivere Martini, S.M.M. Inf. 1806, porta 3. 40225 A

PRESTASERVIZI offresi mattina ore da combinarsi. Offerte Cass. n. 40224 A UPI.

PRESTASERVIZI media età offresi a persona sola. Cassetta 40337 A UPI.

SIGNORA sola media età pratica portinaia offresi. Via Giulia 69-II, presso Cernette 40246 A

STIRATRICE per famiglia, brava, offresi mattina, pomeriggio. Tel. 42734. 20308 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CONIUGI soli cercano cameriera guardarobiera. Offerte Cassetta 60104 B UPI.

CAMERIERA pratica, con referenze, cercasi. Tel. 23946. 1560 B

CAMERIERA stabile referenziata cercasi prontamente. Telefonare 95646 dalle 9-11 et 14.30-16.30. 20370 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Via Giulia 84, secondo destra. 40318 B

DOMESTICA stabile, giovane capace, escluso bucato cercasi. Telefonare al 38031. 20307 B

DOMESTICA media età capace e referenziata cerca signora sola. Telefonare 26226. 40181 B

DOMESTICA referenziata tuttofare cercano coniugi. Telefonare 35261. 20285 B

DOMESTICA stabile o giornata cercasi. Presentarsi domenica pomeriggio Dibrazzano, via Giulia 5. 40259 B

DONNA per accudire tutte faccende casa, ore 8-18 cercasi, telefono 44870. 361 B

FAMIGLIA italiana cerca cuoca cameriera finita trenta-trentacinque anni possibilmente conoscenza tedesco disponibile prossimo mese marzo per residenza Praga due-tre anni. Inviare pretese Casella K 70315 Spi Napoli. 5218 B

PRESTASERVIZI ore mattina referenze cercasi. Telefonare lunedì 50511. 40218 B

PRESTASERVIZI giovane tuttofare, referenziata cercasi ore 8-15.30. Domenica orario ridotto. Telefonare 97169 lunedì dalle 10-14. 40283 B

PRESTASERVIZI pratica lavori casa, giovane. Presentarsi dopo le 10, Benvenuti, Tesa 25. 20324 B

PRESTASERVIZI referenziata ore 8-18 cercasi. Commerciale 21-III, telefonare dalle 9.30 n. 26010. 20330 B

RAGAZZA stabile con referenze cercasi, buona retribuzione. Carducci 29, I p. destra. 40270 B

RAGAZZA stabile capace cucinare, referenziata, buon trattamento cercasi prontamente. Presentarsi lunedì ore 9.30-11.30 e 14.30-16.30 via Rossetti 46. 60161 B

RAGAZZA stabile con referenze per tutto fare sappia cucinare per coniugi soli. Presentarsi via Machiavelli 26-II, telefono 23971. 20315 B

REFERENZIATA combinarsi stabile anche senza dormire assumo entro gennaio. Telefonare 63583. 20349 B

STABILE con referenze cercasi. Telef. 25868. 20276 B

STABILE cercasi ottimo stipendio. Telef. 31239. 1201 B

STABILE sappia cucinare e aiuto lavori leggeri cercasi. Telefonare 61142. 20339 B

TUTTOFARE brava cucina non anziana referenziata cercasi per impiego stabile trattamento signorile alto stipendio. Telef. 93683 ore 9-10. 20383 B

TUTTOFARE stabile referenze cercasi. Mercato Vecchio 3, Rocco. 40286 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE decoratore capace offresi. Via Crispi 11, portineria. 40213 C

AIUTO cameriere capace con attestati e referenze cerca posto presso albergo o ristorante. Telef. 43050. 40193 C

ALIMENTARISTA 60.enne capace offresi per negozio, buffet oppure magazzino, anche per mezze giornate con miti pretese. Telefonare 95506. 60167 C

AUTISTA patente C offresi. Tel. 59344. 40189 C

AUTISTA 26.enne patente D. E. offresi. Tel. 43659. 60165 C

AUTISTA 40.enne lunga pratica offresi garage, spedizioni, privato, distributori. Buona cognizione tedesco. Passaporto. Cassetta 40265 C UPI.

BANCARIO contabile, pensionato offresi pomeriggio, pratico elenchi INPS. Telef. 63577. 40241 C

BARBIERE - parrucchiere attivo capace, minime pretese, offresi. Tel. 33889. 40173 C

CAMERIERE referenziato offresi casa privata. Scrivere a Cassetta 40294 C UPI.

CAMICIAIA capace offresi. Matteotti 22, telefono 95483. 20391 C

COMMESSA giovane, presenza, pratica calzature offresi qualunque ramo, ottime referenze. Cass. 40309 C UPI.

CONIUGI giovani disponendo cauzione cercano occupazione anche separatamente. Cassetta 40217 C UPI.

CORRISPONDENTE inglese, francese, lunga esperienza commerciale, contabile, offresi. Eventualmente solo pomeriggi. Fabricci, via Giulia 18-II. 40159 C

EX IMPIEGATA lunga pratica ufficio o sorveglianza bambini cucito stiro anche mezza giornata. Offerte Cassetta 20291 C UPI.

FALEGNAME specializzato qualsiasi lavoro offresi. Cassettina posta portinaia, Pascoli 34. 20278 C

FALEGNAME capacissimo qualsiasi lavoro offresi. Milano 33 presso Temis, tel. 38233.

FALEGNAME capace offresi qualsiasi lavoro. Telef. 97409. 40206 C

GIOVANE signorina istitutrice, conoscenza lingua tedesca, praticissima, referenziata offresi. Telef. 56967. 20348 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, dattilografa, comptometrista, offresi eventualmente cassiera. Cass. 20312 C UPI.

IMPIEGATA capacissima tutti lavori ufficio magazzino offresi anche mezza giornata. Cass. 40186 C UPI.

IMPIEGATO pensionato offresi quale magazziniere articoli elettrici. Miti pretese. Cassetta 40297 C UPI.

INFERMIERA lunga pratica ospedaliera offresi notte o giorno. Tel. 41783. 20254 C

LAVORANTE pasticciere offresi. Tel. 58144. 20311 C

MECCANICO generico pratico elettrauto lunga esperienza offresi. Cass. 20286 C UPI.

PENSIONATO contabile bilancista lunghissima pratica amministrativa e relativa corrispondenza occuperebbesi preferibilmente solo pomeriggio presso piccola azienda. Cassetta 40220 C UPI.

PENSIONATO ex impiegato, attivo, offresi cauzionando, posto fiducia. Cass. 40297 C UPI.

PENSIONATO statale referenziato offresi per custode riscuotitore guardiano negozio diurno notturno. Telef. 23205.

RAGIONIERE perito commerciale tenuta contabilità pratiche previdenziali tributarie offresi. Tel. 65818. 20396 C

RIMAGLIATRICE offresi. Telefonare 27940. 20293 C

SIGNORA media età presenza fidata conoscenza sloveno capace trattare clientela occuperebbesi anche a ore. Scrivere Cassetta 20300 C UPI.

SIGNORA indipendente, tedesco, francese, spagnolo, offresi interprete, traduzioni, disposta viaggiare. Miti pretese. Telefonare 27417, ore 15-18. 40315 C

SIGNORINA 17.enne assolte biennali conoscenza stenodattilografia, corrispondente lingue offresi per primo impiego o commessa. Cass. 40274 C UPI.

SIGNORINA distinta famiglia discreta conoscenza tedesco inglese offresi dama compagnia accompagnatrice bambini eventualmente estero. Cassetta n. 20362 C UPI.

TIPOGRAFA 20.enne abile offresi. Cass. 60122 C UPI.

16.ENNE bella presenza, seria, licenza commerciale, pratica ufficio offresi praticante ufficio o qualsiasi lavoro. Cassetta 20317 C UPI.

16.ENNE bella presenza conoscenza dattilografia-stenografia offresi praticante ufficio anche mattina. Telefonare 36486. 60166 C

20.ENNE autista, pratico magazzino, cognizioni tedesco, militesente, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 49358. 20361 C

24.ENNE diplomato tecnico-superiore, buona conoscenza inglese, discreto francese tedesco offresi. Cass. 40253 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. PODUS callista specializzato Vienna massaggi curativi estetici cellulite atrosi. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2, riceve telefonando 50622. 40183 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, telef. 93497. 40311 CC

A. ANTIBORA assicuriamo efficace chiusura porte finestre referenze. Telefono 95341. 20372 CC

ABITI sera, mantelli, tailleurs confeziona Giusi. Piazza Ospedale, angolo Fonderia. 40325 CC

ANTILOPE daino scamosciati lusso confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo n. 5. 60171 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 60145 CC

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, jugoslavo disbriga impegni in privato. Tel. 31847. 20287 CC

DATTILOGRAFA esperta computi metrici stime contratti perizie tesi laurea qualsiasi altro lavoro copia assumerebbe lavoro proprio domicilio. Telefono 59194. 20359 CC

DATTILOGRAFA pratica, veloce offresi lavoro domicilio. Stime, contratti, perizie, tesi, ecc. Massima sollecitudine. Esattezza. Tel. 45461 ore 14-16. 40250 CC

FALEGNAME offresi anche domicilio lucidature, rimodernature, riparazioni e rolò. Telefono 70710. 40279 CC

INFERMIERA offresi assistenza notturna. Telefon. 31539. 40239 CC

LUCIDATURA mobili, pianoforti, restauri, armadi muro, sottoscafa, riparazioni porte, scuri, a perfezione, convenienti. Telefonare 59256. 60175 CC

PARCHETTISTI - Pavimentazioni legno riparazioni raschiature elettriche applicazione vernice facilitazioni pagamento. Frittoli e Ghersevich, S. Zenone 6, tel. 50036, dalle 8-12 - 14-18. 20106 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 40157 CC

PEDICURE diplomata, manicure, prestazioni domicilio. Telefono 49896. 40223 CC

PELLICCERIA laboratorio specializzato in riparazioni, trasformazioni, tintura, confezioni su misura. Esegue prontamente qualsiasi lavoro pellicceria. Telefono 36355. Imbriani 12. 40338 CC

SARTA capacissima offresi giornata. Tel. 38832. 20385 CC

SARTA offresi dalle ore 9 alle 18 per riparazioni e stiro. Solamente presso famiglie signorili. Telefonare 44312 (orario di negozio). 020137 CC

SARTA uomo, donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telefonare 52205. 40300 CC

SARTA confeziona rivolta accuratamente. Telefono 32998. 40324 CC

SARTA uomo esegue qualsiasi modifica, riparazioni, rivolta cappotti, vestiti, impermeabili. Telefonare 57604. 40334 CC

SPECIALIZZATO riparazioni urgenti luce, acqua, gas, nafta. Telefonare mattinata 93465.

SPECIALIZZATO riparazioni accurate d'orologeria. Ricambi originali svizzeri. Hollesch piazza Sangiovanni 1. 20379 CC

TRASPORTI piccoli offresi. Telef. 41980, presso Bar Gardo. 40280 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A.A. PARRUCCHIERA rifinita disposta trasferirsi Roma vitto alloggio garantito ottime condizioni. Specificare scrivendo tessera postale n. 1746397 Roma centro. 5161 D

A. IMPRESA assumerebbe subito apprendista anni 16-18 possibilmente pratico stenodattilografia. Presentarsi lunedì ore 10 portineria Galleria Protti 3. 20384 D

A. SOCIETA' cerca abile stenodattilografa esperta lavori ufficio per pronto impiego stabile ottima rimunerazione. Cestinansi offerte non indicanti età studi lingue tutti precedenti impieghi. Cass. 20383 D UPI.

AIUTO banconiera seria capace, possibilità migliorare, cercasi. Indicare età, posti occupati, Cassetta 40303 D UPI.

AIUTO pasticciere cercasi. Via Carducci 14, Flaiban. 20344 D

AIUTO commessa per panificio Scrivere soltanto pratica, età, posti occupati. Indirizzo UPI. 20357 D

APPRENDISTA fotografo cercasi. Presentarsi lunedì mattina, Giornalfoto, via Fortunio 10

APPRENDISTA negozio alimentari cercasi. Telef. 24004, dalle 8-13 - 16-19. 20280 D

APPRENDISTA cercasi per officina meccanica. Presentarsi Madonna del Mare 12, garage. 60172 D

APPRENDISTA parrucchiera o pratica cerca Salone Cherie, via dell'Agro 6/3. 40230 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cercasi. Panetteria Campo San Giacomo 11. 60178 D

APPRENDISTA banconiera bella presenza cercasi. Bar Tiziano, via Cicerone 2. 40237 D

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Pavan, via S. Pellico 1. 20343 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Telefonare 31662. 20396 D

APPRENDISTA commessa cerca pasticceria centro volonterosa. Scrivere UPI. 20357 D

APPRENDISTE banconiere bella presenza anche primo impiego. Presentarsi Bar Birreria «Pavone», via Roma 11. 20347 D

AUTISTA giovane robusto e volonteroso cercasi per autocarro leggero consegne città. Domande di propria mano unite a referenze. Cassetta 20184 D UPI.

AUTISTA abile con referenze cercasi, dettagliando Cassetta 20378 D UPI.

AUTOTRASPORTI cerca acquisitore pratico ramo, possibilmente con clientela propria. Referenze, pretese Cass. 20327 D UPI.

AZIENDA importante cerca giovane massimo 18.enne buona famiglia bella presenza preferibilmente esperto stenodattilografo per pronta assunzione ottima rimunerazione. Offerte indicando età studi lingue conoscenza stenodattilografia precedenti occupazioni. Cass. 20383 D UPI.

BAMBINAIA affettuosa pratica, preferibilmente diplomata, per bimbo tre anni cerca piccola famiglia distinta residente Trieste. Cass. 10104 D UPI. 10104 D

CASSIERA principiante, indicare età, studi, referenze. Scrivere indirizzo UPI. 20357 D

CERCASI ragazzo 14-15 anni macelleria. Tel. 93379.. 20401 D

COMMESSA libreria, media cultura, disposta recarsi Sicilia cercasi. Rivolgersi Pozzetto, Tigor 23. 20205 D

DONNA internista cercasi. Via Milano 14, Ristorante. 20271 D

GARZONA 15.enne per pulitura a secco. Via Paduina 2. 40166 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Garibaldi 11. 20388 D

GARZONE e garzona assumonsi. Sartoria Leanza, piazza Tommaseo 2. 40248 D

GIOVANI ufficiali capitani di macchina cerca importante Società di navigazione. Scrivere dettagliando curriculum, Cassetta 11 H, SPI, Genova. 5219 D

IMPIEGATA diplomata, capace, pratica ufficio, cerca impresa costruzioni. Offerte indicando età Cass. 1701 D UPI.

IMPIEGATA capace contabilità corrispondenza ecc. assume impresa edile referenze manoscritte. Cassetta 40321 D - UPI.

IMPORTANTE industria locale cerca capo contabile limite di età 40 anni con massima esperienza di costi industriali. Conoscenza inglese indispensabile. Massima riservatezza. Inviare curriculum vitae e pretese Cass. 10116 D UPI.

IMPORTANTE Società ramo auto cerca apprendista commesso serio, preciso, svelto. Indirizzare offerte manoscritte età, studi, referenze. Cassetta 40322 D - UPI.

INGEGNERE navale giovane meglio neolaureato dinamico militesente avviare direzione piccolo Cantiere costruzioni navali medio Adriatico, cercasi. Scrivere Cassetta 1 B, SPI, Ancona. 5156 D

INTERPRETI maschili femminili film passo ridotto senza compenso scopo diletto, cercano cineamatori. Cassetta 40210 D UPI.

MONFALCONE, cercasi pasticciere pratico per affidare laboratorio. Telefonare 2383. 461 D

SARTA brava con referenze collaboratrice negozio cercasi. Cassetta 40325 D - UPI.

MECCANICI, elettricisti, tornitori e rettificatori, assumiamo. «Panauto», via Guido Reni. 40273 D

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RADIOTECNICO capace esperto TV cerca agenzia locale importante industria. Scrivere dettagliando titoli posti ricoperti referenze Cass. 60113 D UPI.

RADIOTECNICO perito esperto militesente cercasi laboratorio. Referenze dettagliate curriculum Cass. 60096 D UPI.

RAGAZZA 15-17 anni cercasi. Bar Alda, Riva Grumula 12. 20321 D

RAGAZZA 16.enne aiuto laboratorio cercasi. Pasticceria Luzzatti, via Rossetti 37. 60152 D

RAGAZZA apprendista banconiera cerca Bar Ovidio, Timeus 16. 40188 D

Inverno rigido a Trieste!

La folla di pubblico che giornalmente approfitta dei prezzi eccezionali praticati su tutte le confezioni per uomo e signora ed in particolar modo sui CAPPOTTI dal negozio

PITASSI

Trieste - Corso Italia, 7 - Galleria Rossoni

dà a TUTTI la conferma che si tratta di una vera e propria

Vendita

di eliminazione a metà prezzo!

che continua sempre con grande successo.

Osservate l'imponente rassegna di confezioni che vengono eliminate, nelle numerose vetrine PITASSI della Galleria Rossoni e di Corso Italia n. 7

RAGAZZA 14-15 anni per panetteria cercasi. Coroneo 38.

RAGAZZETTA 15.enne per latteria cercasi. Rivolgersi Salita Gretta 6, ore 12-13.

RAGAZZO 14-15 anni alimentari cercasi. Caprin 5, telefono 53935 - 41225. 40276 D

RAGAZZO 14.enne per macelleria cerco prontamente. Lazzari, piazza Ponterosso 4.

RAGAZZO 15.enne per consegna pacchi. Presentarsi feriali 11-12 Posar, Mercato ingrosso, Riva Ottaviano Augusto 12.

RAGAZZO 14 anni cercasi. Macelleria via Giulia 17.

RAGIONIERE neo diplomato volonteroso intraprendente quale rappresentante ramo cancelleria cercasi. Scrivere Cass. 326 D UPI.

SCRITTORI chiedeteci modalità pubblicazione vostre opere. Damia, De Rossi 37, Roma.

SIGNORA pratica, svelta, assume lavoro artigianato a casa. Tel. 31847. 20287 D

SIGNORINA tedesca capace seguire educazione bambino 7 anni cerco per tre ore giornaliere. Cass. 20261 D UPI.

SOLISTI per formazione orchestrina dilettanti cerco. Età minima anni 21. Cass. 20375 D UPI.

STENODATTILOGRAFA - stenodattilografo italiano tedesco perfetta conoscenza lingua tedesca pratica corrispondenza commerciale cerca importante Società. Offerte Cassetta 40211 D UPI.

VENDITORI abili cerca Casa editrice importanza nazionale. Non richiesta esperienza settore editoriale. La Casa effettuerà accurata selezione e preparazione professionale mediante corsi specializzazione retribuiti. Indispensabile: buona cultura, referenze prim'ordine, moralità, patente. Ottime possibilità guadagno e carriera. Trattamento assistenziale e riservatezza trattative. Scrivere Cassetta 1001 SPI Torino. 6388/1 D

14.ENNE cercasi per macelleria. Tel. 65019 pomeriggio.

14-15.ENNE signorina apprendista commessa, praticante ufficio cercasi. Scrivere Cassetta 327 D UPI.

17-18.ENNE per autorimessa cercasi. Telefonare 29546.

E Rich. camere, pens. L. 25

STANZA letto salotto intercomunicante, uso bagno e telefono, casa ascensore nei due sensi, quale unico subinquilino cerco. Offerte, indicando piano e prezzo compreso servizio pulizia. Cass. 40194 E UPI.

VECCHIETTA in gamba, distinta, cerca cameretta vuota, ammobiliata, provvisoria o stabile. Affitto sicuro. Indicare affitto Fermo posta centrale, carta identità 1.103.884.

F Off. camere e pens. L. 25

A. PENSIONATO anziano oppure distinto-a affittasi con vitto mobiliata signorile ariosa centro bagno telefono, 40 mila. Cassetta 40219 F UPI.

ARIOSA bella centrale telefono 1-2 persone mobiliata affittasi. Romagna 4-III. 40233 F

BELLA mobiliata telefono affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II sinistra. 40177 F

CAMERA affittasi. Kandler 1, I p., tel. 40194, paraggi via Cologna. 20303 F

CAMERA soleggiata affittasi ammobiliata o vuota. Via Apiari 4 porta 20 Visitare 14.30-17. 40254 F

CAMERA centro affittasi persona distinta. Telef. 55008.

CAMERE due, ambulanza medica oppure ufficio affittansi. Telefono 24720. 20298 F

CAMERETTA e cucinino semimobiliato affittasi prontamente. Venezian, tel. 39257.

DUE stanze uso ufficio ingresso libero centro affittansi. Tel. 34146. 40187 F

MATRIMONIALE affittasi anche breve soggiorno, comodo cucina. Galatti 16-III, destra. 40099 F

MOBILIATA affittasi 2 amici o coniugi. Spiridione 10, porta n. 9. 32112 F

MOBILIATA 1-2 persone bagno cucina affittasi distintissimi. Gatteri 7-II sin. 20289 F

MOBILIATA affittasi donna. Via D'Azeglio 2-III, Costanzo. 40319 F

MOBILIATA affittasi escluso donne. Rossetti 12, De Luca. 40287 F

MOBILIATE 2 centrali vitto compreso 22.000 mensili affittansi. Tel. 38269. 60176 F

STANZA uso ufficio via Roma affittasi. Telefonare 95113. 20305 F

STANZA vuota affittasi. Goldoni 9 p. 1. 40305 F

STANZA con vitto affittasi uomo. Via Trissino 14. 20332 F

STANZA ingresso scale acqua corrente per studente, due amici. Telefonare 62965. 40244 F

STANZA grande ammobiliata ufficio I p. centro servizi propri affittasi. Tel. 26268. 40235 F

STANZA uso ufficio affittasi. Imbriani 12-I, tel. 66024. 40290 F

STANZA poggiolo bellissima bagno riscaldamento telefono affittasi signore distinto. Telefonare 26112. 20355 F

STANZA mobiliata affittasi, eventualmente a pensionato. Rossetti 11 pianoterra. 20354 F

STANZA centralissima. uso bagno, telefono, affittasi signora o signorina. Telefonare 36355.

ESPOSIZIONE

SALOTTI

NUOVE CREAZIONI
con
STOFFE GERMANICHE

NEGOZIO DEL CORSO ZERIAL

Visitate la Mostra

ZERIAL

Via Settefontane 58 - 62 - 64

STANZA ammobiliata per persona sola seria affittasi via Molinavento 3 mezzanino, Candiollo. 40331 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Doposcuolo Elementari, Medie, Avviamenti, Preparazione esami ammissione alle Medie; ricupero anni. Stenografia. Dattilografia. Contabilità. Lingue. - Trieste, Battisti 22, tel. 38800. 10121 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 40227 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 60068 G

A. UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica. Telefonare 22425, ore pasti. 60148 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G

COMPUTISTERIA, ragioneria, tecnica bancaria mercantile accuratissime secondo recenti esigenze didattiche. Telef. 42997. 51537 G

DIPLOMATA impartisce lezioni stenografia tedesco francese, minimi prezzi. Tel. 74677. 20284 G

DIPLOMATA impartisce lezioni medie, elementari, stenografia, inglese anche a domicilio. Miti pretese. Telef. 36486.

DIPLOMATA impartisce ripetizioni, commerciali, biennali, superiori, francese, inglese. Telefonare 32690. 60168 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaching his mother tougue, single & collective. Phone 26-134 13-14 hrs. 40332 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima, metodo moderno, prezzi moderati. Tel. 66375. 20237 G

INGLESE, tedesco, lezioni; corrispondenza commerciale. Traduzioni. Aiuto tesi laurea. Corso Garibaldi 3-IV. 20314 G

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, telefono 96339. Lezioni, corsi diurni serali qualsiasi materia Medie inferiori, superiori tutti indirizzi. Lingue straniere. Traduzioni. 51582 G

LINGUE estere metodo accelerato conveniente. Traduzioni. Corrispondenza. Legalizzazioni. Telefono 47726. 40327 G

MAESTRA da lezioni elementari medie inferiori 300 l'ora. Telefonare 22436. 20273 G

MAESTRA arte per lezioni disegno storia arte matematica. Telef. 58779. 60110 G

MAESTRA impartirebbe lezioni italiano, latino, inglese scuole medie e preparazione all'ammissione alle medie. Tel. 64205. 20338 G

MATEMATICA, latino, lingue, ragioneria, computisteria, istruiscono insegnanti pratici. Telefono 57398. 40226 G

RAGIONIERE universitario impartisce lezioni alunni tecniche, medie inferiori. Telefonare 72134. 40277 G

RIPETIZIONI teoria musicale lezioni piano anche domicilio prezzi modici. Telef. 73992. 40245 G

RIPETIZIONI italiano, latino, matematica, inglese, francese, tedesco, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 40313 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 20316 G

STENOGRAFIA accurata preparazione scolastica professionale. Miti pretese. Telef. 34033. 20323 G

STENOGRAFIA lezioni accurate, ripetizioni. Tel. 33419. 20394 G

TAGLIO-cucito Scuola C.I.M.S. Inizio prossima settimana. Informazioni Ventisettembre 9, telefono 94128. 20386 G

UNIVERSITARIA lettere insegna greco latino italiano inglese. Tel. 66887. 40214 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni. Telefonare domenica e pomeriggi feriali al 41613. 20251 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

SMARRITO centro minuscola foglia d'edera d'oro. Adeguata mancia tel. 92837. 40136 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. MEDIA ultimo da stanza, cucina, accessori, terrazza soleggiata mq. 16, ascensore. Prontingresso. — Apiari primingresso, ultimo appartamentino due vani, altro da due stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo. — Zona Sanluigi fermata 25, panoramico, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, giardino in comune. Affittansi prontamente. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI casa nuova, consegna 1.o aprile 1960, zona tranquilla, servizio filobus, 2 stanze, cucina, bagno completamente installato, poggiolo vista mare, cantina ascensore, termonafta, affittasi 24.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 40208 I

A.A.A.A. BRAMANTE entrata 15 febbraio '60, tre stanze, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, riscaldamento, 2 poggioli, affittasi 30.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 40208 I

A. A. A. A. COMBINAZIONE inizio Commerciale, abitazione signorile, prontaentrata, rimesso nuovo, 2 stanze, stanzetta, stanzino, cucina, spazzacucina, riscaldamento, bagnogabinetto, poggiolo vista mare, affittasi 25.000 mensili. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 40208 I

A.A.A.A. GIULIA casa nuova, prontingresso, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, ripostiglio, riscaldamento, 2 poggioli, ascensore, affittasi 30.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 40208 I

A.A. APPARTAMENTI: centro (Posta) casa moderna bistanze servizi poggiolo tutti comforts; Catullo bistanze servizi, a nuovo affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. CENTRALISSIMO quadristanze, stanzetta, bagno affittasi. AGEP, tel. 96466. 20360 I

A. BARCOLA tristanze stanzetta bagno riscaldamento affittasi. AGEP, tel. 96466. 20360 I

A. BISTANZE, stanzetta affittansi: Rossetti, Rozzol, Parini. AGEP, tel. 96466. 20360 I

A. FRANCA appartamento 5 stanze bagno affittasi 25.000. AGEP, tel. 96466. 20360 I

A. PRIMOPIANO centralissimo tristanze riscaldamento adatto professionisti affittasi. AGEP, tel. 96466. 20360 I

AFFITTASI locale mq. 70 uso magazzino od officina. Telefonare 43761. 20404 I

AFFITTANZA camera, cucina, centro, riscaldando mobilio. Telefonare 54629, domenica ore 15-17. 20399 I

APPARTAMENTI nuovi vecchi zone diverse 2-4 stanze servizi, uno piano attico 2 stanze saloncino terrazza poggiolo tutti servizi affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 20387 I

APPARTAMENTI nuovi duetre stanze, accessori, centralnafta, ascensore, affittansi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40216 I

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze affittasi zona San Sabba. Telef. lunedì mattina 61143. 20288 I

APPARTAMENTI quadristanze accessori zona Stazione 30 mila piccole spese affittansi. Corso Italia 29, Amministrazione. 20397 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, affitta Velicogna, Machiavelli 15. 40320 I

APPARTAMENTI affittansi 3 stanze servizi Donadoni, altro Commerciale, altro Sanvito, altro quadristanze Stazione. Zara, piazza Sangiovanni 3.

APPARTAMENTINO bagno; altro grande; stanze 10.000. Palma, Goldoni 9-I. 20368 I

APPARTAMENTO zona piazza Venezia 5 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento centralnafta ascensore affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1719 I

APPARTAMENTO tri-stanze bagno riscaldamento autonomo affittasi Cappello angolo Bazzoni. Telef. 92763 dalle 9-11. 40232 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina anticamera posizione centralissima affittasi. Telefonare n. 28668, 10-12. 20294 I

CAMERA cucina, grande, con mobili o senza affittasi. Telefonare 94294. 40221 I

APPARTAMENTO libero, due stanze, camerino, cucina, accessori, telefono installato affittasi subito. Rivolgersi portineria via Cologna 68, telefono 73823. 20333 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno riscaldamento casa nuova 32.000 affittasi. Corso Italia 29. Amministrazione Failla. 20397 I

APPARTAMENTO centrale soleggiatissimo 4 stanze stanzino bagno e accessori affittasi prontamente. Via Gallina 5, Perco, tel. 36772, 95949. 40292 I

APPARTAMENTO centralissimo, 1 salone, 1 stanza, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, corrente industriale, I piano affittasi. Telefonare 38638. 20377 I

APPARTAMENTO lussuoso 2 stanze cameretta ripostiglio, bagno, cucina, servizi, centro affittasi coniugi distinti. Cassetta 20366 I UPI.

ICAM quartiere camera cucina viale D'Annunzio scambiasi altro ICAM 2-3 stanze sito medesima zona compensando. Tel. 42381. 40288 I

LOCALE favorevole sviluppo attività ferramenta in zona priva concorrenti affittasi. Telefonare ore ufficio 29108. 20313 I

LOCALE via Montfort autorimessa due macchine, usi diversi, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 20302 I

LOCALE centro luminoso adatto per ufficio o similare affittasi. Telef. 91627. 40209 I

LOCALE adatto laboratorio o deposito, centralissimo, telefono cedesi affittanza. Cassetta 40336 I UPI.

MAGAZZINO mq. 300 con uffici affittasi prontamente. Telefonare 23761. 40204 I

MONFALCONE, affittasi locale con arredamento e licenza bazar, mercerie, privo di merce, zona molto sviluppo, L. 10.000 mensili. Telefono 986, Turriaco. 462 I

NEGOZIO nuovo pronto qualsiasi uso vis-à-vis 10 case senza negozi affittasi rimborsando spese, Baiamonti 37/1, telef. 55040, 24701. 40185 I

NEGOZIO adatto barbiere zona sprovvista cedesi. Tel. 95240. 20369 I

QUARTIERE mobiliato camera cucina indipendente affittasi due persone. Androna Fortunato 2. 20328 I

QUARTIERE centrale quattro stanze grandi accessori affittasi prontamente. Foschiatti (Solitario) 4-II. 20326 I

QUARTIERE mobiliato centro cedesi affittanza. Trattoria due Triestini, Diaz 11, dalle 10-12. 40258 I

QUARTIERE 4 stanze stanzino cucina telefono vuoto affittasi 22.000 mensili. Telefonare 64045. 40228 I

QUARTIERE bellissimo centrale, quadristanze, bagno installato, luce industriale, adatto professionista, affittasi compensando. Telefono 40485, ore 10-12. 40231 I

STANZA centralissima ingresso scale affittasi 8000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40216 I

STANZE cinque accessori, site al mezzanino con ingresso indipendente, paraggi piazza Oberdan, affittansi per usi diversi (uffici, sartoria, artigianato, ecc.). Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 20301 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. BISTANZE bagno cucina cercasi anche subaffitto. Inintermediari. Telefonare 35676. 40284 L

A. SUBAFFITTO cercasi due stanze bagno cucina vuoti. Inintermediari. Telef. 35676. 40284 L

APPARTAMENTO una bicamere cerca signore affitto aggiornato nuova costruzione signorile. Escluse agenzie, trattasi direttamente con amministratore. Scrivere Cass. 20346 L UPI.

APPARTAMENTO bistanze accessori centro cerco compensando spese. Telefonare lunedì 96115. 40267 L

DUE stanze stanzetta bagno riscaldamento paraggi Franca Navali cerco affitto. Telefonare 43126 mattina. 40312 L

IMPORTANTE Azienda Industriale cerca locali pianoterra per magazzino 350/500 mq. rispondenti prescrizioni antincendio con annesso locale uso ufficio. Cassetta 20392 L - UPI.

LOCALE anche interno o appartamentino pianoterra adatto radiolaboratorio zona Oberdan o altra centrale cerca affitto agenzia importante industria. Cass. 60113 L UPI.

MAGAZZINO 50-60 mq. uso falegnameria (anche interno) cercasi in affitto. Telef. 44778. 40301 L

QUARTIERE zona tranquilla anche Opicina cercano affitto coniugi soli. Cassetta n. 20252 L UPI.

QUARTIERE 2 camere cucina cerco affitto senza compenso, massimo 15.000 mensili. Telefonare 72117. 40236 L

TRISTANZE cucina accessori cercasi. Telefonare 59617 qualsiasi giorno ore 16-17. Inintermediari. 69156 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, tel. 55555. Vendita rateale. 157 M

A.A. CARROZZINE lettini bambini migliori marche negozio Madalosso, via Trentottobre angolo Torrebianca. 40182 M

AL MAGAZZINO, Bosco 12, vendonsi occasione stufe diversi usi, sparherd, cappotti, materassi lana, sci ed altro. 20376 M

BILANCE e bascule d'occasione vendonsi. Telefonare 44978. 40195 M

CANARINI maschi e femmine vendonsi. Viale XX Settembre 57-V. 40191 M

CARROZZELLA «Baby-Cars» 3 usi vendesi. Telefonare lunedì 26047. 40261 M

CUCINA completa avorio, stufa legna Varm, cucina economica bianca legna, due reti metalliche, attaccapanni tutto moderno e seminuovo vendesi inintermediari. Ginnastica 32, terzo. 20320 M

CUCINA economica seminuova vendesi. Telefonare 55733 pomeriggio. 60109 M

ELETTROCALCOLATRICE Remington 99 N automatica, quattro operazioni, ottime condizioni funzionamento vendesi occasione. Offerte Cass. 20253 M UPI.

GIACCONE nuovo pelle nera interno agnello vendesi occasione. Via Nordio 9-I. 40272 M

LAVATRICE Hoover kg. 3½ occasione vendesi. Telefonare lunedì 26580. 60174 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex litri 135 lire 55.900, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 40152 M

MACCHINA cucire Singer 15 mila, nuova ricamo 25.000, assortimento mobiletti 14.000. Via Roma 17, pianoterra. 2)319 M

MACCHINA automatica zigzag Singer-Borletti. Economiche da 15.000 in poi. Rientranti bellissime, mobiletti lussuosi. Nuove garantite 25 anni. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925.

MACCHINA scrivere portatile Invicta e calcolatrice svedese a mano, vendonsi mattinata. Via Commerciale 42, Salvi. 20353 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 39.000 zigzag occasione; altre 90.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 40326 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti di ricamo, taglio e cucito. Macchine maglieria per la famiglia e artigiani. Lavora lana da due a nove capi. Vendonsi con garanzia e insegnamento gratuito. Tullio: negozio Necchi, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 40152 M

MACCHINE Singer, occasione. Nuove complete 35.000. Fiamsimca automatiche. Salmoiraghi. Macchine maglieria industria, famiglia, prezzi concorrenza. Mobiletti. Riparazioni. Rimodernature. Garanzia. Ratealmente. Grande sconto contanti. Tullak, Guardia 15, telefono 41359. 20273 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45.000, Supervisnova automatica 95.000, altre Aster, Caser, Cleveland, Singer da 30.000 in poi, radioportatili 12.000, radiogrammofoni 45.000, Transistor 22.000, fonovaligie 20.000, transistor 29.000, stereo 38.000, giradischi 4/V 9.000, registratori Philips, Geloso, Rekord, Incis da 35.000 in poi, televisori Admiral, Ars, Atlantic, Voxson, Phonola, CGE Kennedy, Damayter, Irradio, Allocchio Bacchini, Transcontinents da 99.000 in poi, telecarrelli 9.000, stabilizzatori 12.000, cucine miste gas elettriche 60 modelli da 28.000 in poi, frigoriferi ultimi modelli Atlantic da 87.000 in poi, lavatrici Gripo, Kennedy, CGE, Riber, Maybaun da 85.000 in poi, stufe Juno carbonafta originali germaniche da 49.000 in poi, rasoi Remington, Philips, kins, ferri stiro AEG, stufe king, ferri stiro AEG, stufe elettriche e gas Triplex 2.000 mensili. 40323 M

PELLICCIA persiano bellissima 190.000; Rat black naturale visonato; altre qualità superiore, Guarnizioni; riparazioni. Prezzi rara occasione. Noleggiansi stole per cerimonie. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 51550 M

PELLICCIA gatto visonato 40 mila nuova, zampe persiano vendonsi cessazione attività. Tel. 65696, Cadorna 15. 60149 M

PERSIANO taglia 48 ampia vendesi. Telef. 35397 ore ufficio. 20364 M

SCI laminati, attacchi Klander, pelli foca, vendesi occasione. Telef. 25120 ore 13-15. 40275 M

RADIO portatile batteria, piccola nuova 10.000; registratore Geloso occasione; stufe Triplex 8000; giradischi microsolco valigia 13.000. Via Roma 17, pianoterra. 20319 M

SBATTIUOVA planetaria 10 kg. tipo industriale vendesi. Crispi 33, trattoria. 40256 M

SINGER elettrica vendo quarantamila. Telefonare 57748, escluso ore 14-16. 40298 M

SMOKING, cappotto nero vendonsi. Via del Bosco 24 porta 10, tel. 56842. 20218 M

STUFA carrello vendesi. Udine 57-IV, domenica fino ore 10 lunedì 12. 40242 M

STUFA (Argo) fuoco continuo quasi nuova. Trattoria «Due triestini», Diaz 11, dalle 10-12. 40258 M

STUFA gas infrarossi Triplex, ingranditore fotografico Leica, smaltatrice, occasione. Telefonare 51916. 20295 M

TAPPETI persiani vecchi: corsia perrehan 330x100, Tabris 330x225, Kirman 450x310, Mahal 525x450, occasione vendonsi. Toro 6. 20341 M

TAGLI stoffa pura lana occasione vendonsi. Telefonare ore 9-11 41881. 20256 M

TELEVISORE 17 pollici 75 mila, vendita rateale 3000 mensili. Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. 20310 M

TELEVISORE Telefunken, macchina cucire «Cleveland», vendonsi prezzo convenirsi. Telefonare 95097. 20292 M

(continua a pag. 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ERA STATO SEVERAMENTE CRITICATO DA KRUSCEV

RIMOSSO IL SEGRETARIO DEL P.C. NEL KAZAKISTAN

Sgomberata nel Pacifico la zona destinata al lancio del razzo
Il Premier sovietico riceve il leader jugoslavo Vukmanovic

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 16

Dopo l'approvazione del Soviet Supremo della proposta di legge di Kruscev per la riduzione di un terzo delle Forze armate sovietiche, oggi tutta la stampa russa esprime con grossi articoli e con vistosi titoli la solidarietà con il Primo Ministro. Contemporaneamente alle buone notizie, che generano nella capitale dell'URSS un quasi generale clima di soddisfazione, circolano i commenti relativi alla serie di rimpasti, trasferimenti, «siluramenti» decisa dalla massima assemblea politica e amministrativa dell'Unione Sovietica. L'organo del partito comunista, la «Pravda», e l'organo del Governo, l'«Izvestia», pubblicano integralmente i testi dei discorsi pronunciati da Kruscev e dalle altre alte personalità russe durante i due giorni di riunioni del Soviet Supremo. Di conseguenza, la «Pravda» oggi è uscita a dieci pagine e l'«Izvestia» a dodici: normalmente i due quotidiani hanno sei pagine. Altri giornali, come «Stella Rossa» (organo dell'Esercito) e «Flotta Sovietica» (organo della Marina), pubblicano ampi stralci dalla «Pravda» e dall'«Izvestia», oltre ai testi di numerosi telegrammi da parte di soldati e ufficiali, oltre che da parte di operai e impiegati: concordemente viene espressa soddisfazione per l'annunciata sottrazione di un milione e duecentomila uomini dall'effettivo militare.

Intanto, come informa l'agenzia «Tass», in tutto il territorio dell'URSS si svolgono riunioni, organizzate dalle varie Sezioni del partito comunista, nel corso delle quali oratori ufficiali esaltano il significato della riduzione delle Forze armate proposta da Kruscev ed approvata dal Soviet Supremo. In queste riunioni, lo «slogan» di rito è: «Basta con la corsa all'armamento. Vogliamo il disarmo».

Come detto, a questo clima di soddisfazione fa un certo contrasto la notizia dei vari «siluramenti» operati dalla direzione del partito comunista nei riguardi di note personalità della politica russa. Dopo il trasferimento a Rostov di Alexei Kirichenko, che era stato sempre ritenuto un «protetto» di Kruscev, è toccato a Nikolai Belyaev, gli capo del partito comunista nella vasta Repubblica del Kazakistan.

Nei riguardi di Belyaev non si può parlare di un vero e proprio «siluramento»: vero è che Belyaev è stato rimosso dal suo alto incarico nel Kazakistan (e non si conosce quale sia il suo nuovo ufficio); ma è altrettanto vero che l'ex segretario del P. C. kazakistano è stato premiato, dal Soviet Supremo con una medaglia «per i meriti di lavoro». La stessa onorificenza che è relativa ai successi ottenuti nella produzione della carne e di alcuni prodotti agricoli, è stata concessa ad altri tre cittadini sovietici. L'agenzia «Tass» oggi sottolinea che, mentre questi ultimi sono stati ufficialmente applauditi come segretari del P. C. della Lettonia, dell'Estonia e del Kirghisistan, il nome di Nikolai Belyaev non è stato seguito da alcuna indicazione di qualifica.

Belyaev era stato bersagliato, nel corso della riunione del Comitato centrale del partito (che si iniziò in Mosca il 25 dicembre), dalle aspre critiche di Kruscev che attribuiva al segretario del P. C., lo scarso raccolto (soprattutto di grano) nel Kazakistan. Il Primo Ministro biasimò Belyaev per non aver saputo trarre profitto dalle grandi e modernissime macchine agricole fornite, a migliaia, alla Repubblica asiatica. Ora, non si sa se la rimozione di Belyaev dall'incarico di segretario del partito comportò automaticamente l'esonero dal Soviet Supremo del quale, sino a prova contraria, il Belyaev stesso è membro. Si fa osservare ora, in un commento della «Tass», che l'esclusione di un membro del Soviet Supremo può avvenire solo in seguito alla deliberazione del comitato centrale. Interpretando la considerazione della «Tass», gli osservatori occidentali nella capitale sovietica hanno posto l'ipotesi che l'ex segretario del partito nel Kazakistan sia stato allontanato anche dal Soviet Supremo.

Il non soddisfacente raccolto nel Kazakistan ha suggerito al Soviet Supremo anche la necessità di operare dei rimpasti nella compagine governativa: il Ministro dell'Interno è stato trasferito ad altro incarico, così come il capo della polizia segreta è stato sostituito.

Oggi si apprende che una larga area dell'Oceano Pacifico, estesa 45.000 miglia quadrate, è rimasta completamente deserta: è il primo giorno, infatti, del periodo di tempo nel quale i russi, secondo gli annunci fatti, dovrebbero effettuare il lancio del «razzo cosmico». I russi avevano avvertito di non attraversare la zona, gli aerei e le navi di tutti i paesi entro il periodo di tempo fra il 15 gennaio e il 15 febbraio 1960. A Honolulu sono stati impiantati complessi osservatori, sistemi radar e radiofonici, adatti a controllare il viaggio del razzo. Le sole imbarcazioni che si trovino nell'area sono tre mercantili polacchi che navigano a circa mille miglia a Ovest di Honolulu.

La giornata moscovita ha registrato anche i seguenti avvenimenti: 1) una visita a Nikita Kruscev del leader comunista jugoslavo Svetozar Vukmanovic Tempo che sta trascorrendo un periodo di vacanze nella Unione Sovietica; 2) la elezione di G. I. Popov a primo segretario del partito comunista di Leningrado in sostituzione di N. Rodionov destinato ad altro incarico; 3) l'arrivo a Mosca di un aereo speciale americano che ha sbarcato un toro nero e due giovenche, dono a Kruscev del Presidente Eisenhower e dell'ammiraglio Lewis Strauss. Il toro chiamato «Bandelier» proviene dalla fattoria dell'ammiraglio Strauss e una delle giovenche «Elaine Erica» viene dalla fattoria di Eisenhower a Gettysburg.

Henry Shapiro

IL RIMPASTO DEL GOVERNO IN UNGHERIA

KADAR HA ELIMINATO TUTTI I «NON AMICI»

Deve ormai rispondere soltanto a Kruscev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 16

Importanti cambiamenti nelle file governative ungheresi sono stati decisi nel corso della seduta del Consiglio della presidenza riunitosi ieri a Budapest. Il rimpasto governativo ungherese rispetta chiaramente il «nuovo corso dottrinario» fissato in seguito alle decisioni adottate dal settimo congresso nazionale del partito comunista tenutosi in Ungheria nel mese di novembre con la partecipazione dello stesso Kruscev.

Kruscev è giunto a Budapest il 30 novembre per rafforzare con la sua presenza il prestigio personale di Kadar e avallare il lavoro svolto dal nuovo segretario del partito comunista ungherese dopo l'insurrezione dell'ottobre 1956. Il congresso di Budapest ha confermato la piena e assoluta vittoria del gruppo dottrinario kadariano sulle ali estremiste di sinistra e di destra. Kadar si è posto al centro fra la politica Rakosi e quella del defunto presidente Imre Nagy (impiccato l'anno scorso a Budapest assieme al colonnello Maleter), condannando, con l'approvazione di Kruscev, tanto lo stalinismo quanto il revisionismo.

Il rimpasto governativo odierno sta a dimostrare che «signore indiscusso ed assoluto» della situazione in Ungheria è ora Janos Kadar, il quale deve rendere ragione soltanto a Kruscev. A Presidente del Consiglio aggiunto è stato chiamato Gyula Kalai (Kadar stesso non può tener le due cariche poichè nel 1953 è stato deciso in Ungheria la divisione fra le cariche di Stato e quelle del partito, per evitare il culto della personalità) il quale è ora incaricato della presidenza del Consiglio dei Ministri in forma di «Presidente aggiunto» poichè la carica si trova sempre nelle mani di Ferenc Munnich: lo stato di salute di questi e la età avanzata hanno ridotto ormai le sue funzioni a ruolo puramente decorativo.

Le redini del Governo di Ungheria sono quindi nelle mani di uno dei più temibili sostenitori e amici personali di Kadar, un uomo che ha fatto con Kadar anche tutta la lotta di resistenza e che è sempre stato il più attivo collaboratore nella segreteria del partito.

Il Ministero dell'Agricoltura, finora coperto da Imre Degi, è ora assegnato a Pal Lasoniczi, un uomo che ha appena compiuto quarant'anni, è iscritto al partito dal 1945 ed entrato nel comitato centrale nel 1959 ed è considerato uno dei migliori esperti dei problemi agricoli. Egli è un kadariano convinto ed ha sempre lavorato al fianco del segretario del partito. Il suo predecessore, Imre Doegi, è stato nominato Ambasciatore di Ungheria a Pechino e Hanoi, dove sostituisce a Sandor Nogradi che rientra a Budapest «a disposizione».

Il posto di Ministro dell'Agricoltura è considerato in Ungheria il più importante dopo la Presidenza del Consiglio.

Anche in questi cambiamenti si rimarca un chiaro rafforzamento della posizione dei kadariani che hanno progressivamente eliminato tutte le forze dell'opposizione.

Al posto del Ministro delle Finanze Istavn Anton, morto due settimane fa, per infezione subentrata dopo l'operazione alle tonsille, è stato ora chiamato Retg Nies, che con i suoi 36 anni è il più giovane Ministro di Ungheria. Dal 1956 copriva la carica di presidente delle cooperative agricole e nel 1958 è entrato nel Parlamento e nel comitato centrale del partito.

Nel quadro dei rimpasti la Agenzia di informazioni ungherese «MTI» precisa oggi che anche il capo dell'Ufficio informazioni e stampa della Presidenza del Consiglio e portavoce ufficiale del Governo, Laszlo Gyaros, è stato nominato presidente dell'Istituto nazionale ungherese per le relazioni culturali, al posto di Leo Danes. Nuovo capo dell'ufficio stampa di Budapest è ora Geza Namenyi.

Bruno Tedeschi

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

VENTI SOTTO ZERO A PARIGI E QUATTORDICI A VIENNA

Oltre 150 le vittime dell'ondata artica

Il «Queen Elizabeth» è riuscito, dopo due giorni, a entrare a Cherbourg
Quasi completamente interrotta dai ghiacci la navigazione sul Danubio

Londra, 16

Neve e ghiaccio continuano a stringere l'Europa in una morsa, nel sesto giorno consecutivo di una ondata artica che ha provocato sinora oltre centocinquanta vittime.

In Inghilterra circa 200.000 chilometri di strade sono impraticabili a causa della neve e gelo, paragonabili a quelli dell'inverno del 1947, il più rigido a memoria d'uomo. Nel Kent, nell'Inghilterra meridionale, oltre due metri di neve hanno bloccato numerosi villaggi che possono essere raggiunti solo per mezzo di elicotteri. Gli elicotteri della RAF hanno inoltre tratto in salvo numerosi automobilisti sorpresi dalla tormenta di neve in numerose autostrade, e in particolare in quella che congiunge Londra a Bristol.

Nei pressi di Amsterdam, in Olanda, ferve l'opera di prosciugamento del territorio allagato in seguito alla falla apertasi in una diga. Migliaia di persone residenti nella zona allagata non potranno fare ritorno alle proprie case prima di alcune settimane.

In Francia, 25 persone hanno perso la vita in incidenti automobilistici, in gran parte causati dal maltempo, cui vengono attribuiti altri venti decessi. A Parigi il termometro ha toccato una punta di venti gradi sotto zero e la fine settimana non promette che temperature sotto lo zero. Il transatlantico «Queen Elizabeth», dopo due notti alla cappa al largo di Cherbourg mentre 246 passeggeri attendevano di imbarcarsi, è potuto entrare nel porto. La nave è salpata per New York nella tarda mattinata ma è destinata a incontrare una tempesta nell'Atlantico.

Anche in Finlandia il freddo intenso continua. Una spessa cintura di ghiaccio avvolge gran parte delle coste meridionali del paese, mentre tra breve tutti i porti del golfo di Botnia saranno chiusi alla navigazione.

In Austria, Vienna ha registrato la scorsa notte 14,5 gradi sotto zero. La più bassa temperatura segnalata nel paese è quella di Linz, nella parte meridionale, dove il termometro è sceso a 23 gradi sotto zero. In Austria, la navigazione sul Danubio è stata quasi completamente interrotta dalle gigantesche formazioni di ghiaccio, alcune delle quali sono lunghe dodici chilometri. Le autorità sono pronte a sospendere del tutto la navigazione lungo il fiume, se le condizioni meteorologiche non miglioreranno.

In Svizzera la colonnina di mercurio continua a scendere con una punta minima a Saint Moritz stamane di 21 sottozero. A Basilea sono stati registrati quindici gradi sottozero. Numerosi laghi nella parte centrale della Svizzera, tra cui quello di Gruyere, sono ricoperti da uno strato di ghiaccio.

In Spagna, l'ondata di freddo ha provocato undici morti.

Il maltempo persiste anche in Marocco e in Algeria, colpiti da nevicate e inondazioni. Continua a nevicare infatti nell'interno dell'Algeria, anche nella zona di Sidi-El-Abbes, cinquanta chilometri a sud di Orano. La circolazione risulta notevolmente ostacolata e in particolare la strada che congiunge la costa di Orano con le regioni a sud est è bloccata dalla neve che al colle di Ben Chicao misura due metri. Una tempesta di sabbia, cui ha fatto seguito una nevicata, si è abbattuta sul centro di Laghouat nel Sahara. In Marocco si segnalano inondazioni nella zona di Fez in seguito allo straripamento del fiume Zitoune, le cui acque in piena hanno distrutto cinque ponti. Cinque persone sono rimaste ferite a Tisa, una località sessanta chilometri a sud est di Fez, dove alcuni accampamenti circondati dalle acque sono stati evacuati dall'esercito.

Nel Messico, più di quarantamila persone si trovano senza tetto in seguito alle inondazioni dei giorni scorsi nelle province di Sonora e Sinaloa, nella parte nord occidentale del paese. I danni sono valutati a cento milioni di pesos.

Negli Stati Uniti, le regioni centro-occidentali sono ricoperte di neve mentre piogge e ghiaccio si alternano in quelle orientali. Almeno sei persone sono morte per incidenti stradali nello Stato di New York; complessivamente il maltempo ha provocato in tutto il paese diciannove vittime. Una leggera epidemia di influenza «asiatica», insieme con varie affezioni di virus e respiratorie, ha provocato la chiusura di molte scuole, specie nelle zone di Detroit e Los Angeles.

L'incendio di maggiore portata infuria sui monti Grampian, a Ovest di Melbourne; il perimetro dell'incendio supera i 160 chilometri. Fortunatamente il vento tiene l'incendio lontano da Melbourne. Nell'Australia meridionale tre grandi incendi non sono ancora stati posti sotto controllo. Molti pompieri si trovano a lottare contro le fiamme da una settimana. Una densa polvere rossa sollevata dal vento ha ridotto notevolmente la visibilità e ostacola l'opera degli spegnitori. Un altro incendio, manifestatosi sull'Isola dei canguri è stato domato prima che raggiungesse la più grande fattoria dell'isola

A Melbourne la temperatura ha raggiunto i 49 gradi centigradi e migliaia di persone affollano le spiagge in cerca di refrigerio. L'ufficio meteorologico ha annunciato che le temperature diminuiranno gradualmente. Ad Adelaide un bimbo di sei settimane è deceduto per il caldo. Altre 15 persone, tra bambini e adulti, sono state ricoverate in ospedale.

A Buenos Aires, il termometro ha segnato ieri 34,2 gradi, la punta massima del 1960. L'ondata di caldo è resa insopportabile dalla assoluta mancanza di venti o brezze. In alcune località nell'interno dell'Argentina, la colonnina di mercurio ha raggiunto i 39 gradi. A Montevideo infine sono stati registrati 41,5 gradi.

Inaugurato a Bruxelles il Salone dell'auto

Bruxelles, 16

Il Principe Alberto, fratello di Re Baldovino del Belgio, ha inaugurato stamane il 40.mo Salone dell'auto di Bruxelles. Su una superficie di 80.000 mitri quadrati, 33 Case, tra le quali le principali Case italiane, espongono veicoli commerciali e industriali, mentre 145 ditte espositrici di accessori sono ripartite in 310 stands. D'altra parte, 47 ditte espositrici di motocicli e cicli partecipano parimenti a questo salone.

TRAGICA SITUAZIONE PER GLI ABITANTI COSTRETTI ALL'ADDIACCIO

Il terremoto non cessa nel Perù meridionale

Chuquibamba distrutta - Pochi gli elicotteri

Lima, 16

In tutta la parte meridionale del Perù, la terra continua a tremare. Mentre ad Arequipa, città di oltre 200.000 abitanti situata a circa 800 chilometri a Sud-Est di Lima, si cerca di sanare le ferite della prima scossa tellurica di martedì, altre città sono gravemente minacciate.

La cittadina di Chuquibamba sarebbe stata completamente distrutta. Da martedì scorso, in questa ricca regione cotoniera, vicina alla costa del Pacifico, sono state avvertite 64 scosse sismiche. Le popolazioni di questa regione si trovano isolate poichè tutte le comunicazioni terrestri sono interrotte. Solo con elicotteri si potrebbero portare soccorsi alle popolazioni, ma le autorità non dispongono di questo tipo di velivoli in quantità sufficienti per un'azione efficace.

In alcune piccole città distrutte completamente o parzialmente, come Chuquibamba, Ica, Nazca, Palpa, la situazione è tragica: gli abitanti dormono all'aperto, nella campagna vicina, in una temperatura glaciale. Non esistono praticamente soccorsi sanitari e i viveri mancano. Si teme che possano insorgere delle epidemie.

Le interruzioni stradali impediscono l'arrivo dei soccorsi. L'Aviazione militare ha organizzato numerosi ponti aerei tra Lima e le regioni devastate ma le piccole città, che non sono fornite di aeroporti, non possono ricevere alcun aiuto.

In tutto il Paese sono state organizzate collette per raccogliere fondi destinati ad aiutare le vittime dei terremoti. Le forze americane dislocate nella zona del Canale di Panama hanno inviato quattro aerei che parteciperanno alle operazioni di rifornimento dei sinistrati e allo sgombero dei feriti.

Tre americani neo-nazisti rischiano la condanna a morte

New York, 16

Tre giovani arrestati giovedì scorso e accusati in un primo tempo di associazione a delinquere, sono apparsi oggi davanti al giudice Milton Solomon, il quale li ha accusati di tradimento. Egli ha rinviato quindi i tre imputati a giudizio chiedendo che a loro carico venissero formulate accuse di tradimento e violazione delle leggi penali dello Stato di New York. Se riconosciuti colpevoli, i tre giovani potranno essere condannati a morte.

Uno dei tre, John Wallace, di ventun anni, si autodefinisce capo del «Partito nazionale americano del rinascimento socialista», un'associazione neonazista. Egli è impiegato presso una ditta di mediazioni e la madre è cassiera in una banca. Gli altri due imputati, Hugh Barlow di vent'anni e Richard Phelps di sedici, sono ambedue imbianchini.

Nell'udire l'accusa di tradimento, i tre sono impalliditi ed hanno dichiarato di «averlo fatto in uno stato di esaltazione».

Vasti incendi di foreste scoppiati in Australia

Melbourne, 16

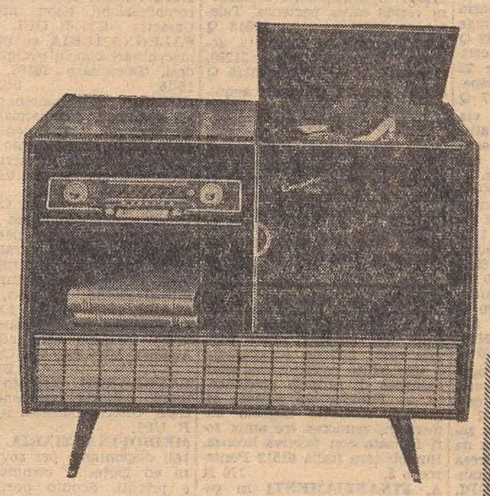
Violenti ed estesi incendi, alimentati da venti spiranti a circa 80 chilometri all'ora, infuriano, controllati, nell'Australia meridionale e nello Stato di Victoria, dove la temperatura ha superato da tre giorni i quaranta gradi centigradi. Per ora gli incendi si sono manifestati nelle foreste e nelle zone dei pascoli ma si teme che, se non saranno presi sotto controllo, domani possano minacciare le vicine città.











N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. lunedì 23485.

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie stanze pranzo letto cucine. Telefonare lunedì 30358. 20371 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi, Carpison 20. tel. 38008. 40 N

CARTA, archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto. Marconi 20, telef. 38900. 20009 N

LIBRI stampe, enciclopedie, dizionari, intere biblioteche, romanzi, scolastici, musica e riviste acquistansi telefonare al 28578. 40328 N

PAGO bene libri biblioteche dischi. Tel. 41757 festivi 9-14 feriali 13-15. 60151 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero camere letto cucine salotti camere pranzo, mobili singoli, soprammobili, Telefonare 28551 oppure 39518. 40205 NN

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto, pranzo, soprammobili, oggetti, salotti antichi, mobili singoli per Veneto. Tel. 31428.

A. A. A. A. BOREAN (Campo Belvedere 4 e via Udine 28 - Fermata stazione linee 5, 19, 1, 30, 6, 8 - telef. 36490) assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divaniletto, mobililetto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE matrimoniali, tinelli, cucine, soggiorni, guardaroba, poltroneletto, divanoletto, materassi Permaflex, carrozzine, lettini. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. Mostre: Filzi 7, Valdirivo 29. 60023 NN

A. CUCINA 3 pezzi; matrimoniali 4-5 porte; soggiorno lussuoso; salottino; attaccapanni; entrée; materassi Superflex, grande occasione. Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 40289 NN

A. MATRIMONIALE nuova vendo qualunque prezzo. Via Felice Venezian 30, falegnameria. 40202 NN

A. MATRIMONIALI economiche, lussuose, tinelli, salotti, cucine, assortimento, prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni imbottiti 9000, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6500, cromati 12.000, carrozzine due usi 13.000, tre usi 18.000, materassi 3000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 40135 NN

ARMADIO barlibreria 65.000, soggiorni 130.000, cucine, matrimoniali 70.000. Pascoli 38. 20358 NN

ASPIRAPOLVERE Lucciola, anche poltroncina, perfetto stato, acquisterei. Telefonare n. 23895. 20337 N

ASSORTIMENTO cucine americane componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere». Camere, tinelli, soggiorni, entrate. «Polli», D'Annunzio 26. 68/4 NN

BANCO, specchio, per sarto vendonsi. Via C. Battisti 24. 20270 NN

CAMERA pranzo nuovissima vendesi causa partenza. Rittmeyer 15-III. 20297 NN

CUCINA bella forte, suste materasso lana vendo partenza. Telefonare 57785. 20393 NN

CUCINA americana nuova, tavolo, sedie metalliche, vendesi occasionissima. Via Molinovento 3, Candiollo, mezzanino. 234 NN

CUCINE grandiose vari tipi; altre rimodernate; soggiorni, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 20365 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

ENTRATE (3) modernissime acero, causa trasloco svendonsi. D'Azeglio 16. 40302 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba — filiale Udine — viale Venezia 186, telefono 55120. 5194 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, stabilimento Preganziol (Treviso) tel. 50. Richiedeteci catalogo illustrato. 5195 NN

MATRIMONIALE palissandro spina pesce vendesi vera occasione. Marconi 42, pt. 20264 NN

MATRIMONIALE due armadi usata vendesi. Gatteri 54-III porta 8. 40240 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima prezzo conveniente vendesi occasione. Giulia 100, falegname. 20335 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi grande occasione causa trasloco. Via Cancellieri 6. 60154 NN

MATRIMONIALE vendesi. Telefono 59444, Piccolomini 15. Suonare Petterin. 20304 NN

MATRIMONIALE quattro porte nuova vendesi 138.000. Mazzini 22-I, Vittone. 20358 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 20397 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte ritirando usate vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 40329 NN

MOBILI per ogni vostro fabbisogno troverete l'occasione rateale. Falegname, Tiziano 1. 40212 NN

PIANINO viennese, piastra metallica, corde incrociate vendesi. Tel. 92061 lunedì. 20279 NN

PIANINO oppure mezzacoda meccanica inglese acquisterei. Telefonare domenica lunedì n. 70494. 20331 NN

SEDIE stanzapranzo vendonsi. Falegnameria Pupis, Bazzoni 5, tel. 50062. 20382 NN

O Commerciali L. 35

TRAVI, tavolame, porte e varii come nuovo vendonsi tutti i giorni. Trattoria Vittoria in via Campanelle. 40304 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI abili cercansi, vendita rateale tessuti, introdotti presso clientela privata, enti statali, parastatali, ecc., da rinomatissima ditta biellese. Scrivere documentando il lavoro svolto, Cassetta n. 21 A, Pubblibiellese, Biella. 5207 P

CASA importanza internazionale brandy, vermut, liquori, cerca per Agenzia Trieste venditore introdottissimo bar, alimentari. Scrivere referenziando Cass. 20290 P UPI.

CERCASI per provincia Trieste e Gorizia volonteroso rappresentante per vendita camomilla e the. Buona provvigione. Inviare offerte Cass. 60144 P UPI.

DEPOSITO importante ingrosso maglierie, mercerie, cerca rappresentante, preferibilmente giovane. Richiedesi massima moralità. Cassetta 84 P UPI.

INDUSTRIA farmaceutica produttrice specialità primordine recentissima registrazione cerca collaboratore Trieste Udine Gorizia pluriennale esperienza che attualmente collabori solo con un'altra seria ditta e sia interessato immediato guadagno e definitiva sistemazione dopo completamento nostro listino assicurasi massima riservatezza. Dettagliare Maxfarma Pomezia Roma. 60139 P

INTRODOTTO in comunità cercasi affidargli vendita stoviglie melamina più importante industria. Progas, Pavaglione, Bologna. 5213 P

IMPORTANTE compagnia estera elettrodomestici assume rappresentanti 25-35 anni. Ottime possibilità guadagno e carriera per elementi attivi e capaci. Scrivere Cass. 60114 P UPI.

IMPORTANTE società importatrice pesci conservati Spagna cerca introdotti rappresentanti. Scrivere Cass. 2 H — SPI — Genova. 5202 P

PERSONA bene introdotta ramo dolciaria affini cerco. Eventualmente affidiamo furgoncino. Offerte con referenze. Cassetta 40260 P UPI.

PIAZZISTA conoscente la piazza per deposito carta da imballo cercasi. Rivolgersi al magazzino in Strada di Fiume 18, dalle 10-13 oppure telefonare al 72305 oggi. 40291 P

PROPAGANDISTA medicinali retribuito a provvigione cercasi. Prodotto Beolet, via Ponte di Mezzo, Firenze. 5186 P

RAPPRESENTANTE regionale per Trieste, Udine, Gorizia, cerca fabbrica vernici colori. Cassetta 20367 P UPI.

RAPPRESENTANTE conosciutissimo ramo elettricità cercasi, Casa della Lanterna, Vicolo di Pietralata 40, Roma.

SMALTI vernici pitture rinomata grande industria italiana cerca agenti media età, pratici ramo, introdotti clientela, con auto propria per Trentino, Alto Adige, Veneto, Venezia Giulia. Moralità et capacità. Massima riservatezza. Cassetta 41 G, SPI, Genova. 5190 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12: Fiat 1100-103, 600 elaborate lusso Viotti. Occasione: 1100 lusso, 1400 '55, '53, 1100-103 '58, Multipla, 1100-103 '57, 600 '56, 600 '58, 600 '59, 1100 TV, 1100-103 '54, '56, Belvedere, 500 C, Aurelia, 1100 E, 1800, Giulietta, 1100 TV Farina. Cambi favorevoli rateazioni. 20389 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 '60, classe, comfort, stabilità, ventilatore automatico, novità mondiale 1.425.000, consegna pronta, Concessionario. 600 elaborata lusso, carrozzeria Canta, consegna pronta, Concessionario. 600 Milady Allemano. Occasioni con garanzia scritta: Familiare '58, 1103, 600, Belvedere, 600 trasformabile, Bianchina, 1400, Aurelia B 12, 1100 E, 500 A, Isomoto. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 20400 Q

A.A.A.A.A. BELVEDERE 1953 vendo. Tel. 48679. 20411 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale Bernina 125, Gardena 75, Sparviero 49, Matchless 350, A.J.S. 500 Occasione moto usate. Concessionario, via Giulia 41.

A.A. «1100-103»; 1400; Alfa 1900; Aurelia. Bosco 20. 40264 Q

A. VESPE, Lambrette, Ducati sport, Belvedere, 1100/103 '57. Udine 10/A. 20390 Q

AERMACCHI Diesel Vi farà guadagnare molto di più perchè è il motocarro che consuma meno. Esposizione e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 84 Q

APPIA seconda coupè Pinin Farina comperasi. Cass. 20258 Q UPI.

ARDEA 5 marce in ottime condizioni vendesi. Distributore, Ponziana 9. 20381 Q

«BMW» 700, Coupè e Berlina, modello 1960, gioiello dell'industria tedesca, consumo 6%, tassa 8750, consegna pronta, visite e prova: Commissionaria Trieste Udine Gorizia, Garage Jolly, corso Cavour 7. 40282 Q

BICICLETTE 7000. Assortimento tricicli, ciclomotore 22 mila. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 40317 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. - 90 Q

FIAT Filiale Trieste, Campo Marzio 16, tel. 81986, vende ratealmente Berline 1900 B, 1100 lusso e normali, 1200 Granluce, 600, Bianchina Special. 169 Q

FIAT 103 '55, 500 C '52, 600 '56 vendo occasione presso Autotecnica, Media 33. 20380 Q

FIAT 600 grigia km. 4000, 590 mila. Rivolgersi Campo Marzio 11. 60170 Q

FIAT 1100 decapotabile, Topolino A, Furgoncino A promiscuo, 1400, vendonsi. Telefono 43784. 40307 Q

FONDO adatto costruzioni zona centrale anche occupata da case demolibili cerca Impresa costruzioni, pagamento contanti. Scrivere Cass. 20194 S UPI.

GILERA 150 Super Sport con accessori miglior offerente. Telefonare 32081. 60111 Q

LAMBRETTE 1951-'52-'58 carenate, vendonsi. Telefonare n. 73015. 40238 Q

«M. V.» 125 ottimo stato anno 1956 vendesi. Tel. 73737, Rech. Scala Monticello 4. 40263 Q

OFFICINA specializzata R.I.A. Servizio ammortizzatori. Foscolo 32, telef. 96523. 20283 Q



OSTUNI Moto, Machiavelli 28 ha diverse moto usate a prezzi occasionali e Vi presenta i modelli 1960 delle affermate fabbriche Ducati, Morini, Aermacchi. Rateazioni anche per l'usato. 84 Q

VESPA G.S. 1959 vendesi. Telefono 96411, dalle 14-16. 40262 Q

«500» C; Vespa 150; Lancia Aprilia, vendonsi. Diaz 10. 20345 Q

«600» berlina azzurra luglio '59 km. 4700 vendesi. Telefonare 94111 ore 9-10. 283 Q

«600» '58; 103 '54; Vespa 150 '58, ratealmente. Piazza Valle n. 2. 20384 Q

600/58 verde pisello vendesi. Tel. 95487. 20398 Q

«750» Siata-Abarth berlina, preparata per competizioni sportive, strumentazione, freni, seminuova, vendesi. Telefonare lunedì 3218 Gorizia. 462 Q

«1100» E ottimissime condizioni vendo causa partenza. Telefonare 68096. 20318 Q

1100/103 fine 54 completa accessori vendesi. Telef. 31290. Ore 9-13. 40316 Q

«1103» oppure Giulietta acquisto contanti purchè perfette condizioni. Telefonare 31540. 20296 Q

«103» '52 perfetta; Belvedere '52, vendonsi. S. Eufemia, telefono 35623. 40299 Q

«1900» Alfa ottimo stato vera occasione vendesi. Coroneo 37, interno. 60173 Q

«1900» Fiat 1955 radio vendesi occasione. Gambini 45, III p. 20334 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. MEDIA-Luciani negozi ampi fori facciata, adatti attività varie, cedonsi condominio o solo affitto comprensiva arredamento di proprio gradimento. — Fabiosevero palazzo signorile, richiesto negozio alimentari, vendonsi tre ampi fori facciata con relativa licenza. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo, secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1801 R

A PARRUCCHIERA capace offro salone avviato consegna. Cass. 40178 R UPI.

ALIMENTARI avviato straoccasione vendo. Telefonare lunedì dalle 9-12 52953. 20268 R

AMBULATORIO dentistico avviato affittasi, oppure collaborando con medico. Cassetta n. 40285 R UPI.

BAR cercasi per gestione famigliari esperti. Telefonare n. 55008. 20342 R

CAPITALE dieci milioni per ottima, redditizia combinazione finanziaria edilizia, garantita da primaria ipoteca su stabile città cercasi. Cass. 20306 R UPI.

CEDO 14 distributori automatici «Cicles», piazzati e funzionanti. Telefonare lunedì 75275. 20191 R

CHIOSCO giornali affittasi. Via Schiaparelli 64. 40268 R

DISPONENDO capitale mi assocerei con impresa costruzioni o geometra capace. Cassetta 40243 R UPI

DITTA locale urge 500.000 per combinazione, buon interesse. Cassetta 40330 R UPI.

FALEGNAMERIA completa di macchinari banchi ordigni vendesi. Telefonare 70168, dalle 15-16. 040029 R

GORIZIA centralissimo, migliore posizione commerciale, cedonsi causa trasferimento, negozio vuoto, altro negozio profumeria-bigiotteria-merceria. Occasione. Carta Identità 0.964.588 Fermoposta Gorizia. 167 R

IMPRESA costruzioni Cividin-Rosenwasser: vendiamo appartamenti locali affari per investimento capitale garantendo buon reddito. Informazioni Filzi 10 tel. 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 40179 R

LATTERIA vendesi causa partenza 1.200.000 vero affarone. Agenzia Montina, via Caccia 3. 20352 R

LAVORANTE disposto assumersi sartoria posizione centrale. Offerte Cassetta n. 40257 R UPI.

MEDIOFINANZIARIA. Capitali disponiamo per sovvenzioni ed ipoteche, commercianti e privati. Sconto portafoglio commerciale. Rapidità, discrezione. Informazioni Ponterosso 3. 20402 R

MONFALCONE, trattoria bene avviata, posizione centrale vendesi. Informazioni Agenzia Pellizzoni, tel. 2892. 642 R

NEGOZIO elettrolavaggio a secco vendo in Monfalcone, ottima posizione, con macchina Maestrelli GM. 15, pressa stiro Hoffman, avviato, L. 2.900.000 trattabili; facilitazioni di pagamento, oppure permuta terreno fabbricabile con eventuale conguaglio. Zanetti, via Tolmino 58, Sesto S. Giovanni. 5210 R

NEGOZIO cartoleria chincaglieria vendesi a Monfalcone. Cassetta 20309 R UPI.

NEGOZIO fiori centro città prendo in affitto o compero. Tel. 31947. 20287 R

NEGOZIO bigiotterie posizione centrale vendesi. Cass. 40194 R UPI.

NEGOZIO migliore posizione commerciale città, edificio moderno, arredamento eccezionale, grandi mostre, causa separazione soci cedesi straoccasione. Cassetta 40335 R UPI.

PANIFICIO meccanico rivendita avviati affittasi Muggia. Telefono 98220. 20374 R

PRESTITI impiegati, artigiani, piccoli commercianti, cessioni quinquedecennali. Massima sollecitudine, convenienza. Istituto Finanziario Italiano, Mazzini 21, tel. 31025. 20299 R

RIVENDITA pane e drogheria affarone vendonsi. Telefono 55545, esclusi mediatori. 40255 R

SALONE parrucchiera vendesi contanti miglior offerente. Visite, offerte: Aquilinia 10. 20269 R

SOCI abili prenderebbero in consegna garage attrezzato, agenzia trasporti, servizi collettame, qualsiasi eventuale combinazione avente per base macchine viaggianti. Specificare dettagliando Cass. 20378 R UPI

SVILUPPO lavoro tutta Italia industria locale cerca capitalista o socio 3.000.000. Cassetta 20356 R UPI.

1 MILIONE e mezzo buon interesse garanzia, cerca commerciante. Indirizzo cassetta 40306 R UPI.

150.000 restituibili in due mesi forte interesse. Cassetta 40196 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA Angelo Emo 25 - via D'Alviano (uscita galleria Sanvito) stabile a cinque piani, costruzione iniziata, consegna Natale. Appartamenti da 2-3 stanze, bagni, poggioli, centraltermica. — Fabiosevero stabile lusso, ultimo appartamento disponibile: tre stanze, soggiorno, due poggioli, doppi servizi, centraltermica, prontingresso. — Hermet 2, vera occasione, appartamento 2 stanze grandi, stanzetta, ampia cucina con poggiolo, doppi servizi. Prontingresso. — Luciani-Media primingresso: stanza, stanzetta, cucina, bagno lusso, terrazza soleggiata mq. 30. — Apiari 7/1 (rinuncia) piano sesto: camera, soggiorno, cucinino, WC, bagno, prontingresso. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SORINA Imp. Edile, via Traversale al Bosco 1/B, tel. 50308 - Prossima costruzione 2.o lotto casa giardino via Rossetti, appartamenti signorili 3-4-5 stanze. 40090 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CANTIERE VIA VERGA (inizio San Cilino) disponibili 30% in corso costruzione, consegna MARZO, appartamenti una-due camere, soggiorno, cucina, bagno, WC, terrazze, cantina, centralnafta e ascensore, da lire 2.250.000 in poi. FACILITAZIONI. Visite festivi 9-12. Appartamenti in case corso costruzione e pronta consegna nelle zone di: Roiano, Bonomea, Severo, Torricelli, Chiadino, Rossetti, Baiamonti, Franca, Belpoggio, ecc. NESSUNA SPESA di mediazione è dovuta al nostro Ufficio Vendite. Studio Tecnico Edile Immobiliare NICCOLINI Maiolica 1, telef. 50861. 3051 S

A. A. A. A. A. A. COMBINAZIONE appartamento casa nuova, prossima consegna, tre stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, cantina, ascensore, termonafta, vendesi 3.000.000, adatto investimento capitale, eventualmente già affittato. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 40207 S

A.A.A.A.A.A. CORONEO-CARPISON costruzione iniziata, condominio signorile, massimo lusso, ogni comfort, doppi serramenti metallici, doppio ascensore automatico, isolazione antiacustica, 3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, balconate, termonafta, vetrate, attico disponibile, visione progetti, prenotazioni, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 40207 S

A.A.A.A.A.A. INIZIO prenotazione, terza casa via Roncheto, appartamenti ogni comfort, 1-2-3-4 stanze, cucina, soggiorno, bagno completamente installato, ascensore, termonafta, cantina, poggioli, ripostiglio, possibilità trasformazioni interne, mutui bancari, piccolo anticipo saldoprezzo dilazionato, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 40207 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZINA zona via Franca, prontingresso, massimo lusso, ultimo disponibile, 4 stanze, cucina, bagno lusso, 3 poggioli, termonafta, autorimessa, giardino, terrazza, soleggiatissimo, completa vista mare, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 40207 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZINE panoramiche molto signorili inizio via Romagna appartamenti 3-7 camere con servizi doppi e semplici, ampie terrazze, giardini, isolamenti termo-acustici, autorimessa, mansarde, centralnafta vendonsi con facilitazioni pagamento. Veneta Costruzioni, via Milano n. 4, telefono 23629. 284 S

A. A. A. CENTRALISSIMI, signorili, prossima consegna via Udine angolo via Rittmeyer, ultimi 4-5 stanze, stanzino, poggioli, termonafta centrale, ascensori, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 40216 S

A. A. A. CONCORDIA angolo Colombo, consegna imminente, ultimi da 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40215 S

A.A.A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 700.000 e saldoprezzo da 9.500 mensili in poi), via Flavia e via Verga, una-due stanze, cucina, bagno installato. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 40215 S

A.A.A. VIA GHIRLANDAIO vendonsi condominio costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, termonafta centrale, ascensore. Accettansi Aldisiani con domanda approvata. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40216 S

A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta), vista panoramica, appartamenti 1-2 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, ottimi prezzi, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 40215 S

A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22, vendonsi condominio soleggiatissimi, signorili, 4-5 stanze doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40216 S

A.A.A. VIA SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) vista libera, costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40215 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex Cinema Nazionale), signorili 4-5 stanze, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40215 S

A.A.X. ATTICO prossima costruzione ROSSETTI. Salone, 3 stanze, accessori signorili. Soleggiatissimo. - ADRIACOM Battisti 4. 20406 S

A.A.X. CONVENIENTI. Prossima costruzione, appartamenti 1-2 stanze, servizi, poggioli. Facilitazioni fino 60%. - ADRIACOM, Battisti 4. 20407 S

A.A.X. CORSO ULTIMAZIONE. Appartamenti convenienti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli. Ampie facilitazioni pagamento. - ADRIACOM, Battisti 4. 20407 S

A.A.X. GARIBALDI. Corso costruzione, disponibili 2-3 stanze servizi. Finiture accurate. - ADRIACOM, Battisti 4. 20406 S

A.A.X. GRETTA. Palazzina corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento Soleggiatissimo, vista mare. - ADRIACOM, Battisti 4. 20407 S

A.A.X. LOCCHI. Nuova costruzione, singole disponibilità. Finiture accurate. - ADRIACOM, Battisti 4. 20406 S

A.A.X. LOCCHI. Casa corso costruzione, VI piano, 3 stanze, servizi, 2 poggioli. Vista mare. Soleggiato. - ADRIACOM, Battisti 4. 20406 S

A.A.X. PRONTENTRATA. Casa nuova II piano, 5 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. - ADRIACOM, Battisti 4. 20407 S

A.A. APPARTAMENTI: Ponziana-Zorutti nuovo soleggiato bistanze soggiorno servizi grande poggiolo, vista mare; Piccardi recente costruzione tristanze tinello stanzino servizi moderni; Commerciale bistanze nuovo prontingresso; altri nuovi prontentrata zone Rossetti, Rosmini (con garage); vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTO San Vito, occupato coniugi soli, 4 stanze, stanzino, cucina, stanzino bagno, prezzo occasione; altro Sonnino bistanze moderno, vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1 84 S

A.A. OCCASIONE vendesi appartamento piano ammezzato casa nuova e signorile, esentasse, rione Locchi-Bellosguardo, rendita 11%. Telefonare 68168 (orario ufficio). 60138 S

A. AGEP, Passo Goldoni 2, vende appartamenti: Roiano, Ghirlandaio, Donadoni, Locchi, Canova, Sangiovanni. 20360 S

A. GRADO acquistasi appartamento bi-tristanze servizi. Offerte Cass. 60107 S UPI.

ALDISIANO approvato cerca appartamento bi-tristanze anche rinunciatario. Tel. 91964. 40180 S

APPARTAMENTI palazzina, nuova costruzione, centralissima, lussuosi, pronta entrata, sei stanze, tripli servizi, armadi di muro, riscaldamento autonomonafta, autorimessa, ampi balconi, giardino, vista mare, vendonsi. Telefonare 38526. 20329 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni, comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser Filzi 10 tel. 30088 oppure Amministrazione Poillucci Mazzini 15. 40179 S

APPARTAMENTI zona via Molino a Vento, stanza, cucina, vendonsi 500.000. Carli, S. Maurizio 4. 1713 S

APPARTAMENTI, prossima costruzione, soleggiati, con vista mare, stanza, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1721 S

APPARTAMENTI liberi, camera, cucina 750.000, bistanze 1.750.000, tristanze, stanzetta 2.280.000 vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare ore 10.30-12.30, Appiari 19, tel. 37379, mezzanino. 20403/3 S

APPARTAMENTI occupati, affarone, 2 stanze, stanzetta, entrata fra 18 mesi, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare Alfieri 9, ore 16-18. 20403/3 S

APPARTAMENTI liberi, camera, cucina 750.000, bistanze 1.150.000, altri occupati tristanze 680.000, vendonsi. pagamento metà contanti saldo 5 anni. Visitare ore 10-12, 16-18, S. Giacomo in Monte 13. Rivolgersi V. 20403/1 S

APPARTAMENTI occupati occasione camera cucina 300.000, bistanze 480.000, tristanze 680 mila, altri signorili tristanze v. Udine, Brunner, Ireneo Croce, Istria, vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione 37379. 20405/1 S

APPARTAMENTO soleggiato con giardino via Baiamonti vendo occupato 1.100.000. Telefonare 32147. 40203 S

APPARTAMENTO almeno 4 stanze accessori casa nuova o costruenda, centralnafta, oppure casa vecchia signorile con ogni comfort acquistasi paraggi piazza Oberdan, Fabio Severo, via Giulia fino altezza Università. Offerte Cassetta 40200 S UPI.

APPARTAMENTO centralissimo 2-3 stanze comperasi versando metà contanti. Offerte Cass. 32139 S UPI.

APPARTAMENTO nuovo pressi piazza Carlo Alberto 2 stanze soggiorno tutti conforti affittasi o vendesi libero. Telefonare 94621 ore 11-13. 40190 S

APPARTAMENTO bi-stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vendesi causa trasferimento lire 2.500.000. Telefonare 61793, lunedì. 40296 S

APPARTAMENTO condominio libero, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, agevolazioni pagamento vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1711 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, zona signorile, 4 stanze, cucina, ripostiglio, due poggioli, doppi servizi, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio n. 4. 1712 S

APPARTAMENTO condominio occupato zona piazza Garibaldi, 2 stanze, cucina, 800.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1714 S

APPARTAMENTO in villa soleggiato, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, garage, vendesi libero. Carli, San Maurizio 4. 1720 S

APPARTAMENTO libero, nuovo in Grattacielo, VII piano, 2 camere, cameretta, doppi servizi, 2 poggioli vendesi, facilitazioni pagamento. Visitare ore 10.30-12.30, Giacinti 10, tel. 37379

APPEZZAMENTI splendidi di terreno panoramici, vista mare, per costruzione villette, palazzine, vendonsi zona Faro. Carli, S. Maurizio 4. 1715 S

CASETTA con tre vani liberi vendesi, tre milioni trattabili. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 60120 S

CASETTA vendesi, zona signorile, panoramica, 3 camere, cucina, camerino bagno, ripostiglio, terrazza. In giornata, ore 10-15. Agenzia Montin, Ginnastica 3. Autocorriera 14. Occasione lire 2.800.000, escluso mediatori. 1901 S

CASETTA paraggi S. Giovanni, occasione vendesi. - Indirizzo UPI. 20336 S

CASETTA in buona posizione, composta da camera, cucina ed accessori vendesi Monfalcone, L. 1.200.000. Informazioni Agenzia Pellizzoni, tel. 2892. 367 S

CONDOMINI, stanza soggiorno, cucinino e servizi; altri 3 stanze servizi, vista mare, prontentrata; altri in costruzione bistanze, tristanze Canova, viale XX Settembre, vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, via Caccia 3. 20352 S

CONDOMINIO 3 camere cucina terrazzo; altro camera cucina, vuoti, Maiolica 11-III. Altri giorni rivolgersi negozio ricamo, Toro 7. 40198 S

CONDOMINIO occupato piazza Sansovino ammezzato bistanze cucina prezzo 1.200.000, 600.000 pronto cassa resto rate mensili. Agenzia Montina, via Caccia 3. 20352 S

GORIZIA appartamentino nuovo, libero, vendesi anche condizioni. Telefonare 2925 Gorizia. 417 S

LOCALE casa corso costruzione adatto box vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1716 S

LOCALI centrali periferici, appartamenti con rendita 10% vendiamo. Telefonare 61793. 40296 S

LOCALI affari, negozi, inizio via Commerciale, palazzina nuova, vendonsi. Telef. 38526. 20329 S

LOCALI (due) affari centralissimi affittansi o vendonsi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 40222 S

MAGAZZINO Giardinpubblico mq. 150, altezza ml. 5, indicato qualsiasi uso, vendesi. A.T.E.C., Goldoni 1. 84 S

MAGAZZINO libero 100 mq. 3.300.000, negozio libero 20 mq. 1.180.000, trattoria compreso condominio, altri negozi occupati attualmente da latteria, alimentari, appartamento occupato tristanze, vendonsi. Via Brunner 5, visitare ore 15.30-18. Rivolgersi calzolaio, telefono 37379. 20403/4 S

MONFALCONE, appartamento camera, cucina, servizi, posizione centralissima, L. 1 milione 200.000 vendesi. Informazioni Agenzia Pellizzoni, telef. 2892. 367 S

NEGOZIO adatto barbiere casa nuova affittasi o vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1717 S

PERMUTA. Impresa cerca terreno in cambio appartamenti, Cassetta 20303 S UPI.

QUARTIERINI due occupati, due camere cucina pianoterra, soleggiati, Servola vendonsi: 750 mila, 1 milione. Telefonare 42154, ore 10-13. 40197 S

TERRENI edificabili zone A e D liberi via Fabio Severo pressi Tribunale vendonsi o permutansi appartamenti nuovi, escluso mediatori. Offerte Cassetta 20322 S UPI.

TERRENO via Flavia vende privato. Telef. 28510. 60177 S

TERRENO vendesi 1100 mq. per costruzione vicino parco Miramare. Rivolgersi barbiere Italo, Prosecco. 40281 S

TERRENO 500 mq. costruzione casetta zona San Sabba, 1600 mq., vendesi. Corso Italia 29. Amministrazione Failla. 20397 S

TERRENO, fondo, stabile vecchio, cerco per costruzione. - Cassetta 20358 S UPI.

TRISTANZE accessori nuovo pronta entrata con o senza mutuo vendesi ottime condizioni. Telefono 54244. 40266 S

VILLA splendida posizione, vista panoramica, 6 stanze, stanzetta per la ragazza, cucina, salone con vetrata sul giardino, ripostigli, doppi servizi, terrazza, riscaldamento, giardino 1000 mq., vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 1718 S

VILLE: Opicina sei vani servizi garage, vasto parco alberato; Scorcola-Romagna (costruzione moderna), sei stanze servizi centralnafta, vendonsi libere. ATEC, Goldoni 1. 84 S

VILLETTA composta da tre stanze, cucina, spazzacucina, servizi, ripostiglio esterno in muratura, mq. 540 terreno tutto recintato, L. 3.200.000 vendesi, Monfalcone. Informazioni: Agenzia Pellizzoni, tel. 2892. 367 S

Z. MESTRE vendiamo appartamenti in stabili recente costruzione, liberi o affittasi per ottimo impiego capitale. Informazioni e visione piante presso «Julia», Tommaseo 2, telefono 23317. 1802 S

U Matrimoniali L. 60

VEDOVA piacente agiata risposerebbe distintissimo 45-55 anni posizione, serietà. Cassetta 40168 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia radiestesista: Solitro 13, tel. 28482, riceve tutti giorni. 40192 V

CHIROMANTE riceve tutti i giorni dalle 14 alle 20. Via Ronco 4, destra, tel. 27768. 40308 V

UFF. PUBBLICITÀ ADMIRAL P.1.60

9 NUOVI modelli di FRIGORIFERI dal più economico al più lussuoso da 130 a 360 litri + 4 NUOVI modelli di CONDIZIONATORI d'aria = Admiral

marchio di qualità nel mondo

SILVER ANNIVERSARY LINE 1960

LINEA DEL VENTICINQUESIMO

una gamma eccezionale di prodotti eccezionali